



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI

RMIS026008

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6156/IV.1** del **24/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 50/13*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

42 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

135 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

291 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo Niccolò Machiavelli in Roma ha la sua sede centrale e amministrativa in un edificio storico, originariamente residenza privata, Villino Centurini, poi ceduta al Comune di Roma. La scuola, fino al 2000 sede dell'Istituto Magistrale Oriani, nato negli anni '30 del secolo scorso, a partire dal 2000, a seguito delle "norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche", DPR.18 giugno 1998, n. 233, assume l'attuale denominazione "Istituto Superiore Statale Niccolò Machiavelli" e si articola su tre sedi:

SHAPE * MERGEFORMAT piazza Indipendenza 7, sede centrale e centro amministrativo e didattico dell'istituto;

SHAPE * MERGEFORMAT via dei Sabelli 86 (sede storica del liceo classico "Gaio Lucilio", nel quartiere san Lorenzo);

SHAPE * MERGEFORMAT via Giovanni da Procida 14 (zona piazza Bologna)

Nell'istituto sono presenti tre indirizzi di studio liceale: il Liceo Linguistico (inglese, francese, spagnolo/tedesco), il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Economico Sociale (inglese e spagnolo), nell'ambito dei quali è possibile scegliere di avvalersi di corsi di potenziamento dell'inglese. Si spazia dunque da una formazione incentrata sui valori classici a esigenze culturali e professionali più attuali, legati alla conoscenza delle lingue, delle dinamiche relazionali, psicologiche e sociali, senza tuttavia trascurare – nell'ottica di una buona preparazione culturale generale – quegli elementi di cultura scientifica generale ed economico giuridica che ogni percorso istruttivo ha il dovere di assicurare.



I docenti, molti dei quali insegnano nei diversi indirizzi di studi, garantiscono questa proficua osmosi culturale.

In tutte le sue Sedi la scuola dispone di attrezzature idonee e moderne: tutte le aule sono dotate di LIM e proiettori, laboratori linguistici e informatici, connessione Internet (fibra). Nella sede centrale è funzionante il Centro di documentazione, funzionale ad avviare gli alunni ad un lavoro autonomo e critico, per un accesso responsabile e guidato al mondo dell'informazione globale.

La formazione di un giovane, infatti, non è più soltanto costituita dal possesso di nozioni, linguaggi e conoscenze statiche, seppur importanti. Essa si fonda ormai soprattutto su capacità dinamiche e sviluppo di potenzialità e desiderio di imparare, che rimarranno lungo tutto il corso vita, secondo il principio dell'apprendimento permanente, che è un processo dinamico capace di adattarsi non solo alle abilità e alle motivazioni individuali, ma anche agli eventi della vita che spesso impongono un cambiamento "adattivo" o addirittura trasformativo, quasi rivoluzionario. Obiettivo della scuola è quindi, partendo dai singoli bisogni individuali di inclusione e di autorealizzazione, quello di promuovere l'insieme delle competenze delle studentesse e degli studenti, affinché sappiano adeguarsi anche alle nuove esigenze occupazionali.

La nostra scuola, come anche il suo nome suggerisce, ambisce dunque a rappresentare un ponte tra conoscenze classiche e apertura all'attualità e a evidenziare e rafforzare il legame, spesso nascosto, tra sapere, saper fare e agire nella complessità delle relazioni umane, professionali e sociali per formare cittadini responsabili e attivi.

Il Liceo "Niccolò Machiavelli" di Roma rappresenta quindi per tradizione un polo educativo di riferimento in quartieri centrali quali il rione Esquilino (Castro Pretorio - Macao), San Lorenzo e Piazza Bologna, la cui progressiva trasformazione in zone amministrative ed universitarie, con il conseguente potenziamento del trasporto pubblico, ha favorito sempre più l'accesso di studenti provenienti da quartieri posti sulle linee metropolitane e urbane collegate, da paesi limitrofi alla città; tra questi costituiscono una certa percentuale della popolazione scolastica studenti con cittadinanza non italiana, prevalentemente iscritti all'indirizzo linguistico. Questa significativa varietà



del tessuto dell'utenza scolastica rappresenta per la scuola un importante impegno ad attivare azioni di coordinamento dell'offerta formativa, che promuova l'integrazione anche attraverso un'efficace organizzazione del lavoro, per far fronte anche ad alcuni disagi socio-culturali.

L'attività del Liceo Linguistico, delle Scienze Umane e del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale "Niccolò Machiavelli" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa, che la scuola elabora per il triennio 2025/2028, in una logica di continuità con i precedenti Piani dell'Offerta Formativa e con le buone pratiche già esistenti, al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel rapporto di Autovalutazione (RAV), le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento:

- degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei, di cui al DPR 89/2010;
- degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015;
- delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018);
- degli obiettivi formativi del Curricolo di Educazione Civica (Nuove Linee guida-D. M. n. 183 del 7 settembre 2024), e del Curricolo per la cittadinanza digitale;
- degli obiettivi formativi delineati nelle Linee guida per l'orientamento, adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 per l'attuazione della Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328);
- degli obiettivi formativi nell'ambito dell'insegnamento delle discipline STEM (DM 184 del 15 settembre 2023) secondo le relative Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 - Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023);
- degli obiettivi formativi nell'ambito delle azioni relative alla prevenzione della dispersione scolastica PNRR - Missione 4: istruzione e ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022) Codice progetto M4C1I1.4-2022-981-P-19155PNRR;
- degli obiettivi formativi nell'ambito delle azioni per l'Inclusione scolastica come da Decreto ministeriale 153 del 2023;



- degli obiettivi formativi nell'ambito dei PCTO;
- degli obiettivi formativi relativi alle attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale;
- degli obiettivi formativi relativi alle attività previste in relazione al PNSD;
- degli obiettivi formativi relativi alle richieste di innovazione provenienti dall'utenza delle tre sedi del Liceo.

Attraverso il Piano triennale dell'Offerta Formativa il Liceo vuole garantire l'esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di inclusione, di equità e di pari opportunità.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, inclusi gli obiettivi di processo, individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire necessario presupposto del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028, in continuità con il PTOF precedente, anche in relazione alle sue integrazioni conseguenti all'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'a.s. 2023/2024.

L'attività del Liceo Niccolò Machiavelli si esplica quindi nel Piano triennale dell'Offerta Formativa che il Collegio dei Docenti elabora in coerenza con:

1. LE PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAV: (declinate in modo più dettagliato)

Relativamente ai RISULTATI SCOLASTICI

- Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo il numero dei debiti formativi



- Orientare e riorientare in entrata e in itinere nel corso del primo biennio.

Relativamente ai RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche delle classi seconde e quinte anche per affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI.
- Sviluppare una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate

Relativamente alle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di competenze trasversali con percorsi condivisi strutturati con focus specifici per livello.
- Rafforzamento della spendibilità del sapere: conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per benessere sociale; valutazione autentica.

2. LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATE relativamente a:

- Accoglienza, accompagnamento e supporto metodologico per il successo formativo e per il benessere della persona nella prevenzione e nella lotta alla dispersione scolastica
- Raccordo e programmazione in continuità verticale tra primo e secondo biennio per il successo formativo e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, ivi compresa la cittadinanza digitale.



- Migliorare la relazione didattica e tra pari per star bene e far bene a scuola anche attraverso il principio di "corresponsabilità" scuola/famiglia.
- Valorizzazione delle competenze di base e trasversali
- Inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- Innovazione digitale e didattica laboratoriale
- Formazione continua del personale
- Educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità
- Relazione con il territorio e apertura alla comunità
- Contrastare la dispersione scolastica
- Sicurezza e benessere a scuola

3. RACCORDO TRA SCUOLA, TERRITORIO E MONDO DEL LAVORO:

- analisi del territorio, collaborazione tra le diverse realtà per programmazione di progetti condivisi,



stipula di accordi per partenariati stabili.

- strategie, metodi, percorsi inclusivi necessari al raggiungimento degli obiettivi formativi generali e individuali degli studenti.

I principi basilari dell'orientamento pedagogico-didattico del Liceo Machiavelli, che rappresentano la missione della scuola, sono:

- INCLUSIVITÀ
- PERSONALIZZAZIONE
- CITTADINANZA ATTIVA e LEGALITÀ
- QUALITÀ
- BEN-ESSERE

Tali principi implicano la necessità e l'opportunità di promuovere e favorire l'apprendimento per tutti, offrendo una formazione permanente di qualità ed inclusiva, affinché gli studenti possano interagire con il mondo di oggi ed esercitare il diritto ad una cittadinanza consapevole e attiva a livello locale e globale.

Si riportano pertanto in dettaglio gli obiettivi delle linee direttrici progettuali dell'orientamento pedagogico-didattico del Liceo Machiavelli:



INCLUSIVITÀ	PERSONALIZZAZIONE	CITTADINANZA ATTIVA e LEGALITÀ	QUALITÀ	BEN-ESSERE
-Spezzare il vincolo tra povertà economica e povertà di istruzione -Fornire, sviluppare, consolidare conoscenze e competenze irrinunciabili -Favorire la percezione delle potenzialità inesprese -Comprendere la dimensione multiculturale della società odierna -Includere tutti gli studenti attraverso l'attività motoria -Garantire a tutti	-Intendere per formazione un processo di costruzione di un sé autonomo dentro il contesto di senso del soggetto storico culturale, sociale e di un sé attivo in quel contesto anzi dialettico, riconoscendo tutti gli apprendimenti significativi, favorendo una personalizzazione dei percorsi formativi centrati sui destinatari, sollecitando una formazione efficace ed una valutazione attendibile - Intendere la flessibilità come possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze dei fabbisogni formativi. - Intendere la didattica inclusiva come personalizzazione dei percorsi scolastici delle studentesse e degli	-Sviluppare la coscienza di sé in quanto persona inserita in un ambiente sociale con regole da seguire -Conoscere i fondamenti della cittadinanza (studio della Costituzione, del sistema politico italiano e dei sistemi politici europei) -Comprendere l'importanza della formazione culturale per l'esercizio della cittadinanza -Favorire la socializzazione in una situazione di diversità -Diventare cittadini attivi, informati, responsabili e capaci	-Proporre modelli didattici e strumenti innovativi per garantire il successo formativo -Stimolare la motivazione alla partecipazione e allo studio, attraverso percorsi mirati e valorizzazione della didattica laboratoriale -Rafforzare la centralità dello studente nella scuola attraverso il coordinamento di attività intese a personalizzare il curriculum -Favorire la condivisione, lo scambio di	-Rendere la scuola una struttura capace di porsi come interlocutore dei bisogni di tutte le sue componenti -Creare e sviluppare ambienti di apprendimento innovativi integrati -Attivare processi innovativi, atti a promuovere benessere psicofisico e a potenziare il successo scolastico -Promuovere lo sviluppo delle competenze riflessive e psico-sociali degli studenti,



opportunità di apprendimento e di sviluppo equamente distribuite.	studenti -Valorizzare le peculiarità di ciascun individuo -Valorizzare le competenze di base e trasversali	di assumersi responsabilità per se stessi e per la propria comunità, a tutti i livelli, locale, nazionale ed internazionale, attraverso l'educazione alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo, alla salvaguardia del patrimonio culturale, alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, alla promozione della salute	materiali fra alunni e docenti, alunni e alunni, docenti e docenti -Promuovere l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale, attraverso una formazione continua del personale	necessarie a conseguire autonomia e responsabilità - Garantire la sicurezza e il benessere a scuola, contrastando la dispersione scolastica
---	--	---	---	--

Il Liceo si impegna pertanto a promuovere l'accoglienza e l'integrazione, l'inclusione, l'educazione alla cittadinanza attiva, la promozione del benessere e lo sviluppo della creatività e del piacere ad apprendere per innalzare i livelli d'istruzione e delle competenze individuali nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, con azioni efficaci di recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.



Questo attraverso:

- la progettazione curricolare ed extracurricolare
- le metodologie didattiche aperte alla sperimentazione e all'innovazione
- la flessibilità oraria
- le azioni di formazione del personale in servizio
- il potenziamento delle attività laboratoriali
- le attività di recupero, sostegno e potenziamento del metodo di studio per l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali
- la lotta alla dispersione scolastica

Il tutto atto a garantire il successo formativo degli studenti.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento si terrà conto:

- a) delle rilevazioni sugli esiti degli studenti;
- b) dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno precedente.

Il percorso di Miglioramento si fonda sulle priorità indicate dal RAV, tramite il potenziamento di azioni didattiche progettuali, che mirano al "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti anche attraverso l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e scientifiche innovative.



Si terrà conto in particolare dei seguenti obiettivi prioritari:

- a) Garantire il successo scolastico e formativo al maggior numero degli studenti, riducendo in particolare le insufficienze delle aree che più incidono sull'insuccesso scolastico e sulla sospensione del giudizio;
- b) Rafforzare la spendibilità del sapere attraverso il conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per il benessere sociale: potenziamento della costruzione di saperi trasversali e competenze spendibili nel mondo del lavoro e acquisizione di parametri oggettivi per valutarli, con miglioramento della cultura della valutazione;
- c) Orientare e riorientare (in entrata, in itinere, in uscita): miglioramento del raccordo e della programmazione in continuità verticale; progettare attività specifiche di Orientamento per tutte le classi come da DM n.328 del 22/12/2022 e garantire il supporto del docente Tutor per le classi del triennio;
- d) Migliorare ulteriormente gli ambienti di apprendimento sia dal punto di vista della qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari sia attraverso l'utilizzo delle dotazioni d'aula e laboratoriali tutte rinnovate di recente tramite progetto PNRR.

Obiettivi formativi da perseguire nel PTOF di nuova triennalità 2025/28, in continuità con il PTOF vigente:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning con specifica formazione rivolta



ai docenti

2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno e di tutti; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e dell'educazione all'autoimprenditorialità
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
6. sviluppo delle discipline STEAM e STEM in coerenza con le linee guida DM 184/2023
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
8. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIM l'11 aprile 2023
9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico
10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
11. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati anche con un maggior coinvolgimento degli studenti
12. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti
13. definizione di un sistema coerente di orientamento per tutte le classi come da DM m.328 del 22/12/2022.

Si sottolinea, in particolare, quale strumento privilegiato per conseguire le priorità individuate, l'implementazione del potenziamento della didattica innovativa, delle metodologie laboratoriali e delle attività integrative e di potenziamento che garantiscano la centralità dello studente quale



soggetto protagonista del processo insegnamento-apprendimento, in particolare attraverso i seguenti ambiti di attività:

- Potenziamento competenze di base (in particolare area linguistica e matematica)
- Potenziamento competenze trasversali
- Inclusione e lotta alla dispersione; percorsi didattici e formativi personalizzati ed individualizzati;
- Metodologia CLIL;
- Orientamento: in entrata, in uscita e per l'intero percorso di studi (ivi compresi i PCTO) per una migliore conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, e per una scelta più consapevole del proprio futuro nella formazione universitaria e nel mondo del lavoro;
- Internazionalizzazione: apprendimento delle lingue straniere-certificazioni-intercultura-scambi-stages-progetti europei e internazionali;
- Cittadinanza attiva-legalità-prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività afferenti alle discipline STEAM e STEM



- Attività afferenti all'Orientamento
- Concorsi-olimpiadi-valorizzazione eccellenze
- Potenziamento attività sportive e discipline motorie

Per rispondere a questa finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

-

1. L'idea di fondo pedagogico-didattica di riferimento della progettazione d'istituto
2. Priorità e Obiettivi in coerenza con RAV e conseguenti azioni di miglioramento individuate, con la missione della scuola e con gli ambiti prioritari di attività e progettazione di istituto
3. Territorio e Cittadinanza: analisi del contesto e del territorio di riferimento e dimensioni fondamentali dell'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile, per la formazione integrale della persona, comprese le aree dell'inclusione, della dimensione europea e dell'internazionalizzazione e le attività di PCTO
4. Organizzazione didattica sulla base dei bisogni formativi e di priorità e traguardi, con indicazione delle caratteristiche degli indirizzi di studio (comprese le eventuali curvature) e di competenze trasversali alle discipline, competenze disciplinari, competenze in uscita, competenze di cittadinanza attiva e di orientamento e auto-orientamento (declinate sui bisogni formativi d'Istituto) e con riferimento alle proposte di flessibilità didattica e di insegnamenti opzionali
5. Didattica e valutazione: metodologia, innovazione e coerenza: didattica per competenze, metodologie, strategie e mediazioni didattiche, criteri generali e procedure di valutazione, valutazione e certificazione delle competenze, valutazione degli apprendimenti in rapporto alle rilevazioni nazionali e alle indagini internazionali, strategie didattiche personalizzate e valutazione degli alunni DSA e BES



6. Piano triennale di formazione del personale: attività di formazione del personale scolastico coerenti con gli obiettivi di miglioramento presenti nel PTOF, ambiti di formazione
7. Progettualità/Ampliamento dell'Offerta Formativa, con individuazione di macroaree progettuali (coerenti con gli ambiti di intervento individuati nel Piano e sulla base di priorità e traguardi presenti nel RAV) che prevedano attività curricolari ed extracurricolari finalizzate al potenziamento e all'incremento della qualità dell'Offerta Formativa
8. Misurazione, valutazione e rendicontazione, con riferimento ai processi di valutazione ed autovalutazione, alle attività di rilevazione e monitoraggio
9. Risorse umane (organico docenti e ATA) e modalità organizzative, con indicazione delle scelte organizzative e gestionali
10. Attrezzature e infrastrutture materiali: indicazione delle risorse esistenti e del loro utilizzo didattico e proposte per favorire ulteriormente il processo di digitalizzazione della scuola e di innovazione didattica.

Per ciò che concerne l'organico per il potenziamento dell'Offerta Formativa il fabbisogno sarà definito in relazione agli obiettivi RAV e ai progetti e attività contenuti nel Piano (tenendo conto altresì del fatto che esso deve servire alla copertura delle supplenze brevi).

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, al fine di garantire il buon funzionamento dell'istituzione scolastica e la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, dovranno essere individuate, oltre alle figure dei collaboratori del dirigente scolastico, quelle dei coordinatori di plesso, dei coordinatori di dipartimento e dei coordinatori di classe, dei responsabili di attività progettuali e di spazi laboratoriali, oltre ai tutor per l'Ed. Civica, per l'Orientamento, e per i PCTO nelle classi in cui sono previsti.

Per quanto riguarda più nello specifico l'ampliamento dell'Offerta Formativa, è basilare che:

- le attività curricolari ed extracurricolari previste si inseriscano in un quadro unitario coerente e organico



- si preveda un'offerta formativa che tenga conto della ciclicità triennale del POF
- in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e in coerenza con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF 2025/2028 consolidi le azioni già avviate e ne metta in campo di nuove per perseguire la missione dell'istituto.

A tal fine si individuano le seguenti macroaree progettuali, alle quali dovranno afferire i progetti e le attività presenti nel piano.

1. Orientamento in entrata, continuità, accoglienza, inclusione
2. Orientamento formativo permanente, Orientamento in uscita/ percorsi PCTO
3. Internazionalizzazione
4. CIC, educazione alla salute e promozione all'ascolto
5. Educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale e della Costituzione nella vita reale
6. Innovazione didattica, ambienti di apprendimento e digitalizzazione, discipline STEAM e STEM
7. Star bene a scuola: qualità, creatività, piacere ad apprendere, benessere e sport, valorizzazione delle eccellenze
8. Promozione delle attività culturali: arte, cinema, musica e teatro, viaggi e campi scuola
9. Noi ricordiamo. La formazione e il valore della memoria
10. Aggiornamento e formazione docenti



I progetti proposti dal Collegio Docenti devono essere coerenti con il PTOF e funzionali agli indirizzi e /o agli ambiti dipartimentali e all'organizzazione della scuola e si articolano in progetti pluriennali e progetti annuali.

Si dovrà anche tenere in considerazione la necessità di migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine del secondo biennio e del quinto anno del corso di studi e di elaborare delle rubriche di valutazione autentica, ricordando che ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali e che le competenze si acquisiscono e si sviluppano in contesti educativi formali (scuola), non formali (famiglia, luogo di lavoro, media, organizzazioni culturali e associative) e informali (vita sociale nel suo complesso) per:

- a) agire in modo autonomo
- b) funzionare in gruppi socialmente eterogenei
- c) servirsi di strumenti in maniera interattiva

Si ricordano infine gli aspetti preliminari dell'apprendimento per competenze:

- aggregare le discipline per assi culturali e identificare i "nuclei portanti"



- scegliere un approccio misto, che alterna - in modo intelligente - lezioni, compiti, esperienze. Sospendere il giudizio e incoraggiare il cammino, tollerando anche incertezze o errori, purché vi sia dedizione e impegno
- seguire ciò che l'esperienza ci ha insegnato: aspetti che sollecitano la curiosità, errori da evitare, variazioni che richiamano l'attenzione, momenti in cui è possibile chiedere rigore e "disciplina". Evitare la dispersione del tempo e la noia
- sollecitare gli studenti a proporre l'esito del proprio lavoro.

Si richiamano inoltre le Indicazioni per i Licei e in particolare i seguenti criteri costitutivi:

1. nuclei fondanti e contenuti imprescindibili rinunciando ai cataloghi onnicomprensivi ed enciclopedici dei "programmi" tradizionali
2. unitarietà della conoscenza rinunciando ad ogni tassonomia
3. necessità di costruire un profilo coerente e unitario
4. l'insegnamento dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline.

Il territorio di ubicazione delle sedi presenta un'importante rete di servizi e di istituti culturali:

SHAPE * MERGEFORMAT Biblioteca Nazionale Centrale,



SHAPE * MERGEFORMAT Terme di Diocleziano,

SHAPE * MERGEFORMAT Museo Storico della Didattica presso Roma Tre,

SHAPE * MERGEFORMAT Università Sapienza,

SHAPE * MERGEFORMAT Ministeri,

SHAPE * MERGEFORMAT Stazione Termini e Metropolitana.

Tenendo conto delle potenzialità del territorio su cui insiste, l'istituto aderisce a reti di scuole e le promuove, collabora con gli Enti Locali (si sottolinea in particolare il rapporto con i Municipi I e II in cui si trovano le tre sedi) e altre istituzioni civili e culturali per progetti a sostegno dell'orientamento in entrata e in uscita, dell'inclusione, della lotta alla dispersione scolastica, promozione della legalità, dell'Internazionalizzazione, con un'attenta programmazione formativa a favore dell'integrazione di tutti gli studenti. Sostanziale quindi l'apertura al territorio per l'implementazione dell'offerta formativa: sono presenti i servizi di supporto (ASL, servizi socio- assistenziali, associazioni), risultano buone e proficue le relazioni con le reti territoriali, con il servizio di orientamento universitario, ben consolidate le collaborazioni interistituzionali, le possibilità per attività di volontariato, con incremento nei rapporti per PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e Orientamento), per attività di Orientamento e per le opportunità di scambi e le relazioni internazionali.

Attraverso i diversi contatti e intese con il territorio, si cerca di soddisfare le esigenze degli studenti con un'accurata pianificazione e implementazione delle azioni didattico-formative, optando per la scelta di obiettivi di qualità. In particolare l'internazionalizzazione, attraverso la mobilità di alcuni studenti prevalentemente (ma non solo) nel IV anno favorisce l'acquisizione di conoscenze relative



ad altre culture (usi, costumi, lingue), l'apprendimento interculturale, l'educazione alla convivenza civile.

Il Liceo si impegna pertanto a promuovere l'accoglienza e l'integrazione, l'inclusione, l'educazione alla cittadinanza attiva, la promozione del benessere e lo sviluppo della creatività e del piacere ad apprendere, proponendosi di innalzare i livelli d'istruzione e delle competenze nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, anche con azioni di recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica. A questo proposito si richiamano le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, attuate ed in corso di attuazione nell'ambito dei progetti PNRR DM 170/2022 e DM 19/24, finalizzate a promuovere il conseguimento del successo formativo attraverso il contrasto della dispersione scolastica e la riduzione dei divari apprenditivi in linea con: gli obiettivi formativi della scuola, gli obiettivi del PDM individuati sulla base del RAV, l'aumento delle situazioni di fragilità e di disagio, gli obiettivi del PNRR per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, ovvero

- il potenziamento delle competenze di base a favore di alunne e alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico,
- il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio,
- il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Sono stati quindi realizzati e sono in via di realizzazione

- percorsi di consolidamento delle competenze di base, di Italiano L2 e laboratori formativi e co-curricolari con lo sviluppo di moduli disciplinari congruenti con gli indirizzi di studio presenti nella scuola, attività teatrali laboratoriali per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.



L' obiettivo strategico è quello di realizzare e potenziare ulteriormente la qualità dei risultati scolastici degli studenti e quindi dei processi didattici della scuola con l'attivazione di azioni progettuali, che mirino all'efficacia dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi formativi della scuola e al "miglioramento della qualità della stessa offerta formativa e degli apprendimenti" rispetto agli obiettivi del PDM individuati sulla base delle indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV).

L'individuazione delle aree d'intervento risponde alla necessità di orientare le scelte strategiche in rapporto ai bisogni dell'utenza (variegata sia per provenienza sociale che territoriale), a fronte dei quali sono indispensabili azioni didattico-progettuali volte alla riduzione delle insufficienze prevalentemente linguistiche e matematiche contrastando così la dispersione scolastica.

Si promuovono azioni di programmazione collegiale per un continuo monitoraggio degli interventi, per garantire livelli di benessere rispetto ai bisogni formativi e per contrastare i rischi di abbandono scolastico, in continuità e coerenza con Priorità e Traguardi RAV, in coerenza con il PdM, in continuità con il DM 170/2022 e in linea con gli obiettivi del DM 19 del 02/02/24; i principali obiettivi degli interventi sono:

- potenziamento delle competenze di base a favore di alunne e alunni che presentino fragilità negli apprendimenti,
- contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse interne e del territorio,
- miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Le azioni previste nell'ambito del progetto PNRR-DM 19 sono finalizzate

- al potenziamento delle competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, tramite attività di recupero e consolidamento di conoscenze e competenze irrinunciabili per ridurre i divari territoriali ad esse connesse;



- al contrasto della dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare gli studenti rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando anche in raccordo con le risorse del territorio per la realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, tramite anche collaborazione con le associazioni del III settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative;
- al potenziamento delle competenze di studentesse e studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, tramite un costante monitoraggio dei processi di apprendimento e promozione di benessere e valorizzazione delle propensioni personali tramite percorsi formativi co-curricolari (laboratori in campo teatrale e cinematografico e percorsi laboratoriali di scrittura giornalistica)
- al coinvolgimento delle famiglie in percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi per il successo e il benessere psico-sociale dei figli.

Lo scopo principale della nostra scuola è quindi quello di supportare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per poter superare le disuguaglianze socio-culturali, per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Traguardo sostanziale è il successo formativo degli studenti in coerenza con il profilo educativo e culturale in uscita e nel rispetto dei principi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, di diritto allo studio, di pari opportunità di successo formativo, per garantire una formazione permanente di cittadini attivi e consapevoli.

Tutte le azioni ampliano e sostengono l'Offerta Formativa, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo, per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, nonché l'inclusione sociale. I percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari sostengono la motivazione/rimotivazione allo studio, promuovono il benessere dello studente e favoriscono e migliorano i processi di apprendimento anche attraverso l'utilizzo di tecniche metodologie didattiche innovative. I percorsi formativi e laboratoriali sono afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

In linea con gli esiti del RAV, del PDM e dell'Atto costitutivo della scuola, la progettazione dell'attività



didattica e della comunicazione è rivolta a potenziare le risorse del territorio attraverso un'accurata pianificazione e innovazione delle azioni didattico-formative e l'attuazione di una didattica laboratoriale e orientativa, finalizzate a conseguire gli obiettivi di processo e gli obiettivi di miglioramento degli esiti. Tutto ciò al fine di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo attraverso azioni che rendano la scuola laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica, nonché di partecipazione attiva alla realtà sociale e civile.

L'istituto riceve contributi finanziari, oltre che dallo Stato e dalle famiglie, dalla Città Metropolitana di Roma e grazie alle sempre più proficue intese con il territorio mira ad incrementare le sue risorse finanziarie anche attraverso collaborazioni e progetti con relative richieste di finanziamento per migliorare l'offerta.

Nell'ambito dell'Assistenza Specialistica per gli studenti con disabilità, per esempio si elabora un'attenta programmazione e un'accorta distribuzione del monte ore assegnato per far fronte alle numerose e diverse esigenze degli studenti interessati. In particolare il servizio di consulenza psicologica e di supporto agli studenti e alle famiglie con interventi in sede è garantito in tutte le sedi da cicli di incontri rivolti alle classi prime relativi alla motivazione allo studio, agli aspetti relazionali e alla tutela del benessere della persona.

Rapporti con le famiglie

La dimensione educativa della scuola di oggi ha rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella collaborazione attiva ai percorsi educativi. Oggi si può dunque affermare che il protagonismo attivo delle famiglie è ormai un dato acquisito, essendo definitivamente riconosciuto dalle politiche scolastiche ed entrato nell'apparato concettuale della cultura delle scuole.

Nell'ambito di questa riconosciuta corresponsabilità educativa esercitata all'interno della scuola, sono davvero importanti le occasioni di incontro, in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, confrontandosi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre



esperienze extracurricolari e, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro.

Gli insegnanti e i genitori, nella diversità dei ruoli e nella separazione dei contesti di azione, partecipano all'educazione e all'istruzione, in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune.

Un momento essenziale della comunicazione relativa all'andamento degli allievi è rappresentato dai colloqui diretti tra docenti e familiari, in orario antimeridiano e pomeridiano, garantiti in modalità online quando richiesto da situazioni contingenti.

L'incontro tra le famiglie e la scuola mira alla condivisione dei percorsi di crescita e di studio degli studenti, affinché gli esiti delle valutazioni, intermedie e finali, nonché la comunicazione dell'andamento scolastico, siano e rappresentino un importante momento di osservazione dei bisogni formativi degli alunni nell'ottica del principio di BENESSERE SCOLASTICO, che vede la scuola come una struttura capace:

- di porsi come interlocutore dei bisogni di tutte le componenti della scuola
- di creare e sviluppare ambienti di apprendimento integrati
- di attivare processi innovativi, atti a promuovere benessere psicofisico e a potenziare il successo scolastico
- di promuovere lo sviluppo delle competenze riflessive e psico-sociali degli studenti, necessarie a conseguire autonomia e responsabilità.



La scuola, nel garantire modalità di comunicazione e informazione alle famiglie, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione e nel consolidare il “patto educativo di corresponsabilità” che si instaura tra i diversi soggetti del progetto educativo, realizza azioni di incontro e di contatto con le famiglie, che, oltre a partecipare agli incontri tra docenti e rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe, sede di discussione di problematiche relative all'intera classe, trovano nelle figure intermedie (Vicepresidenza, coordinatori di sede, referenti delle diverse aree e attività, quali Orientamento, Inclusione, PCTO, Internazionalizzazione) e nella figura del coordinatore di classe significativi interlocutori per le necessarie informazioni e la risoluzione dei problemi; in particolare il coordinatore di classe in presenza di particolari problemi riguardanti la frequenza, il profitto o il comportamento convoca i genitori per informarli e concordare una comune linea di condotta ed è punto di riferimento della famiglia stessa, che, in caso di necessità, lo contatta per segnalare problemi di varia natura.

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto nasce nella attuale veste nel 2000, a seguito delle “norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche”, DPR.18 giugno 1998, n. 233, per cui è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Istituzione Scolastica di P.zza Indipendenza, 7 che deriva dalla fusione di due scuole di antica tradizione:

- l'Istituto Magistrale Oriani, che fin dal 1936 ha avuto sede nell'edificio di piazza Indipendenza 7,
- il Liceo classico Gaio Lucilio, con sede in via dei Sabelli 86 (San Lorenzo).



A queste due sedi si è poi aggiunta la sede di via Giovanni da Procida 14, per far fronte alle crescenti richieste di iscrizioni.

Con delibera del Collegio dei Docenti del 1/09/2000 l'Istituto è stato denominato "Istituto Superiore Statale Niccolò Machiavelli". Successivamente per far fronte all'incremento dell'utenza, a partire dall'anno scolastico 2007/2008 l'Istituto ha dislocato due sezioni degli indirizzi di studio Linguistico e Scienze Umane presso la sede di via Giovanni da Procida, diventata così la terza sede dell'Istituto.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 agli indirizzi di studio del Linguistico e delle Scienze Umane (presenti in tutte e tre le sedi dell'Istituto) si è aggiunto l'indirizzo Economico-Sociale, che ha implementato l'offerta formativa della scuola, in particolare per far fronte alle richieste ed esigenze del bacino d'utenza della sede di via dei Sabelli, già sede storica del Liceo Classico "Gaio Lucilio", poi sede associata dell'Istituto con conseguente variazione nel tempo dell'offerta formativa (indirizzi di studio), in relazione appunto alle esigenze dell'utenza.

La scuola è caratterizzata dalla stabilità della Dirigenza Scolastica che ricopre tale incarico dall'a.s. 2014/15. Questo costituisce un elemento favorevole per la progettualità e la stabilità delle iniziative e attività, sostenuta anche dalla motivazione dei docenti a promuovere una didattica che miri alla formazione di studenti orientati alla stabilità e sostenibilità del sapere, in una dimensione di competenze efficaci per l'integrazione globale.

Relativamente alla messa in sicurezza degli edifici, sono stati svolti importanti lavori di messa in sicurezza del sistema antincendio della sede Centrale e della sede di via dei Sabelli, con adeguamento alle norme di sicurezza e ottenimento del certificato di prevenzione incendi. Lo stesso vale per la sede di via G. da Procida, che risiede in una moderna palazzina condivisa con l'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino".



L'Istituto possiede: un Centro di Documentazione di raccolta e gestione di documenti e di risorse informative bibliografiche e documentarie; una Biblioteca fornita di più di 20.000 volumi, integrata da una biblioteca digitale; con i fondi del progetto PON e PNRR tutte le sedi sono state dotate di Digital board, Visori, Laboratori completamente rinnovati al fine di favorire una didattica collaborativa e inclusiva permettendo di integrare i diversi linguaggi (orale e scritto, iconico, multimediale, ecc).

A seguito degli investimenti realizzati nell'ambito del progetto NEXT GENERATION CLASSROOMS, titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", è stato possibile promuovere la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Si tratta di azioni di progettazione e realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale è accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Le aule per l'apprendimento innovativo sono dotate di monitor interattivo, banchi modulari, sedie ergonomiche, colonnine per ricaricare i device (hub).

Contestualmente a tale progetto, attraverso la seconda azione di "Scuola 4.0" dal titolo NEXT GENERATION LABS, si sta promuovendo la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

Nell'istituto sono presenti tre laboratori linguistici, uno per sede; un laboratorio di Fisica, uno di Chimica.

La scuola attua, anche attraverso il Piano per la DDI (Didattica Digitale Integrata), una politica di integrazione della gestione delle nuove tecnologie nella didattica per la promozione di attività di ricerca e documentazione per alunni e docenti, di percorsi di rinforzo e di recupero, attraverso software didattici specifici per alunni in difficoltà o stranieri, laboratori multimediali mobili, portatili in classe, dotazione di tablet e ebook reader forniti anche in comodato d'uso per garantire la



fruizione di attività didattiche a distanza.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La sede centrale è dotata di Aula Magna, di circa 90 posti, situata nella parte storica dell'edificio e attrezzata con strumentazione multimediale; la sede di via dei Sabelli ha un'ampia Aula Magna/Teatro completamente ristrutturata, completa di strumentazione multimediale.

La scuola dispone di 3 laboratori linguistico/informatici, uno per plesso; pertanto tutti gli studenti dell'Istituto hanno accesso alle attività di tali laboratori. Inoltre la sede Centrale dispone di un laboratorio informatico/Centro di Documentazione multimediale, in via di rinnovamento come biblioteca innovativa, nell'ambito dei progetti del PNSD: tale spazio - dotato di LIM e postazioni multimediali connesse in rete (fibra ottica) e gestito da personale esperto - è accessibile a studenti, docenti e altro personale e organizza la raccolta e la gestione di documenti e risorse informative bibliografiche e documentarie.

Sia la sede centrale che quella di via di Sabelli dispongono di laboratorio o aula di Chimica (l'originario laboratorio di via dei Sabelli è in corso di risistemazione dopo i lavori di ristrutturazione



della sede degli anni 2017-2018, e per questo è stato attrezzato uno spazio sostitutivo ad hoc con la presenza dell'Assistente Tecnico). Ciascun laboratorio è curato da un Assistente Tecnico e da uno o più docenti responsabili, che garantiscono gli uni la manutenzione ordinaria e gli altri la formulazione e il rispetto del regolamento del laboratorio, compresa l'organizzazione dell'orario di accesso a studenti e docenti.

Un positivo clima relazionale di apprendimento, fondato su dotazioni strumentali innovative, comporta l'attivazione di progetti e iniziative per metodologie didattiche all'avanguardia.

In tutte le Sedi pertanto la scuola dispone di attrezzature idonee e moderne:

- Laboratori linguistici
- Laboratori informatici
- Digital board
- Visori
- Laboratori completamente rinnovati



- Connessione Internet Wifi (fibra ottica)

In particolare, a seguito delle azioni intraprese nell'ambito dei progetti PNRR - Piano "Scuola 4.0" nel nostro Liceo sono stati realizzati importanti progetti di innovazione degli ambienti di apprendimento con iniziative di formazione del personale docente.

Next Generation Classrooms

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Anche il nostro Liceo ha avuto la possibilità di progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale è accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Relativamente al PROGETTO CLASSROOM sono state trasformate in ambienti di apprendimento innovativi in totale 30 classi, così come segue:

- AULE FISSE INNOVATIVE: 22 (di cui 11 totalmente innovate – 9 nella sede centrale e 2 nella sede di via dei Sabelli - e 11 implementate – 3 in centrale + 2 in via Giovanni da Procida + 6 in via dei Sabelli)
- AMBIENTI IBRIDI: 8 (6 in centrale e 2 in via Giovanni da Procida).



Il Progetto è finalizzato anche alla realizzazione della formazione del personale scolastico per promuovere la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con quanto previsto dall'Azione #28 del PNSD, che prevede l'utilizzo per la diffusione dei percorsi formativi e per la gestione delle iscrizioni da parte del personale scolastico interno della piattaforma "Scuola Futura".

I docenti hanno partecipato per esempio al corso "Uso del digitale nella didattica inclusiva: device, programmi, piattaforme, app" per il conseguimento delle competenze sopra descritte.

Next Generation Labs

Next Generation Labs è il titolo della seconda azione di "Scuola 4.0", che prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

Nell'ambito di questo progetto si stanno realizzando 3 AULE – LABORATORI: ogni spazio sarà dedicato ad un ambito specifico con caratteristiche proprie di arredi e dispositivi digitali, anche se verranno utilizzati in un'ottica multi e pluridisciplinare. Nello specifico tutti gli ambienti saranno attrezzati con PC, monitor interattivo touch screen 65"/75" e arredi. Di seguito in dettaglio l'azione intrapresa:

LABORATORIO LINGUISTICO SEDE VIA DEI SABELLI



Il laboratorio sarà dotato di:

- un software che permetterà di migliorare e consolidare le competenze linguistiche attraverso funzionalità come la registrazione vocale, esercizi multimediali interattivi e prove di listening.
- Un software che permetterà gli alunni ad immergersi in simulazioni di contesti reali in ambienti di VR/AR dal tour, alla visita guidata all'importanza delle immagini per creare una mostra virtuale ed invitare gli ospiti a partecipare. Attraverso fotocamere 360° si potranno, inoltre, realizzare filmati anche in formato Ultra HD 4K che potranno essere elaborati ulteriormente nello spazio di progettazione grafica.
- software di tipo economico aziendale per simulazioni finanziarie ed economiche inerti le diverse attività economiche (es. settore turistico, marketing)

LABORATORIO COMUNICAZIONE DIGITALE E GIORNALISMO SCIENTIFICO per le competenze STEM

LABORATORIO SCIENTIFICO SEDE VIA DEI SABELLI

Un ampio spazio sarà dedicato alla progettazione grafica e al giornalismo/divulgazione scientifico/a e allo sviluppo e promozione di competenze afferenti alla green economy. Il laboratorio sarà dotato di strumenti multimediali:

- un software-laboratorio attraverso il quale gli studenti possono simulare e interagire con esperimenti scientifici.



- un software che permetterà di creare ambienti 3D per story telling, mostre virtuali e tour a 360°.
- strumenti per la realizzazione di ologrammi in ambienti VR/AR che dialoga con una piattaforma di apprendimento in ambito STEAM mediante l'utilizzo di oggetti 3D gestibili attraverso visori e devices dedicati.
- Fotocamera 360° si potranno, inoltre, realizzare filmati anche in formato Ultra HD 4K che potranno essere elaborati ulteriormente nello spazio di progettazione grafica.

AMBIENTE FLESSIBILE - LABORATORIO PER LA COMUNICAZIONE DIGITALE, LO STORYTELLING E COMPETENZE NELL'AMBITO STEAM

CENTRO DOCUMENTAZIONE SEDE CENTRALE

. Il laboratorio sarà dotato di

- un software che permetterà di creare ambienti 3D per storytelling, mostre virtuali e tour a 360°.
- un software di gamification che consentirà di creare ambienti di gioco.
- fotocamere 360° si potranno, inoltre, realizzare filmati anche in formato Ultra HD 4K che potranno essere elaborati ulteriormente nello spazio di progettazione grafica.
- uno strumento per la realizzazione di ologrammi in ambienti VR/AR che dialogherà con una piattaforma di apprendimento mediante l'utilizzo di oggetti 3D gestibili attraverso visori e devices



dedicati e acquisite immagini 3D.

Ciascuna delle tre sedi dell'Istituto dispone di dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica.

AZIONI DI COINVOLGIMENTO DEGLI ANIMATORI DIGITALI

Nell'ambito del Progetto PNRR "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali" aa.ss. 22/23 e 23/24 l'attuazione del progetto ha previsto lo svolgimento di percorsi di formazione rivolti al personale scolastico per promuovere la trasformazione digitale. Il Progetto è stato finalizzato alla realizzazione della formazione del personale scolastico sulla transizione digitale in coerenza con quanto previsto dall'Azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale.

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA D.M. 170/2022

Nell'ambito del Progetto "Per il successo formativo in una scuola inclusiva che valorizzi la motivazione e i talenti delle studentesse e degli studenti riducendo i divari territoriali e di genere" - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4, DM 170/22 sono state realizzate le seguenti tipologie di attività didattiche e formative:

- percorsi di mentoring e orientamento a favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la



frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

- percorsi per il potenziamento delle competenze di base di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi
- percorsi finalizzati a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico,
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di studenti, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico
- team per la prevenzione della dispersione scolastica, composto da docenti per effettuare la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, per progettare e gestire gli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali, tramite il raccordo con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Il progetto ha avuto la finalità di promuovere il conseguimento del successo formativo attraverso il contrasto della dispersione scolastica e la riduzione dei divari apprenditivi. Infatti l'obiettivo strategico di ogni Ist. Scolastica, per realizzare e potenziare la qualità dei risultati scolastici degli studenti e quindi dei processi didattici della scuola, è sicuramente l'attivazione di azioni progettuali in linea con: gli obiettivi formativi della scuola; gli obiettivi del PDM individuati sulla base del RAV; l'aumento delle situazioni di fragilità e di disagio, frutto del vissuto dei 2 anni di emergenza pandemica; gli obiettivi del PNRR per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in stretta connessione con le linee portanti del PTOF.

I principali obiettivi degli interventi attuati sono:

potenziamento delle competenze di base a favore di alunne e alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico,



contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio,

miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

In continuità con il PNRR-D.M. 170/2022, la scuola sta realizzando le azioni previste dal DM 19/24, che prevedono la continuazione della realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, consolidamento competenze di base, di laboratori formativi e co-curricolari tramite moduli disciplinari congruenti con gli indirizzi di studio, attività teatrali laboratoriali per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle potenzialità degli studenti stessi

Risorse professionali

L'altissima percentuale, quasi il 100%, di docenti a tempo indeterminato, con la tendenza ad una presenza stabile nella scuola (più di 5 anni, 71,77%) e un'età media prevalente nella fascia +55 (52,8%), ma anche di insegnanti nella fascia 45-54 (22,6%), e la stabilità del Dirigente Scolastico nella scuola costituiscono un elemento favorevole per la progettualità, sostenuta anche dalla motivazione dei docenti alla formazione (partecipazione a corsi di formazione linguistica e metodologica CLIL, azioni di integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti (DM 65/23) tramite percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia, sulla didattica e valutazione per competenze, sugli ambienti di apprendimento innovativi e le nuove tecnologie per l'inclusione- sia formazione interna peer to peer sia nell'ambito del PNSD, sui PCTO, sulla didattica



per alunni con DSA e BES, sulla prevenzione del bullismo e cyberbullismo) e all'elaborazione di progetti nazionali PNRR e internazionali (Scuola 4.0, "Internazionalizzazione della scuola", "Erasmus +2020-2023 Building up our common future", ERASMUS+ KA 121 , Call 2024, Progetto "Unesco", ERASMUS JEAN MONNET – «EUPRESS- KNOWING AND COMMUNICATING EUROPE» AA.SS. (2022-2025), Project 101085232 — EUpress EACEA.A – Erasmus+, EU Solidarity Corps A.1 – European Higher Education "Progetto Studenti che partecipano al programma del quarto anno all'estero", "JCU", "E Twinning: gemellaggi tra scuole europee", Tomorrow is now -lingue inglese, italiano, francese, "Building up our common future, "High School Activities with John Cabot University", Progetti "Italy Reads", "Italy Pitches", "Italy Writes", "How to write a CV and Speak in public", Certificazioni linguistiche, "Progetto Assistenza Specialistica", "Piano di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio", "C.I.C.- Educazione alla salute", Attività e prevenzione da HIV/ AIDS/IST, Donazione sangue, Educazione ad affrontare il cambiamento adolescenziale, Progetto per un servizio di ascolto psicologico a scuola: affettività e relazioni, Progetto Scuola DSM ASL Roma 1-UOC PIPSM per interventi di prevenzione e promozione della salute mentale, Progetto ASL Roma1: Educa.amente 2.0. - attività di promozione sul buon uso della rete in adolescenza e prevenzione delle condotte a rischio online come interventi nell'ambito delle aree a rischio e dispersione scolastica, della prevenzione di bullismo e cyberbullismo, della prevenzione della violenza di genere e promozione delle pari opportunità, progetti PON per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione).

L'articolazione del Collegio Docenti in Dipartimenti e commissioni/gruppi di lavoro favorisce il confronto e la progettazione comune. In particolare i momenti cruciali di tali azioni di armonizzazione didattico-metodologica e di intenti sono specificatamente da riconoscersi nei Dipartimenti, che si riuniscono anche in riunioni per Materie, nelle Commissioni e/o Gruppi di Lavoro, per attività quali l'Orientamento in uscita in stretta connessione con i PCTO, l' Orientamento in entrata, il CIC, l'Inclusione e il sostegno agli studenti (HANDICAP, DSA, BES), la preparazione e l'organizzazione delle prove INVALSI, le Attività culturali, teatro, cinema, l'Organizzazione elezioni, Scambi e stages, le Certificazioni linguistiche.

A partire dall'a.s. 2023/2024 il Collegio dei Docenti promuove ulteriormente la lotta alla dispersione scolastica nell'integrazione del PdM a favore della realizzazione di azioni già presenti nel PTOF, ma ancor più rafforzate dal bisogno di conseguire gli obiettivi d'Istituto unitamente a quelli del PNRR/Dispersione. Il Collegio si è arricchito così di figure specifiche, quali il TEAM per la dispersione, che, coadiuvando il Dirigente Scolastico nell'attivazione del progetto "Per il successo formativo in una



scuola inclusiva che valorizzi la motivazione e i talenti delle studentesse e degli studenti, riducendo i divari territoriali e di genere”, nell’ambito delle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022), effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell’abbandono all’interno della scuola e i progetti educativi individuali, si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie. In tal modo si rende possibile la realizzazione di: percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale, ovvero attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica; percorsi di potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) di motivazione e accompagnamento, ovvero attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio.

Centrali nell’ambito del Piano dell’Offerta Formativa le attività nell’Area dell’internazionalizzazione, dei PCTO, del Bullismo e Cyberbullismo, per ciascuna delle quali viene individuato un docente responsabile con competenze specifiche; qualificante è anche l’azione del TEAM DIGITALE, che coordina le azioni dell’ANIMATORE DIGITALE, del REFERENTE del REGISTRO ELETTRONICO, del REFERENTE SITO e del REFERENTE CODING e di altre figure con funzioni di supporto.

A ciò si aggiunge la centralità anche delle figure costituite per l’attuazione del Piano “Scuola 4.0”. Infatti, oltre alla realizzazione delle azioni previste per il contrasto e la lotta della dispersione scolastica, l’adesione al piano “Scuola 4.0” prevede azioni di coinvolgimento degli Animatori Digitali attraverso lo svolgimento di percorsi di formazione rivolti al personale scolastico per promuovere la trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione scolastica; azioni nell’ambito del progetto



NEXT GENERATION CLASSROOMS per la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento attraverso la progettazione e la realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo unitamente al cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento; azioni nell'ambito del progetto NEXT GENERATION LABS per la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

Per il sostegno ai processi di apprendimento vengono annualmente identificate figure specifiche, che si occupano, oltre che dell'organizzazione del tempo-scuola e dei corsi di recupero delle carenze emerse dalla valutazione intermedia nonché di quelle relative alla sospensione del giudizio, anche di corsi di supporto metodologico e potenziamento, come da indicazioni per l'attuazione del PNRR, nella prima parte dell'anno scolastico ed in itinere e di sportelli didattici nel corso dell'anno.

Il Comitato di valutazione nella sua componente allargata individua i criteri per la valorizzazione del merito del personale docente, e nella componente ristretta ai soli docenti esprime il parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (Composizione: DS, docenti e tutor del docente in formazione), esprime il giudizio sulla richiesta di riabilitazione del docente cui sia stata inflitta una sanzione disciplinare (Composizione: DS e docenti), valuta il servizio su richiesta dell'interessato (Composizione: DS e docenti).

Funzionali al coordinamento e alla realizzazione di importanti azioni che favoriscano a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa, sono le Funzioni Strumentali, ricoperte da docenti nominati dal Collegio dei Docenti e incaricati dal Dirigente Scolastico, in particolare a garantire la copertura delle seguenti aree di interesse:



- Sostegno ai docenti: integrazione PTOF 2023/2024: parte redazionale e progetti, formazione docenti, rendicontazione e valutazione PTOF e progetti
- Sostegno ai Docenti: coordinamento elaborazione PTOF nuova triennalità 2025/28 e autovalutazione (NIV, RAV, PDM)
- Sostegno agli studenti: Orientamento in entrata, accoglienza e supporto metodologico
- Sostegno agli studenti: Inclusione: DSA, altri BES, sostegno e prevenzione della dispersione
- Supporto ai Docenti: supporto ai Docenti per prove INVALSI, elaborazione esiti test d'ingresso, gestione piano annuale e utilizzo funzionalità RE

L'impulso dato ai PCTO e all'Internazionalizzazione attraverso le figure dei relativi referenti presenta inoltre ricadute positive e innovative nella didattica dovute all'esperienza sul campo, all'acquisizione di competenze specifiche, a mobilità, esperienze e confronti internazionali, anche attraverso l'utilizzo di diverse metodologie e modalità di gestione del gruppo classe (didattica laboratoriale, flipped classroom, ecc.).

Nell'ambito del sostegno all'azione dell'Autovalutazione d'istituto è significativa l'attività svolta dal NIV, che contribuisce a promuovere, favorire e monitorare tutte le attività della scuola in un'ottica di ricerca e di miglioramento dell'azione didattica per l'incremento del successo formativo degli studenti.

Il personale docente e ATA è interessato dalla formazione in una percentuale che va incrementandosi man mano che la possibilità di accedere ai corsi previsti dai piani di formazione organizzati a livello istituzionale (CLIL, PNSD, Formazione di Ambito Territoriale) va estendendosi; l'insegnamento in modalità CLIL in alcuni casi è supportato dalla presenza degli assistenti di lingua



straniera; per la formazione sulle Nuove Tecnologie ci si è avvalsi, oltre che di esperti esterni, anche della modalità peer to peer garantita dai docenti interni esperti e dal Team Digitale.

L'attività di formazione è preparata e supportata dalla rilevazione dei bisogni formativi, dalla mappatura delle competenze del personale e da monitoraggio e valutazione delle attività.

Nell'ambito dell'AREA ORGANIZZATIVO – DIDATTICA della scuola il Dirigente Scolastico è affiancato da uno staff composto da collaboratori, fiduciari di sede e altre figure di sistema.

ALLEGATI:

Locandina_compressed.pdf



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

La società contemporanea è caratterizzata da dinamiche complesse e mutevoli, che richiedono ai giovani, oggi più che in passato, potenzialità personali, sociali e formative sempre più articolate.

La scuola, quale principale agenzia d'istruzione, ha il compito di rispondere a queste esigenze, riformulando i traguardi della sua azione formativa che deve promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso un sapere non parcellizzato, ma complesso che privilegi le articolazioni multidimensionali e la trasversalità dei concetti e dei sistemi. È quanto sostiene Edgard Morin, che auspica il passaggio da una **società cognitiva** a una **democrazia cognitiva**, attraverso un insegnamento che prediliga la contaminazione tra concetti, linguaggi e informazioni provenienti da più campi disciplinari, per sviluppare metodologie di analisi e di comprensione della realtà.

Operare per il successo formativo dello studente significa oggi proporre un insegnamento che non ha più come obiettivo primario la conoscenza di fatti, concetti e teorie, ma che renda protagonista lo studente nella comprensione e nell'utilizzo delle conoscenze, nell'esercizio delle sue abilità e capacità personali, cognitive ed emotive. Solo così, direbbe Dewey, la scuola diventa vita stessa, dove conoscere sé stessi attraverso la relazione con i compagni e con i docenti: la dimensione cognitiva trova la sua piena realizzazione solamente se la dimensione emotiva e sociale trovano spazio e possibilità di espressione, motivando e appassionando il ragazzo al suo processo di formazione.

Costruire e portare avanti relazioni positive, basate sul rispetto reciproco, è un requisito fondamentale per la vita in classe, in famiglia, nel mondo del lavoro e, in generale, per il proprio benessere.



Il sapere acquista quindi una fisionomia dinamica, la cui espressione non può essere colta in un resoconto nozionistico dei contenuti disciplinari, ma attraverso la capacità dello studente di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. Per questo, l'attività didattica viene orientata alla sperimentazione e alla valutazione formativa delle competenze disciplinari e trasversali e delle competenze chiave.

Le competenze disciplinari rappresentano la meta di un approccio formativo relativo a un preciso ambito del sapere, e si costruiscono sulla base di conoscenze, la cui acquisizione è indispensabile per svilupparle. Ma l'attenzione viene rivolta anche alle competenze trasversali comuni a tutte le discipline per realizzare il conseguimento di abilità cognitive spendibili in tutti i campi del sapere, per superare, ad esempio, la problematica dell'analfabetismo funzionale.

Le competenze sono trasversali anche quando sono di natura disciplinare, importante è proporre attività didattiche che consentano all'alunno di mettere in pratica tutte le sue abilità comunicative (come riferire, spiegare, produrre, raccontare con lessico adeguato, decodificare), le sue abilità organizzative (come pianificare, darsi obiettivi, rappresentare, ordinare), le sue capacità procedurali come rispettare indicazioni, ipotizzare, applicare, verificare, le sue capacità rielaborative (come decodificare, elaborare creativamente o criticamente).

L'insegnamento, quindi, si avvale di modelli didattici alternativi quali quelli orientati ai processi di apprendimento, che insegnano ad "apprendere a pensare", quelli orientati ai prodotti dell'apprendimento, che insegnano ad "apprendere a fare", o orientati al contesto, che insegnano ad "apprendere a stare", che coniugano metodologie, tecniche e strumenti didattici diversi a seconda della finalità educativa stabilita, dello stile di insegnamento proprio di ogni docente e dei fattori pertinenti alla realtà scolastica in cui si opera.

In particolare occorre sottolineare il fondamentale compito democratico e inclusivo svolto dalla scuola nel fornire a tutti non solo l'accesso all'istruzione e alla formazione, ma soprattutto gli strumenti che promuovano un apprendimento efficace, sempre più autonomo e capace di misurarsi con realtà diverse e variegate, di elaborare criticamente quanto appreso, conseguendo competenze strutturate su conoscenze salde ed abilità operative indispensabili per decifrare il mondo in tutte le



sue caratteristiche, rispetto al quale si deve valorizzare la comprensione del presente e l'apertura fiduciosa verso il futuro, per parteciparvi con consapevolezza sul piano culturale, politico e sociale.

L'obiettivo, dunque, è formare un cittadino consapevole, responsabile, autonomo, dotato di capacità di lettura critica della realtà, nell'ottica di un adeguato orientamento nella scelta del suo futuro, capace sia di proseguire gli studi in modo proficuo sia di collocarsi nell'ambiente di lavoro.

Le scelte operate intendono infatti affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza come luogo privilegiato di sviluppo integrale della persona nelle sue diverse componenti (cognitiva, affettiva, socio-relazionale, etica), innalzare i livelli di istruzione e sviluppare le competenze delle studentesse e degli studenti, tenendo conto dei loro tempi e stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, specie nella fascia dell'obbligo, per realizzare una scuola aperta alle istanze del territorio nelle sue diverse componenti (a partire dalle istituzioni e dalle realtà locali) e alle sfide della società contemporanea, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini per un ruolo attivo e consapevole nella società.

Piano di miglioramento (PDM) dal Rapporto di autovalutazione (RAV) al proseguimento degli obiettivi PNRR, delle azioni previste nel Piano "Scuola 4.0", degli obiettivi relativi alle NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI E ALLA FORMAZIONE IN MERITO DEL PERSONALE SCOLASTICO

Introduzione



Il “Piano di miglioramento”, che si declina nei percorsi descritti nella sezione dedicata del PTOF, è formulato in stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi formativi degli indirizzi di studio e della missione della scuola, nonché con quanto emerso dal RAV in merito a priorità e traguardi da raggiungere e con gli obiettivi delle azioni di recupero e potenziamento già previsti dal PNRR - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) e Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Le priorità del RAV, che si traducono in altrettanti **obiettivi e traguardi**, ben riassunti nelle pagine conclusive dello stesso documento, in linea con gli obiettivi dei progetti realizzati e in atto di realizzazione relativi alle azioni PNRR sopra menzionate, costituiscono le linee programmatiche di indirizzo, che lo stesso piano di miglioramento intende continuare a realizzare e a promuovere, orientando l'elaborazione di un cronoprogramma pluriennale per attuare:

- azioni di promozione e potenziamento della motivazione all'apprendimento anche con iniziative di sostegno individualizzato e di gruppo in un'ottica di progettazione ancor più consapevole e condivisa e di maggiore coordinamento delle attività didattiche curriculari ed extracurriculari con monitoraggio dell'incidenza educativo-formativa delle stesse;
- progettazione didattica di rafforzamento dell'O.F per la pianificazione e per la promozione di percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring con incremento della programmazione in continuità verticale in ingresso e nel passaggio dal I al II biennio, per un miglior orientamento/riorientamento delle scelte degli studenti e per un più efficace supporto nelle discipline con criticità di apprendimento grazie ad un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico.

Il percorso di Miglioramento mira dunque al “miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti anche attraverso l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e scientifiche innovative.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Si terrà conto in particolare dei seguenti obiettivi prioritari:

- a) Garantire il successo scolastico e formativo al maggior numero degli studenti, riducendo in particolare le insufficienze delle aree che più incidono sull'insuccesso scolastico e sulla sospensione del giudizio;
- b) Rafforzare la spendibilità del sapere attraverso il conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per il benessere sociale: potenziamento della costruzione di saperi trasversali e competenze spendibili nel mondo del lavoro e acquisizione di parametri oggettivi per valutarli, con miglioramento della cultura della valutazione;
- c) Orientare e riorientare (in entrata, in itinere, in uscita): miglioramento del raccordo e della programmazione in continuità verticale; progettare attività specifiche di Orientamento per tutte le classi come da DM n.328 del 22/12/2022 e garantire il supporto del docente Tutor per le classi del triennio;
- d) Migliorare ulteriormente gli ambienti di apprendimento sia dal punto di vista della qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari sia attraverso l'utilizzo delle dotazioni d'aula e laboratoriali tutte rinnovate di recente tramite progetto PNRR.

Obiettivi formativi da perseguire nel PTOF di nuova triennalità 2025/28, in continuità con il PTOF vigente:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning con specifica formazione rivolta ai docenti
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno e di tutti; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e dell'educazione all'autoimprenditorialità

4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
6. sviluppo delle discipline STEAM e STEM in coerenza con le linee guida DM 184/2023
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
8. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIM l'11 aprile 2023
9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico
10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
11. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati anche con un maggior coinvolgimento degli studenti
12. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti
13. definizione di un sistema coerente di orientamento per tutte le classi come da DM m.328 del 22/12/2022.

Si sottolinea, in particolare, quale strumento privilegiato per conseguire le priorità individuate, l'implementazione del potenziamento della didattica innovativa, delle metodologie laboratoriali e delle attività integrative e di potenziamento che garantiscano la centralità dello studente quale



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

soggetto protagonista del processo insegnamento-apprendimento, in particolare attraverso i seguenti ambiti di attività:

- Potenziamento competenze di base (in particolare area linguistica e matematica)
- Potenziamento competenze trasversali
- Inclusione e lotta alla dispersione; percorsi didattici e formativi personalizzati ed individualizzati;
- Metodologia CLIL;
- Orientamento: in entrata, in uscita e per l'intero percorso di studi (ivi compresi i PCTO) per una migliore conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, e per una scelta più consapevole del proprio futuro nella formazione universitaria e nel mondo del lavoro;
- Internazionalizzazione: apprendimento delle lingue straniere-certificazioni-intercultura-scambi-stages-progetti europei e internazionali;
- Cittadinanza attiva-legalità-prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività afferenti alle discipline STEAM e STEM
- Attività afferenti all'Orientamento



- Concorsi-olimpiadi-valorizzazione eccellenze
- Potenziamento attività sportive e discipline motorie

Il piano di miglioramento promuove e sostiene quindi la realizzazione del potenziamento della qualità dei processi didattici e di apprendimento delle studentesse e degli studenti in stretta correlazione con i seguenti obiettivi di processo (RAV):

Curricolo, progettazione e valutazione

- Individuare attraverso la progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo da rinforzare, mediante potenziamento e consolidamento dei requisiti didattico-cognitivi in ingresso, per un significativo supporto agli studenti con l'organizzazione di percorsi didattici e metodologici.
- Progettare percorsi strutturati per classe, per il conseguimento di competenze specifiche in relazione ai bisogni formativi degli allievi, con attività che accompagnino gli studenti a rafforzare capacità, conoscenze e requisiti specifici dell'indirizzo di studio, promuovendo la relazione didattica, valore trasversale del processo educativo efficace.
- Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze, incentivando i Dipartimenti nella condivisione di linee comuni di contenuti e di metodologie e pratiche didattiche e i CdC nella programmazione didattica per un processo educativo in continuità verticale.



- Fornire agli allievi indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da migliorare o recuperare, con percorsi laboratoriali apprenditivi e valutativi e compiti di realtà per la promozione della rielaborazione personale e dell'utilizzo di conoscenze, processi, abilità e disposizione ad agire con competenza.
- Migliorare le capacità logiche, attivando strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico: in ambito Dipartimentale e di riunioni per Materie concordare strategie ed azioni didattico-metodologiche per implementare la didattica per competenze, progettare prove per competenze per le classi prime, seconde e quinte.
- Promuovere a livello Dipartimentale la programmazione di percorsi laboratoriali di preparazione alle prove INVALSI da somministrare per classi parallele anche per una verifica formativa della progettazione curricolare ed implementare le attività di recupero e di potenziamento secondo strategie diverse: ripasso guidato, peer tutoring, cooperative learning

Ambiente di apprendimento

- Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali, la realizzazione e sperimentazione di ambienti innovativi di apprendimento, la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa anche laboratoriale, con integrazione di apprendimento formale e non formale.
- Inglobare nelle pratiche didattiche disciplinari la dotazione tecnologica d'aula allo scopo di supportare e sostenere le attività didattiche e di studio, per lo sviluppo della cultura dell'innovazione e la valorizzazione di pratiche innovative, all'insegna di una didattica digitale integrata.
- Incrementare ulteriormente le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; potenziare l'utilizzo di



metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Inclusione e differenziazione

- Intendere per formazione un processo di costruzione di un sé autonomo dentro il contesto di senso del soggetto storico culturale, sociale e di un sé attivo in quel contesto anzi dialettico, riconoscendo tutti gli apprendimenti significativi, favorendo una personalizzazione dei percorsi formativi centrati sui destinatari, sollecitando una formazione efficace ed una valutazione attendibile
- Intendere la flessibilità come possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze dei fabbisogni formativi.
- Intendere la didattica inclusiva come personalizzazione dei percorsi scolastici delle studentesse e degli studenti a sostegno del processo di apprendimento degli studenti e allo scopo di creare le condizioni per una reale ed efficace integrazione e inclusione di tutti gli allievi indistintamente
- Valorizzare le peculiarità di ciascun individuo
- Valorizzare le competenze di base e trasversali
- Intendere il concetto di personalizzazione dell'apprendimento sia come cultura educativa sia come modello didattico, che interpreta e valorizza la diversità nel contesto della classe.

Continuità e orientamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Rafforzare la continuità verticale dei curricoli con ri-programmazioni, raccordi metodologici e didattici tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, attraverso l'organizzazione e la pianificazione in Collegio Docenti, Dipartimenti e CdC di azioni utili a raggiungere gli obiettivi formativi in una logica di verticalizzazione.
- Individuare le competenze specifiche per aree disciplinari in progressione verticale e migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine di primo e secondo biennio e del quinto anno.
- Orientamento in entrata e accoglienza con potenziamento metodologico e consolidamento prerequisiti didattico-cognitivi in ingresso. Potenziare e ampliare percorsi, attività, progetti condivisi in continuità con la scuola secondaria di I grado per un migliore orientamento degli studenti e per un più efficace supporto nelle discipline con carenze.
- Promuovere la somministrazione di prove oggettive a tutte le classi dei tre indirizzi.

PERCORSI DI MIGLIORAMENTO

In coerenza con i sopraindicati obiettivi di processo il Piano di miglioramento individua così i seguenti percorsi di miglioramento:

1. ACCOGLIENZA, ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO METODOLOGICO PER IL SUCCESSO FORMATIVO E PER IL BENESSERE DELLA PERSONA NELLA PREVENZIONE E NELLA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA



2. RACCORDO E PROGRAMMAZIONE IN CONTINUITÀ VERTICALE TRA PRIMO E SECONDO BIENNIO PER IL SUCCESSO FORMATIVO E L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA, IVI COMPRESA LA CITTADINANZA DIGITALE ANCHE ATTRAVERSO LE DISCIPLINE STEAM E STEM.

3. MIGLIORARE LA RELAZIONE DIDATTICA TRA STUDENTI E DOCENTI E TRA PARI, PER STAR BENE E FAR BENE A SCUOLA, ATTRAVERSO I PRINCIPI PEDAGOGICO-DIDATTICI DI INCLUSIVITA', PERSONALIZZAZIONE, QUALITA' E BENESSERE E DI "CORRESPONSABILITÀ" SCUOLA/FAMIGLIA.

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO N.1

ACCOGLIENZA, ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO METODOLOGICO PER IL SUCCESSO FORMATIVO
E PER IL BENESSERE DELLA PERSONA NELLA PREVENZIONE E NELLA LOTTA ALLA DISPERSIONE
SCOLASTICA

L'orientamento in generale e in particolare quello in entrata assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'Istituto; centrato sulla persona e sui suoi bisogni, nell'ottica della personalizzazione, ha una funzione strategica anche nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti. Infatti le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

I principali obiettivi, che la scuola intende promuovere in fase sia di accoglienza e di accompagnamento nei confronti degli studenti in ingresso sia di accompagnamento e supporto metodologico degli studenti tutti, sono a) il potenziamento delle competenze di base con particolare attenzione alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un



approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, tramite attività di recupero e consolidamento di conoscenze e competenze irrinunciabili per ridurre i divari territoriali ad esse connesse b) il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, per motivare gli studenti, rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando anche in raccordo con le risorse del territorio per la realizzazione di attività di mentoring e orientamento, tramite anche collaborazione con le associazioni del III settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative in raccordo con le risorse del territorio, c) il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento, tramite anche il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; l'implementazione delle attività di orientamento in entrata, in uscita e per l'intero percorso di studi (ivi compresi i PCTO) per una migliore conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, e per una scelta più consapevole del proprio futuro nella formazione universitaria e nel mondo del lavoro.

Svolge infatti un ruolo centrale nel processo educativo e formativo il conseguimento di conoscenze, competenze e abilità idonee alla partecipazione attiva e consapevole nella società e nel mondo del lavoro, a favore delle quali la scuola opera un'importante azione di osservazione dei bisogni formativi degli studenti in entrata ed in itinere, a partire dai quali orientare la didattica al perseguimento degli aspetti fondanti della formazione scolastica.

Centrale è la progettazione dell'offerta formativa della scuola, attraverso per esempio percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring con incremento della programmazione in continuità verticale in ingresso e nel passaggio dal I al II biennio, metodologie più flessibili, ambienti di apprendimento innovativi unitamente alla valorizzazione del patrimonio educativo-didattico e delle strategie didattiche dei docenti in un'ottica di consolidamento delle tante innovazioni e sperimentazioni già presenti nella scuola, i cui benefici devono costituire un patrimonio di esperienze da migliorare ulteriormente per costruire una scuola del futuro, che sia inclusiva e di qualità nella lotta alle disuguaglianze scolastiche nel medio e lungo periodo e alla stessa dispersione scolastica.

Pertanto la scuola deve sempre più offrire spazi e modi adeguati ai bisogni formativi, tenendo conto



dell'importanza della dimensione psicologica e pedagogica della relazione educativa insegnante-alunno con particolare attenzione alla gestione dei vissuti e delle emozioni degli studenti, rispetto ai quali il ruolo centrale della scuola si misura nella fase iniziale dell'Accoglienza sia in entrata sia in raccordo verticale, perché a tutti venga offerto un complesso di azioni didattiche con lo scopo di recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze e le competenze sociali, disciplinari e trasversali.

Per la realizzazione di tali obiettivi la scuola si avvale delle azioni didattiche concordate e deliberate nelle sedi collegiali ad esse deputate (Dipartimenti disciplinari e Collegio docenti) in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

Attraverso azioni di progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) si mira dunque a promuovere le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo con modalità conformi ai bisogni formativi degli allievi, ai quali si forniscono indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da migliorare o recuperare.

Obiettivi di processo del percorso

[Curricolo, progettazione e valutazione: 6](#)

- Individuare attraverso la progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo da rinforzare, mediante potenziamento e consolidamento dei requisiti didattico-cognitivi in ingresso, per un significativo supporto agli studenti con l'organizzazione di percorsi didattici e metodologici.
- Progettare percorsi strutturati per classe, per il conseguimento di competenze specifiche in relazione ai bisogni formativi degli allievi, con attività che accompagnino gli studenti a rafforzare



capacità, conoscenze e requisiti specifici dell'indirizzo di studio, promuovendo la relazione didattica, valore trasversale del processo educativo efficace.

- Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze, incentivando i Dipartimenti nella condivisione di linee comuni di contenuti e di metodologie e pratiche didattiche e i CdC nella programmazione didattica per un processo educativo in continuità verticale.
- Fornire agli allievi indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da migliorare o recuperare, con percorsi laboratoriali apprenditivi e valutativi e compiti di realtà per la promozione della rielaborazione personale e dell'utilizzo di conoscenze, processi, abilità e disposizione ad agire con competenza.
- Migliorare le capacità logiche, attivando strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico: in ambito Dipartimentale e di riunioni per Materie concordare strategie ed azioni didattico-metodologiche per implementare la didattica per competenze, progettare prove per competenze per le classi prime, seconde e quinte.
- Promuovere a livello Dipartimentale la programmazione di percorsi laboratoriali di preparazione alle prove INVALSI da somministrare per classi parallele, anche per una verifica formativa della progettazione curricolare ed implementare le attività di recupero e di potenziamento secondo strategie diverse: ripasso guidato, peer tutoring, cooperative learning.

[Ambiente di apprendimento: 3](#)

- Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali, la realizzazione e sperimentazione di ambienti innovativi di apprendimento, la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, con integrazione di apprendimento formale e non formale.



- Implementare la dotazione tecnologica d'aula a supporto e sostegno delle attività didattiche e di studio, per lo sviluppo della cultura dell'innovazione e la valorizzazione di pratiche innovative, con una didattica digitale integrata.
- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Inclusione e differenziazione: 1

Essendo l'azione di orientamento rilevante nella progettazione educativa dell'istituto, a sostegno del processo di apprendimento degli studenti si svolge anche "l'Orientamento in itinere" con effetti di "inclusione", finalizzato a creare le condizioni per una reale ed efficace integrazione e inclusione di tutti gli allievi indistintamente.

Continuità' e orientamento: 4

- Orientamento in entrata e accoglienza con potenziamento metodologico e consolidamento prerequisiti didattico-cognitivi in ingresso. Potenziare e ampliare percorsi, attività, progetti condivisi in continuità con la scuola secondaria di I grado per un migliore orientamento degli studenti e per un più efficace supporto nelle discipline con carenze.
- Rafforzare la continuità verticale dei curricoli con ri-programmazioni, raccordi metodologici e didattici tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, attraverso l'organizzazione e la pianificazione in Collegio Docenti, Dipartimenti e CdC di azioni utili a raggiungere gli obiettivi formativi in una logica di verticalizzazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Individuare le competenze specifiche per aree disciplinari in progressione verticale e migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine di primo e secondo biennio e del quinto anno.
- Promuovere la somministrazione di prove oggettive a tutte le classi dei tre indirizzi.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO (MASSIMO 3 ATTIVITÀ)

1. Orientamento in entrata ed in itinere: accoglienza classi prime con potenziamento competenze base, supporto metodologico e consolidamento requisiti didattico-cognitivi; potenziamento e recupero competenze base e supporto metodologico in itinere.

Nell'ambito del presente percorso le iniziative tendono a innalzare il tasso di successo scolastico, in linea con le priorità e i traguardi del RAV mediante un'efficace azione di orientamento in entrata ed in itinere articolata su varie aree di intervento (cfr. legge 107 comma 7 lettera l) come le seguenti:

- orientamento in entrata,
- continuità con la scuola media inferiore,
- accoglienza,
- supporto metodologico in ingresso ed in itinere,
- sostegno e recupero dello svantaggio in ingresso ed in itinere,
- eventuale riorientamento.

Destinatari:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- studentesse e studenti in ingresso, i cui esiti nei test d'ingresso hanno rilevato carenze disciplinari e metodologiche di studio;
- studentesse e studenti in itinere i cui esiti INVALSI hanno fatto registrare un elevato tasso di fragilità negli apprendimenti, il cui superamento è obiettivo del PNRR;
- studentesse e studenti in itinere i cui esiti formativi hanno fatto registrare un certo calo negli apprendimenti e nella motivazione allo studio, il cui superamento è obiettivo del PNRR.

OBIETTIVI:

- potenziamento delle competenze base (italiano, matematica, inglese)
- promozione del diritto al successo formativo attraverso azioni e percorsi didattici che favoriscano gli studenti nella espressione delle proprie potenzialità e competenze
- prevenzione e lotta del disagio attraverso la promozione di esperienze di autostima
- promozione e potenziamento della motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno individualizzato e di gruppo
- rafforzamento e potenziamento della sinergia con il territorio (servizi socio-sanitari, servizi sociali ed educativo-formativi, servizi di sicurezza territoriale, Enti pubblici, Università, Associazioni culturali) per promuovere e potenziare un'azione comune di rete di contrasto alla dispersione.



Azioni esemplificative di realizzazione degli obiettivi sopra descritti:

Corsi metodologici in orario curricolare: tecniche e metodologie di studio:

Progetto Accoglienza: corsi sulle tecniche e le metodologie di studio per le classi prime in accordo con PTOF, RAV e PDM, da svolgersi nella prima metà del mese di ottobre per tutti gli studenti delle classi prime secondo moduli concordati nei Dipartimenti. Obiettivo primario del progetto è il contenimento dell'insuccesso scolastico degli studenti al passaggio dalle scuole secondarie di primo grado alle scuole secondarie di secondo grado, attraverso percorsi di supporto metodologico su specifiche strategie di apprendimento e metodo di studio.

Corsi sulle tecniche e le metodologie di studio per le classi terze in accordo con PTOF, RAV e PDM, da svolgersi nella prima metà del mese di ottobre per tutti gli studenti delle classi terze secondo moduli concordati nei Dipartimenti. Obiettivo primario dell'attività è lo sviluppo e il rafforzamento di competenze e abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo nell'ottica di un raccordo e di una programmazione in continuità verticale tra primo e secondo biennio per il successo formativo e il contenimento dell'insuccesso scolastico degli studenti attraverso percorsi di supporto metodologico su specifiche strategie di apprendimento e metodo di studio.

L'obiettivo di processo di queste iniziative è quello di attivare e / o potenziare competenze di base, cognitive e trasversali (con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018), competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Aree d'intervento



In particolare le azioni si realizzano nell'ambito delle seguenti aree di intervento:

Scelte strategiche dell'Istituto:

Corsi di aggiornamento docenti per la valorizzazione delle potenzialità degli studenti:

- pluralità di approcci e metodologie (percorsi integrati)
- insegnamento delle discipline STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali.
- pratiche di insegnamento/apprendimento
- valutazione formativo dell'apprendimento
- programmazione didattica mirata al recupero e potenziamento delle competenze di base e trasversali con adozione di strategie didattiche innovative

Orientamento in entrata: continuità con la scuola media inferiore:

- presentazione tramite diffusione cartacea e/o digitale di brochures e locandine, e con la collaborazione del personale delle scuole medie, dell'Offerta Formativa del Liceo nelle classi terze delle Scuole medie del territorio e appartenenti al bacino di utenza storico.
- attuazione di accordi di rete tra scuole per incentivare la programmazione in continuità



verticale (sia nel raccordo con le scuole secondarie di primo grado sia nel passaggio dal primo al secondo biennio), per un miglior orientamento e riorientamento delle scelte degli studenti e per un più efficace supporto degli stessi, in particolare in quelle discipline, anche di indirizzo, in cui si rileva il maggior numero di debiti formativi.

- messa a punto di test d'ingresso di disciplina e/o di area al fine di permettere agli studenti di vivere il passaggio tra i due ordini di scuola con un maggior senso di continuità;
- presentazione dell'Offerta Formativa del Liceo nelle classi terze delle Scuole medie del territorio e appartenenti al bacino di utenza storico;
- mini-stage per l'accoglienza
- offerta agli studenti delle scuole secondarie di primo grado di giornate di Open Days
- partecipazione delle FF.SS. ad incontri per l'Inclusione

Accoglienza:

- presentazione dell'istituto e delle regole vigenti (guida a familiarizzare con la piattaforma di collaborazione Microsoft Teams, con la E-Safety policy di Istituto, presentazione dei Regolamenti, dei diritti e dei doveri e dei Patti educativi)
- presentazione del POF e del PTOF



- corsi di potenziamento e consolidamento delle competenze disciplinari e di base per gli alunni con risultati test d'ingresso al di sotto del livello base (italiano, italiano L2, matematica, inglese)
- Test d'ingresso (verifica dei prerequisiti e diagnosi delle competenze) e corsi metodologici: tecniche e metodologie di studio ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO, SCIENZE NATURALI IN ORARIO CURRICULARE (nelle prime settimane dell'a.s.) e SCIENZE UMANE e DIRITTO (in itinere tutto l'anno)

Socializzazione:

- conoscenza approfondita dell'istituzione scolastica e dell'ambiente cittadino; spiegazione e discussione in classe delle norme che disciplinano la vita scolastica, gli organi collegiali, il POF e il PTOF
- visione di film a tematiche inclusive, gli organi collegiali.

Orientamento in itinere

programmazione/progettazione Dipartimentale e per Materie per prove comuni per la sospensione del giudizio; per classi parallele, per competenza se inserite nella programmazione del Collegio Docenti e dei singoli Dipartimenti;

- corsi metodologici per competenze trasversali;
- corsi di recupero e di potenziamento competenze di base;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- corsi di recupero insufficienze primo/secondo periodo;
- potenziamento lingua inglese;
- insegnamento L2 per stranieri;
- programmazione disciplinare rispondente ai bisogni del gruppo classe e dei singoli studenti.

Nelle attività dell'Orientamento "l'Orientamento in itinere", nel sostegno del processo di apprendimento degli studenti, finalizzato a creare le condizioni per una reale ed efficace integrazione di tutti gli allievi indistintamente, si svolge con effetti di "inclusione" (cfr. RAV 3A.3 e 3.4.a); si realizza nell'integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, nella prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Modalità di svolgimento del percorso

- TEMPISTICA: primo e secondo periodo dell'anno scolastico
- DESTINATARI: alunni classi prime e terze dell'istituto
- SOGGETTI COINVOLTI: docenti interni ed esterni

Partendo dalle priorità del RAV e del presente percorso, l'attività si fonda sulla necessità di offrire e



fornire un significativo supporto agli studenti in ingresso di primo e secondo biennio per il potenziamento metodologico ed il potenziamento delle competenze base (italiano, matematica, inglese) nonché dei requisiti didattico- cognitivi indispensabili al percorso liceale.

Considerato quindi che alcuni alunni in ingresso presentano livelli di conoscenze ed abilità non sempre pienamente adeguati e che alcuni alunni delle classi intermedie, ma in particolare quelli interessati dal passaggio dal primo al secondo biennio, presentano il bisogno di rafforzare i loro prerequisiti richiesti dal percorso di triennio, nasce l'esigenza di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi didattici e di interventi, che promuovano il successo formativo attraverso ampliamenti di contenuti, potenziamenti, recuperi e supporti metodologici che offrano l'opportunità di crescita didattica.

La scuola individua nell'ambito della sua organizzazione la Funzione Strumentale dell'area "Sostegno agli studenti" con il compito di coordinare le attività sopracitate, partendo dall'analisi delle rilevazioni dei bisogni formativi degli studenti, operate dai singoli Consigli di Classe, per poi attuare un piano di attività che accompagnino sin dalla prima parte dell'anno gli alunni a rinforzare le proprie capacità, conoscenze e competenze nel rispetto dei requisiti richiesti dai diversi indirizzi di studio del nostro istituto.

Il percorso qui descritto promuove quindi il conseguimento del successo formativo attraverso il contrasto della dispersione scolastica e la riduzione dei divari apprenditivi attuando in una prospettiva pluriennale una pianificazione, realizzazione, documentazione e diffusione di interventi di recupero e potenziamento. Il confronto tra i docenti nell'ambito delle riunioni dipartimentali, propedeutico all'attuazione delle azioni prospettate, rappresenta un ulteriore valore aggiunto alle attività didattiche dell'istituto con ricadute sulla performance della scuola, nell'ottica di una condivisione delle programmazioni con particolare attenzione alle metodologie dell'insegnamento/apprendimento in coerenza con i bisogni formativi degli alunni.

Di seguito viene riportata una tabella esemplificativa dell'articolazione temporale delle attività del percorso, con indicazione delle fasi di massima delle azioni che si intendono attuare nell'arco dei tre anni di realizzazione del piano.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Attività	Responsabile	Tempistica attività											
		Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giug.	Lugl.	Ag.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Attività di pianificazione annuale Dipartimenti/Materie e Collegio Docenti dopo analisi dati risultati scrutini finali, Esami di Stato e risultati INVALSI	Dipartimenti/Materie e Collegio Docenti												
Somministrazione test d'ingresso	Docenti												
Corsi di recupero/potenziamento e consolidamento delle competenze disciplinari di base per alunni con risultati test d'ingresso al di sotto del livello base (italiano, italiano L2, matematica, inglese)	Docenti												
Corsi metodologici: tecniche e metodologie di studio disciplinari e trasversali	Docenti												
Consigli di classe programmazione	Consigli di Classe												



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Verifica
dell'apprendimento
scrutini primo periodo

Consigli di Classe

Corsi di
recupero/potenziamento
e consolidamento delle
competenze disciplinari
di base per alunni con
risultati insufficienti di
primo periodo

Docenti

Attività di verifica
programmazione
annuale
Dipartimenti/Materie
dopo scrutini primo
periodo

Dipartimenti/Materie

Preparazione prove
INVALSI

Docenti disciplinari

CIC

Esperti
esterni/Docenti

Sportelli didattici

Docenti

Attività di ulteriore
verifica programmazione
annuale Consigli di
classe

Consigli di Classe

Verifica
dell'apprendimento
scrutini finali

Consigli di Classe



Risultati attesi

1. Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, potenziando in particolare le competenze delle aree linguistiche e matematico- logico- scientifiche, che più incidono sull'insuccesso scolastico e sulla sospensione del giudizio
 2. Accogliere, orientare e riorientare (in entrata, in itinere, in uscita): miglioramento del raccordo e della programmazione in continuità verticale; prevenzione e contrasto della dispersione, inclusione
 3. Promuovere, quale strumento privilegiato per perseguire le priorità individuate, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività integrative, che garantiscano la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/ apprendimento.
-
2. Percorsi di potenziamento, recupero ed accompagnamento competenze base e percorsi formativi e laboratoriali

Sulla base della mappatura dei bisogni formativi, in linea con quanto già evidenziato nella descrizione della prima attività da svolgersi nell'ambito del percorso di miglioramento, si realizzano percorsi di potenziamento, recupero ed accompagnamento competenze base e percorsi formativi e laboratoriali. I primi mirano al potenziamento e recupero di conoscenze, competenze ed abilità disciplinari e sono condotti in piccoli gruppi di studenti, garantendo così un'attenzione



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

personalizzata e un ambiente di apprendimento inclusivo; i secondi mirano a promuovere e sviluppare competenze ed abilità afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e al rafforzamento del curriculum scolastico. Le attività di tali percorsi possono variare dal teatro, al digitale, da laboratori tematici di cittadinanza attiva a laboratori creativi e si pongono come obiettivo primario quello di riaccendere negli studenti la motivazione allo studio e l'interesse per la cultura in generale attraverso attività metodologiche innovative. I suddetti percorsi sono rivolti principalmente a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono in un'ottica di scambio e di inclusione attraverso la creazione di gruppi misti per competenze ed inclinazioni.

Le azioni sopra descritte saranno svolte sia da personale esperto esterno sia da docenti tutor interni, coordinati dal Dirigente Scolastico e dal Team per la prevenzione della dispersione scolastica.

Destinatari:

- studentesse e studenti in ingresso, i cui esiti nei test d'ingresso hanno rilevato carenze disciplinari e metodologiche di studio;
- studentesse e studenti in itinere i cui esiti INVALSI hanno fatto registrare un elevato tasso di fragilità negli apprendimenti, il cui superamento è obiettivo del PNRR;
- studentesse e studenti in itinere i cui esiti formativi hanno fatto registrare un certo calo negli apprendimenti

Risultati attesi:

- potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando attività di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi



per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;

- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;

3. Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - NEXT GENERATION CLASSROOMS

Le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti di oggi, rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, evidenziano la necessità di offrire, per una più efficace sinergia didattica, "ambienti di apprendimento innovativi", connessi a una visione pedagogica che metta al centro l'attività didattica e i suoi destinatari, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Tuttavia non sono sufficienti solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. Infatti per



adattare lo spazio alla pedagogia e per trasformarlo in “ambiente di apprendimento” occorre il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica, per rendere veramente efficace il modello formativo ed educativo. Questo processo di innovazione e miglioramento degli ambienti di apprendimento è reso possibile innanzitutto dagli importanti investimenti realizzati nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale e dei Programmi operativi nazionali relativi ai fondi strutturali europei, che hanno dato un impulso alla nuova configurazione degli spazi di apprendimento. In particolare con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nell'ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, è stato possibile consolidare la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento unitamente al programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione “Scuola 4.0” rimanda alla realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Il “Piano Scuola 4.0” è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento, “Next Generation Classrooms” e “Next Generation Labs”. L'adeguamento della didattica agli spazi di apprendimento innovativi prevede per il personale docente l'attivazione di percorsi formativi sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro. I percorsi formativi sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti) e dei livelli di ingresso necessari.

A favore di questo processo di adeguamento delle competenze didattiche dei docenti e della promozione delle competenze degli studenti stessi specularmente all'innovazione didattica anche d'aula sono centrali le seguenti azioni:

- In continuità con il progetto “NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI - DM 65/2023” proseguiranno le azioni di integrazione nelle attività curriculari di percorsi progettuali, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti per la realizzazione di ulteriori percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Gli ambiti tematici della formazione programmata sono:

- Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "Scuola 4.0"
- Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)
- Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica
- Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale
- Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA

Destinatari:

- docenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- studentesse e studenti

Risultati attesi

- favorire l'apprendimento attivo e collaborativo
- realizzare una didattica personalizzata, che potenzi le relazioni, la motivazione, il benessere emotivo, il peer learning
- consolidare le abilità cognitive e metacognitive, sociali ed emotive, pratiche e fisiche
- sviluppare competenze all'interno del contesto operativo in cui l'apprendimento ha luogo - anche attraverso la collaborazione - integrando insieme ambienti di apprendimento diversi, che includono quello digitale, quello fisico e quello concettuale
- favorire esperienze di socializzazione anche attraverso la gamification, scambi culturali, prevenire e ridurre il disagio a livello relazionale, cognitivo, metacognitivo e implementare attività di peer education e mentoring
- creare percorsi didattici mirati allo sviluppo di competenze digitali, alla interdisciplinarietà e all'integrazione delle conoscenze
- promuovere e sviluppare la didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative in cui gli studenti lavoreranno su progetti in modo attivo



- apprendere un utilizzo del digitale in modo critico e sicuro
- rendere le studentesse e gli studenti, da semplici fruitori e consumatori, produttori di contenuti digitali, favorendo lo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata
- progettare l'ambiente fisico di apprendimento dell'"aula" in modo integrato con l'ambiente digitale di apprendimento, affinché la classe trasformata abbia anche la disponibilità di una piattaforma di apprendimento, che può spaziare da una piattaforma di e-learning a una piattaforma di realtà virtuale che riproduce l'ambiente fisico della classe
- connettere le classi ricomprese nel progetto di trasformazione in modalità cablata e/o wireless,
- organizzare gli spazi e le forniture nel rispetto delle norme di sicurezza e garantendo il più possibile il comfort degli ambienti
- favorire l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe
- promuovere il cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente



- promuovere la formazione continua del personale scolastico, rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione.

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO N.2

RACCORDO E PROGRAMMAZIONE IN CONTINUITÀ VERTICALE TRA PRIMO E SECONDO BIENNIO PER IL SUCCESSO FORMATIVO E L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA, IVI COMPRESA LA CITTADINANZA DIGITALE ANCHE ATTRAVERSO LE DISCIPLINE STEAM E STEM.

L'offerta formativa del nostro Liceo, nella sua articolazione, mira al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dai percorsi di studio rispettivamente del Liceo Linguistico, del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo delle Scienze Umane con opzione economico sociale, ponendo al centro il processo di insegnamento/apprendimento.

In questo importante processo e alla luce delle più recenti normative nazionali ed europee l'obiettivo prevalente è la promozione del successo formativo delle studentesse e degli studenti, attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno parallelamente all'acquisizione di conoscenze e competenze. Il "successo formativo" è infatti un traguardo che interessa tutto il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, e fa riferimento alla capacità di ciascuno di realizzare le proprie potenzialità. In quest'ottica e in coerenza con la sua Mission, l'istituto intende offrire a tutte le studentesse e gli studenti la possibilità di raggiungere i propri traguardi per il successo formativo, riducendo quanto più possibile gli ostacoli che possono emergere nel loro percorso apprenditivo.



Occorre quindi dedicare sempre più attenzione alla formazione e alla cultura delle competenze chiave per consentire ai giovani di esprimere tutto il loro potenziale e sostenere il proprio progetto formativo. Per aumentare la resilienza della nostra società è fondamentale investire in capacità, competenze e conoscenze, per stimolare al tempo stesso l'innovazione, la produttività e la competitività.

La definizione e il raggiungimento delle caratteristiche che i nostri studenti devono conseguire nella loro formazione liceale, in coerenza come già ricordato con gli indirizzi di studio del nostro istituto, corrispondono al profilo in uscita dello studente, che esplicita le competenze che l'alunno deve aver maturato al termine dell'istruzione secondaria di secondo grado.

La realizzazione di tale profilo in uscita dello studente è favorita:

- da una programmazione didattica continua per un ripensamento ed un adeguamento delle strategie in relazione ai discenti;
- dalla spinta all'innovazione didattica per il conseguimento degli obiettivi formativi degli indirizzi di studio;
- da progetti coerenti con la Mission della scuola annualmente aggiornati per rispondere ai bisogni formativi degli studenti;
- da progetti pluriennali, che caratterizzeranno anche il PTOF 2025-2028
- da progetti pluriennali in raccordo con il PNRR per l'attuazione di azioni di contrasto alla dispersione scolastica e per l'innovazione didattica;



- da progetti di nuova proposta in raccordo con il PNRR (come sopra) e in linea con le Priorità, traguardi e obiettivi di processo del RAV, funzionali al Piano di Miglioramento e al PTOF, in coerenza con le indicazioni e gli accordi dipartimentali nonché con l'indirizzo di studio e conseguente ricaduta sul percorso formativo degli studenti e in apertura al territorio con rilascio di certificazioni e attestati spendibili nel mondo del lavoro;
- dai PCTO;
- dai percorsi previsti dalle attività specifiche di Orientamento per tutte le classi come da DM n.328 del 22/12/2022
- dalle azioni finalizzate allo sviluppo delle discipline STEAM e STEM in coerenza con le linee guida DM 184/2023
- da una pianificazione didattica che ha come progetto l'Inclusione di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

In questo quadro che rimanda nel dettaglio all'intero PTOF d'istituto, il presente Piano di miglioramento, nello specifico di questo secondo percorso, pone particolare attenzione alla promozione di percorsi apprenditivi e formativi tali da rendere possibile l'individuazione, lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze di ciascuno studente, attraverso modalità didattiche innovative e laboratoriali, che promuovano il ruolo attivo dello studente nel proprio percorso di studio e di formazione, per l'acquisizione di un sistema di competenze proprie di chi opera in modo autonomo e con pensiero critico e riflessivo.

In tale direzione si riconosce indispensabile, in relazione alle rilevazioni del RAV 2024 e del conseguente aggiornamento del PTOF in merito ad azioni di miglioramento degli esiti scolastici, delle strategie didattiche e delle competenze chiave europee, a cui fa riferimento il presente percorso, procedere ad un ulteriore rafforzamento sia della programmazione in termini di didattica innovativa



sia della sinergia verticale del curriculum d'istituto, integrato dal curriculum digitale, dal curriculum dell'Educazione Civica aggiornato secondo le Nuove Linee guida-D. M. n. 183 del 7 settembre 2024, nonché dagli obiettivi relativi alle discipline STEM e STEAM, per una più efficace pianificazione delle attività didattiche, che devono ancor più riconoscersi in una continuità di azioni e di intenti formativi in chiave di educazione permanente di sviluppo progressivo.

Ribadendo dunque la validità della didattica per competenze sempre più di carattere laboratoriale, per l'ottenimento del successo formativo con l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attiva, utili a declinare una formazione inclusiva e di educazione permanente, risulta evidente la funzionalità degli obiettivi di processo, che mireranno a rafforzare e consolidare la cultura della progettazione condivisa, già significativamente presente, ma da potenziare ancor più nella direzione di promozione di abilità trasversali, metodologiche e cognitive degli studenti. Infatti "apprendere ad apprendere" presuppone che lo studente acquisisca tutte le conoscenze specifiche del sapere, impari ad adattarsi in contesti diversi e con metodi diversi, sviluppando per esempio l'abilità del problem solving, ma ancor di più sviluppi le suddette competenze chiave dell'apprendimento permanente e di cittadinanza attivi, ivi compresa la cittadinanza digitale, attraverso proposte di lavoro di gruppo, lavoro cooperativo, ricerca, problem solving come già detto, osservazione e sperimentazione, attività laboratoriali, tecniche quali la «classe rovesciata» o la «disputa», tecniche e metodologie inserite in una ordinata pianificazione e utilizzate in modo organico e sistematico, quando utili o necessarie.

La definizione di "competenza" è sostenuta dal recente aggiornamento delle competenze chiave come si desume dal nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, nella cui premessa all'ultima versione si ribadisce come la competenza digitale faccia parte "del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ... interconnessa con altre competenze". Ogni disciplina, a partire dalle proprie specificità metodologiche e contenutistiche, ne contribuisce lo sviluppo. Nell'ottica della didattica orientativa, la valutazione delle competenze avviene in modo integrato fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente e i cinque framework elaborati dall'Unione europea (LifeComp, EntreComp, DigComp, GreenComp e Competenze per una cultura democratica) che dettano ulteriori competenze, più analitiche, che consentono di dettagliare gli obiettivi dalle otto competenze chiave. I cinque framework dettano ulteriori competenze, più analitiche, che consentono di dettagliare gli obiettivi dalle otto competenze chiave.



In particolare il DigComp è il framework europeo per le competenze digitali, fondamentale cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, per interagire con il mondo, apprendere e lavorare. Nel suo relativo quadro di riferimento si trovano 5 aree di competenza e all'interno dell'area Digcomp 21 competenze digitali, la cui realizzazione costituisce una sfida per la scuola di oggi, che, nel promuoverle, intende guidare studenti e studentesse ad utilizzare con spirito critico e responsabile le tecnologie al fine di "apprendere, lavorare e partecipare alla società" con consapevolezza.

L'aggiornamento del quadro DigComp 2.2 rappresenta un passo significativo nella promozione di una maggiore comprensione delle sfide etiche, ambientali e di privacy associate alle tecnologie emergenti. L'obiettivo perseguito è garantire che tutti i cittadini possano usare le tecnologie digitali, inclusi i sistemi di IA, con competenza e senso critico

Le aree competenza sono:

Da un'accurata riflessione sulla essenzialità del conseguimento delle competenze europee per l'apprendimento permanente, indispensabili per la realizzazione personale, per uno stile di vita sano e sostenibile, per la futura occupabilità, per la cittadinanza attiva e per l'inclusione sociale, emerge l'importanza nell'ambito del processo educativo e formativo della stretta connessione tra la competenza digitale e le altre competenze.

Per esempio la competenza "literacy", per la lettura su carta o su schermo, che include "le abilità di distinguere e usare diversi tipi di fonti, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni" si presenta assai vicina all'Information literacy (competenza DigComp 1.2); la competenza DigComp che definisce l'impegno nella cittadinanza attraverso le tecnologie digitali (DigComp 2.3) si interconnette con la competenza di "cittadinanza", ovvero, "la capacità di agire come cittadini responsabili e di



partecipare pienamente alla vita civile e sociale”; la “competenza imprenditoriale” che mira a creare valore è, invece, associata all’uso creativo delle tecnologie digitali (competenza DigComp 5.3).

Nella nostra scuola attraverso i progetti Erasmus+ (programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa) ed eTwinning (piattaforma per lo scambio virtuale), presenti nelle programmazioni di molte classi dell'Istituto, si promuovono le competenze digitali degli studenti, con efficaci ricadute nell'implementazione dell'interconnessione tra competenze chiave europee e competenze di cittadinanza digitale. Gli stessi progetti menzionati sono veicolo di promozione di formazione dei docenti tramite le esperienze di mobilità internazionale unitamente all'utilizzo della piattaforma **e- Twinning**.

L'adesione pluriennale della nostra scuola a tali progetti favorisce l'integrazione nel curriculum d'istituto delle competenze digitali e la conseguente ridefinizione del profilo dello studente in uscita.

Nel nostro organigramma sono già esistenti da tempo i seguenti **driver** dell'innovazione:

- animatore digitale
- team digitale
- adesione a reti di scuole che promuovono l'innovazione digitale della didattica

Nell'ottica dello sviluppo delle competenze digitali sia degli studenti sia di tutto il personale scolastico e in linea con le azioni del PNRR (DM 65 e DM 66), si intende implementare ulteriormente il coinvolgimento dell'animatore digitale e del team digitale, al fine di orientare la formazione del personale scolastico alla transizione digitale, parallelamente alla realizzazione delle attività progettuali relative alle azioni PNRR sopra richiamate.



In particolare per lo sviluppo delle competenze digitali (art. 24-bis L. n. 233/2021) la scuola attua:

1. l'aggiornamento del Piano nazionale di formazione dei docenti individuando tra le priorità l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, in continuità con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi"
2. l'aggiornamento e integrazione delle competenze digitali negli obiettivi specifici di apprendimento e nei traguardi di competenza in linea con le **Indicazioni nazionali e delle Linee guida vigenti per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione**
3. lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo ulteriormente gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti

Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, ivi incluse le competenze digitali, garantisce il successo formativo, attraverso l'uso di differenti metodologie e approcci d'insegnamento nell'ambito di una didattica orientativa come:

- metodologie didattiche per gli apprendimenti significativi
- personalizzazione dei percorsi
- approcci multipli e pluriprospektivi
- compiti autentici

secondo la prospettiva di una "DIDATTICA", che attribuisca agli studenti un ruolo attivo nella



costruzione del proprio sapere attraverso il confronto con la realtà, specialmente nella didattica progettuale, nei PCTO e nello svolgimento dei moduli dell'Educazione Civica e dell'Orientamento, che si realizzano in contesti di apprendimento fondati anche sull'esperienza di un sapere applicato alla realtà.

In tali contesti didattici la valutazione occupa un posto di rilievo, in termini di osservazione dei processi e delle attività formative per la verifica e la valutazione delle competenze anche attraverso prove di competenza, compiti di realtà e rubriche di valutazione.

In questa cornice di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente si concretizzano in percorsi apprenditivi e valutativi laboratoriali, nei quali gli studenti sono impegnati in unità di apprendimento strutturate in compiti significativi di realtà che si reiterino nel tempo, visto che la competenza è una dimensione evolutiva che si sviluppa in tempi relativamente lunghi. Realizzare un compito di realtà permette allo studente non solo di dimostrare ciò che sa, ma anche di generalizzare, trasferire e utilizzare ciò che sa (conoscenze) e ciò che sa fare (abilità) per risolvere un problema concreto in contesti nuovi.

«Compito di realtà», «compito autentico» o «compito significativo» sono termini diversi che identificano una stessa realtà, fanno riferimento a situazioni concrete e significative, che presuppongono la rielaborazione personale e l'apertura a percorsi che prevedono più soluzioni, coinvolgono diverse dimensioni dell'apprendimento, quali conoscenze, processi, abilità e disposizioni ad agire attraverso ipotetici problemi complessi e aperti posti agli alunni come mezzo per dimostrare la padronanza di competenze.

Nella realizzazione dello sviluppo di tali competenze sono funzionali attività didattiche multidisciplinari che tengano conto di: 1. obiettivi formativi significativi per gli studenti, legati alle competenze chiave 2. attività didattiche che mirano alla realizzazione di un prodotto autentico (un documento, una presentazione, un video...) a partire da un compito di realtà (una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale) 3. rubriche e strumenti di autovalutazione per valutare il livello di padronanza delle competenze



L'ambiente di apprendimento, nella sua nuova veste di ***ambiente di apprendimento innovativo*** costituisce inoltre non solo una dimensione fisica e materiale, ma afferisce ad un contesto di relazioni, la cui qualità in merito a rapporto interpersonale tra studenti-docenti e tra pari contribuisce a dare valore alle modalità di partecipazione alle diverse attività progettuali.

All'istituzione scolastica e nello specifico alle diverse componenti collegiali, quali Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe, Gruppi di lavoro progettuali, è affidata l'organizzazione e la pianificazione delle azioni utili a raggiungere gli obiettivi formativi descritti in una stretta logica di verticalizzazione di percorsi e raccordi metodologici e didattici per il conseguimento di un solido profilo in uscita dei nostri studenti.

Obiettivi di processo del percorso

[Curricolo, progettazione e valutazione: 3](#)

Progettare percorsi strutturati per classe, per il conseguimento di competenze specifiche in relazione ai bisogni formativi degli allievi, con attività che accompagnino gli studenti a rafforzare capacità, conoscenze e requisiti specifici dell'indirizzo di studio, promuovendo la relazione didattica, valore trasversale del processo educativo efficace.

Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle competenze, incentivando i Dipartimenti nella condivisione di linee comuni di contenuti e di metodologie e pratiche didattiche e i CdC nella programmazione didattica per un processo educativo in continuità verticale.

Fornire agli allievi indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da migliorare o recuperare, con percorsi laboratoriali apprenditivi e valutativi e compiti di realtà per la promozione della rielaborazione personale e dell'utilizzo di conoscenze, processi, abilità e disposizione ad agire con competenza.



Ambiente di apprendimento: 3

Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali, la realizzazione e sperimentazione di ambienti innovativi di apprendimento, la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, con integrazione di apprendimento formale e non formale.

Implementare la dotazione tecnologica d'aula a supporto e sostegno delle attività didattiche e di studio, per lo sviluppo della cultura dell'innovazione e la valorizzazione di pratiche innovative, con una didattica digitale integrata.

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Continuità' e orientamento: 3

Rafforzare la continuità verticale dei curricoli con ri-programmazioni, raccordi metodologici e didattici tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, attraverso l'organizzazione e la pianificazione in Collegio Docenti, Dipartimenti e CdC di azioni utili a raggiungere gli obiettivi formativi in una logica di verticalizzazione.

Individuare le competenze specifiche per aree disciplinari in progressione verticale e migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine di primo e secondo biennio e del quinto anno.



Promuovere la somministrazione di prove oggettive a tutte le classi dei tre indirizzi.

Attività previste per il percorso (massimo 3 attività)

1. Dalla continuità verticale al profilo in uscita dello studente per il successo formativo

L'attività prevista nel percorso intende realizzarsi nell'ambito del segmento della continuità didattica verticale per il conseguimento del profilo in uscita dello studente al fine di garantire il successo formativo.

- Tempistica: intera triennalità del PTOF 2025/2028
- Destinatari: docenti e studenti
- Soggetti Coinvolti: docenti e studenti

L'attività nasce dalle priorità emerse dal RAV e si pone in linea di completamento delle azioni assunte nel Piano di Miglioramento del triennio precedente. Ha come obiettivo quello di attuare processi di promozione del successo formativo attraverso la ricerca e l'individuazione di metodologie e contenuti disciplinari e interdisciplinari atti a realizzare progressivamente l'acquisizione e il consolidamento di capacità e competenze in una dimensione curricolare verticale, partendo dagli Assi culturali, del primo biennio fino alle competenze per una formazione permanente di secondo biennio e ultimo anno di corso liceale.

La realizzazione di questi obiettivi trova l'ideale luogo di attuazione nel Collegio Docenti, che individua tali priorità di miglioramento per una didattica efficace a promuovere la formazione degli



studenti, nei Dipartimenti disciplinari, deputati alla programmazione e alla pianificazione delle linee comuni di intervento e di condivisione programmatica di contenuti e metodologie e pratiche didattiche, nei Consigli di Classe, che, partendo dalla situazione dei bisogni formativi degli studenti, individuano le scelte didattiche più idonee a realizzare il processo educativo in continuità verticale.

Il Piano di miglioramento mira quindi ad una didattica orientativa, che, per diffondere le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, incluse quelle digitali, riconsideri anche l'insegnamento delle discipline, che devono essere intese come strumenti di interpretazione molteplice della realtà, grazie alla valorizzazione delle loro interconnessioni, piuttosto che della loro settorialità.

Si auspica in tal modo una didattica che guidi gli studenti ad un approccio allo studio diverso da quello "tradizionale", attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative, che si raccordino agevolmente con gli ambienti di apprendimento rinnovati per essere più stimolanti nell'accrescere la motivazione e l'autostima degli studenti.

Il percorso intende quindi incrementare la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e sulle tecnologie a supporto della didattica, in un'ottica di formazione continua e di confronto tra pari all'interno dei Dipartimenti disciplinari e delle riunioni per Materie, a favore della condivisione delle pratiche didattiche.

La scuola mette dunque in atto, nell'ambito degli obiettivi sopra descritti, azioni che intendono riconoscersi nei seguenti sviluppi:

- rafforzare l'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring già attuati attraverso i finanziamenti PNRR dm 170/22 e DM 19/24, e che si intendono proseguire rafforzando l'intesa con enti ed associazioni del territorio e con progetti mirati, realizzando così una forte azione di sostegno nei confronti degli studenti che necessitano di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico nel contrasto dei rischi di dispersione secondo un approccio di tipo sia longitudinale di promozione di conoscenze e competenze sia preventivo dell'insuccesso scolastico;



- rinnovare la pratica didattica in un'ottica sempre più marcata di promozione delle competenze;
- intensificare il confronto tra docenti nel passaggio dal primo biennio al secondo e da questo al quinto anno per uno scambio sinergico di esperienze e per una condivisione del processo di apprendimento degli studenti nell'osservazione del livello stesso delle competenze in corso di sviluppo;
- promuovere una riflessione sulla prassi valutativa che cambia nell'ottica di una didattica orientativa;
- monitorare ulteriormente il curriculum verticale per competenze anche in un'ottica di una sempre più inclusività e personalizzazione;
- elaborare sistema di valutazione verticale per competenze;
- promuovere la formazione sui processi di sviluppo verticale delle competenze;
- promuovere e favorire la didattica per competenze con l'utilizzo di metodologie innovative, laboratoriali interattive e inclusive;
- promuovere l'implementazione e l'utilizzo funzionale, flessibile, rimodulabile, delle strategie didattiche innovative in stretta correlazione con i vari ambienti di apprendimento essi stessi innovativi.

Risultati attesi



- Potenziare il raccordo e la programmazione in continuità verticale tra primo e secondo biennio alla luce dei dati registrati degli esiti degli studenti degli anni passati relativi sia alle insufficienze di primo periodo dell'anno e sia alle sospensioni del giudizio finale riferibili soprattutto alle discipline linguistiche e matematico-scientifiche.
- Costruzione ed elaborazione di schede per il monitoraggio e l'elaborazione statistica e di analisi dei risultati delle prove di ingresso e di eventuali altre prove
- Rafforzamento del curriculum verticale, con una logica processuale focalizzata sull'apprendente (processo dinamico e aperto) in un'ottica innovativa che possa contemplare lo sviluppo di una didattica innovativa, da diffondere nella normale attività di classe
- Scelte didattiche e metodologiche condivise con una progressione di obiettivi relativi alle diverse competenze.
- Disseminazione/Formazione fra pari all'interno della scuola, da attuare mediante progetti specifici finalizzati al miglioramento dell'azione didattica secondo quanto previsto dagli obiettivi formativi prioritari nazionali e dal piano di formazione approvato dal Collegio
- Rilevazione livelli in uscita attraverso la valutazione conclusiva e analisi di altri dati rilevanti in particolare per italiano, lingue e matematica
- Necessità di migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza e digitale raggiunti da ciascuno studente al termine del secondo biennio e del quinto anno del corso di studio



- Implementazione della didattica inclusiva

2. Laboratori didattici flessibili ed innovativi per le competenze STEM e STEAM, la comunicazione digitale e lo storytelling: avviamento al giornalismo scientifico, all'utilizzo dei linguaggi settoriali nelle lingue straniere

In coerenza con quanto programmato a seguito delle azioni PNRR - Next Generation Labs/ "Scuola 4.0", si sta consolidando la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni. In continuità con tali azioni, la scuola intende promuovere l'adozione e la pratica di una didattica innovativa che presupponga la realizzazione degli obiettivi indicati nei risultati attesi, sotto riportati.

Risultati attesi

- sviluppare competenze multidisciplinari
- sviluppare competenze digitali e soft skills per un apprendimento permanente
- sviluppare diverse attività utilizzando metodologie innovative
- implementare nuovi profili professionali (come l'esperto in comunicazione digitale)
- promuovere l'utilizzo di reti di comunicazione, sistemi di modellazione grafica 2D e 3D e coding
- realizzare esperienze didattiche immersive nel contesto di diversi progetti tematici
- realizzare ambienti che permettano agli studenti di mettersi alla prova in contesti in cui dimostrare di saper trovare soluzioni e strategie per realizzare prodotti digitali.



PERCORSO DI MIGLIORAMENTO N.3

MIGLIORARE LA RELAZIONE DIDATTICA TRA STUDENTI E DOCENTI E TRA PARI, PER STAR BENE E FAR BENE A SCUOLA, ATTRAVERSO I PRINCIPI PEDAGOGICO-DIDATTICI DI INCLUSIVITA', PERSONALIZZAZIONE, QUALITA' E BENESSERE E DI "CORRESPONSABILITÀ" SCUOLA/FAMIGLIA.

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Nella scuola italiana di oggi è quanto più sentito il bisogno sia in ambito didattico che in quello relazionale di saper mettere in essere competenze del "sapere", "saper fare", "saper-interagire", in un sistema di coordinazione delle diverse professionalità attraverso un'adeguata interazione, che coincide con la qualità della comunicazione, veicolo prioritario nella determinazione delle dinamiche scolastiche.

Ai docenti viene riconosciuto il ruolo di fornitori-attori del servizio scolastico e alla loro comunicazione l'alto valore trasversale per il raggiungimento della qualità stessa della scuola, intendendo per comunicazione il "mettere in comune" un'idea, un'esperienza, un progetto in compartecipazione.

La modalità attualmente più diffusa per la realizzazione di un progetto è il lavoro di squadra: il team work, gruppo che condivide uno scopo, un obiettivo in comune, che lavora in stretta collaborazione. Questo sistema di lavoro caratterizza ampiamente la scuola e i suoi docenti, che all'insegna del principio di collegialità partecipano a gruppi di lavoro, dal Collegio dei Docenti ai Dipartimenti ai Consigli di classe, nonché a gruppi di progetto e team costituiti ad hoc per particolari bisogni di intervento nell'ambito della realtà scolastica. All'interno dei gruppi di lavoro si condividono idee,



esperienze, riflessioni, modalità di insegnamento, strumenti e materiali didattici, in vista del miglioramento della qualità degli apprendimenti.

La qualità delle relazioni tra docenti, tra docenti e studenti e tra pari può essere implementata, migliorando la qualità della comunicazione nel lavoro in team per una più efficace condivisione dei processi didattico-organizzativi, creando migliori condizioni di condivisione di un sistema di valori, che espliciti ancor più efficacemente la mission della scuola.

Si intende quindi per tale fine promuovere lo spirito collaborativo attraverso percorsi di formazione e di pratica in team di azioni didattiche condivise, -come elaborare modelli didattici e strumenti innovativi per garantire il successo formativo, stimolare la motivazione alla partecipazione e allo studio, attraverso percorsi mirati e valorizzazione della didattica laboratoriale, rafforzare la centralità dello studente nella scuola attraverso il coordinamento di attività intese a personalizzare il curriculum, favorire la condivisione, lo scambio di materiali fra alunni e docenti, alunni e alunni, docenti e docenti, realizzare l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale, attraverso una formazione continua del personale. Ne deriva la positiva corrispondenza tra i bisogni formativi degli studenti e l'esercizio di una didattica che faccia della "comunicazione" un ideale veicolo di "Star bene" per "fare bene".

Ma "Star bene" per "fare bene" implica anche una buona pratica di relazioni tra la scuola e le famiglie all'insegna del valido principio di "corresponsabilità", che pone le basi indispensabili per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico. Se infatti la scuola è l'ambiente educativo che si propone di promuovere l'educazione civile, morale, culturale degli studenti nell'ottica dell'apprendimento permanente, ciò presuppone che tra la scuola e le famiglie e gli studenti ci sia una stretta condivisione nel rispetto di regole che disciplinino la vita nella scuola, fondamentali per realizzare gli obiettivi educativi e didattici; si rende dunque indispensabile instaurare un rapporto di collaborazione e di alleanza educativa con gli studenti stessi e con le loro famiglie.

Si intende quindi in tal caso promuovere anche un clima di cooperazione con le famiglie, per favorire ancor di più il dialogo costruttivo tra i docenti e le famiglie stesse nella valorizzazione



dell'insegnamento e dello stesso percorso di crescita degli studenti, che sono la parte attiva e responsabile del processo scolastico.

Obiettivi di processo del percorso

[Curricolo, progettazione e valutazione1](#)

Individuare attraverso la progettazione condivisa /CD, Dipartimenti, ecc.) le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo da rinforzare.

[Ambiente di apprendimento](#)

Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali.

Qualità della comunicazione nel lavoro in team per una più efficace condivisione dei processi didattico-innovativi.

Attività previste per il percorso (massimo 3 attività)

1. Migliorare gli ambienti di apprendimento dal punto di vista della qualità delle relazioni dei soggetti-attori della scuola



L'attività prevista nel percorso mira a migliorare gli ambienti di apprendimento dal punto di vista della qualità delle relazioni dei soggetti-attori della scuola

- Tempistica: intera triennalità del PTOF 2025/2028
- Destinatari: docenti, studenti e famiglie
- Soggetti: Interni/Esterni Coinvolti

La scuola intende implementare azioni che intendono riconoscersi nei seguenti sviluppi:

- individuare attraverso la progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo da rinforzare
- migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali.
- migliorare la qualità della comunicazione nel lavoro in team per una più efficace condivisione dei processi didattico-organizzativi

Nell'ambito del processo d'istruzione degli studenti è importante proporre un ambiente educativo, che all'insegna della condivisione, da parte dei docenti, di uno stesso progetto formativo all'interno della scuola e dei singoli consigli di classe, sia capace di cogliere i bisogni formativi e di offrire risposte adeguate per la promozione dell'apprendimento; non meno importante realizzare in uno spirito collaborativo una didattica che sviluppi capacità intellettuale, psicologica, etica e sociale,



rendendo la scuola un luogo significativo per l'attuazione della piena formazione di un individuo.

In questo quadro educativo un ruolo fondamentale nella predisposizione di un ambiente di efficace apprendimento è ricoperto dal Consiglio di Classe, composto dai docenti, a cui, come già detto, viene riconosciuto il ruolo di "fornitori-attori" del servizio scolastico, ruolo importante per rendere ancor più efficace l'azione educativa, orientando la comunicazione con la classe verso particolari aspetti, che possano migliorare il dialogo educativo. Infatti rendendo gli studenti "coinvolti" nella partecipazione al dialogo, si favorisce l'autoesplorazione e la crescita dell'autostima, si instaura un colloquio di comprensione, che permette al docente di comprendere bisogni, esigenze e necessità degli alunni controllandone:

- la ricezione dei messaggi verbali e non verbali;
- la decodifica e lettura dei messaggi nella loro interezza
- la comprensione del messaggio e ponderazione del suo significato.

La capacità del docente deve essere quella di entrare nell'ottica dell'interlocutore e di discriminare i messaggi inviati, di tenere un comportamento di supporto, secondo il quale il docente sostiene ed incrementa la comunicazione altrui, mediante forme proattive quali persuadere, parafrasare, verbalizzare, chiarificare, esplorare, personalizzare, valutare.

Il docente deve essere pronto, in relazione al contesto e alla sensibilità dei discenti, a metacomunicare, orientando l'alunno al miglioramento e al potenziamento delle sue competenze e conoscenze.

In questo processo comunicativo molto importanti sono gli aspetti non verbali del comportamento che favoriscono l'ascolto.



La metodologia didattica risulta motivante per l'alunno se l'insegnante opera non solo con le competenze della leadership strumentale orientata ad organizzare il lavoro scolastico, ma se riesce a creare e a mantenere la funzione di leader socio-emotivo. In particolare, è compito del docente instaurare un rapporto di empatia con gli studenti, in cui tutti gli aspetti verbali e non verbali della comunicazione (tono della voce, ritmo, uso dello sguardo e della postura) sono finalizzati al pieno coinvolgimento di ogni discente.

Qualora il docente si trovasse di fronte ad una situazione difficile e faticosa, per comportamenti oppositivi da parte degli alunni, occorre che mantenga un atteggiamento di confronto sereno e chiarificatore per guidarlo a riflettere sul proprio comportamento e ad agire in modo più responsabile. Alcuni aspetti del comportamento-guida del docente sono:

- modalità di affermazione del docente attraverso le sue competenze;
- modalità di rapporto con i discenti modulando distanza o vicinanza;
- modalità di espressione dei feedback attraverso valutazione ed orientamento all'apprendimento;
- modalità di gestione degli aspetti operativi.

La condivisione di uno stesso e comune modus operandi fa sì che la classe e il singolo studente si senta orientato a sviluppare un corretto approccio allo studio attraverso opportuni sistemi di promozione di un benessere di contesto che sia speculare di un benessere personale, risultando facilitato così l'apprendimento e la crescita culturale, il clima di affettività positiva, di incoraggiamento all'apprendimento costruttivo e critico, all'autocorrezione e all'autovalutazione.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali elementi di innovazione

La dimensione interculturale come educazione all'identità e alla diversità

L'apprendimento partecipativo è secondo noi la chiave per sviluppare tanto le competenze interculturali quanto l'apprendimento per la vita. L'approccio inclusivo, dunque, viene incoraggiato sia in classe sia nell'ambiente scolastico in un'accezione più vasta che comprende anche famiglie e territorio. Attraverso l'insegnamento delle lingue e delle scienze umane, così come attraverso le discipline scientifiche, le attività multimediali e quelle aperte al territorio e all'internazionalizzazione vengono promosse al fine di sviluppare lo spirito critico indispensabile a combattere i pregiudizi al fine di adattarsi ad un ambiente culturale socialmente vario e di accettare le sfide del dialogo interculturale. Sensibilizzare alla diversità culturale è una questione di approccio, di metodo e di atteggiamento più che di assimilazione di contenuti. L'apertura all'altro e la tolleranza sono atteggiamenti che si acquisiscono con la pratica e l'educazione. Le scienze umane e sociali incitano gli apprendenti a prendere coscienza dei loro pregiudizi e a rivedere le loro idee preconcelte. Le arti sono uno strumento universale ed efficace per promuovere la comprensione reciproca e la pace. Le lingue, vive o morte che siano, contribuiscono alla capacità di "mettere in prospettiva i diversi modi di sezionare la realtà" e il loro insegnamento aiuta a ristabilire il legame tra processi scientifici ed affettivi e intuizione – fattore chiave quando si vogliono suscitare dei comportamenti che favoriscano l'apertura interculturale – e può anche contribuire a rimediare all'etnocentrismo, ai giudizi culturali aprioristici, agli stereotipi, ai pregiudizi, alla discriminazione ed al razzismo.



Bisogna passare da una concezione culturalista, che rischia di irrigidire l'appartenenza etnica, ad una concezione personalistica, che valorizzi le persone nella loro singolarità.

Il riconoscimento della storia dello studente evita l'"etichettatura" ed afferma l'identità del soggetto.
Tendere ad una formazione interculturale vuol dire riconoscere l'altro nella sua diversità.

Lo spazio scuola diviene un luogo di costruzione identitaria di tutti gli alunni, dove la cooperazione e la comunicazione sviluppano metodi di apprendimento collaborativo che possono favorire processi di conoscenze e competenze.

La dimensione interculturale deve mirare all'educazione alla diversità con l'obiettivo di ampliare il campo cognitivo e quello affettivo-relazionale, attraverso sistemi che operino contro il pregiudizio e difendano i diritti dell'uomo.

La prospettiva interculturale è specificatamente trasversale ed interdisciplinare, e può essere concepita come una "educazione alla cittadinanza" che si dia come obiettivi l'apertura, l'uguaglianza e la coesione sociale".

In quest'ottica la Didattica per competenze per il nostro Liceo diventa veicolo di efficace metodologia, innovazione e coerenza di intenti formativi, rendendo necessario consolidare una piena prospettiva dell'inclusione educativa e di istruzione rivolta al 100% delle studentesse e degli studenti. L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e nel rispetto del diritto all'autodeterminazione.

La didattica per competenze, quindi, viste le indicazioni ministeriali relative alla definizione del Curricolo d'Istituto nella scuola dell'autonomia, che riconoscono che il curriculum è "l'insieme delle



esperienze di apprendimento che una comunità scolastica progetta, attua e valuta in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi" (M. Pellerey), e in considerazione dell'intenzionalità e della sistematicità quali tratti distintivi della scuola, che la differenziano da altre agenzie educative, presuppone che l'azione formativa sia finalizzata al raggiungimento di obiettivi e traguardi formativi.

È evidente che, in una simile ottica, gli studenti sono coinvolti attivamente nel proprio apprendimento, nell'ambito di un'azione formativa informata a tre principi pedagogici portanti: personalizzazione, partecipazione e produttività (intesa come capacità di portare a termine i compiti e le azioni che ci si prefiggono). In questo quadro la competenza è intesa come capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, o di svolgere efficacemente un'attività o un compito investendo la dimensione cognitiva, le abilità, gli atteggiamenti, la motivazione, i valori, le emozioni e altri fattori sociali e comportamentali per:

Agire in modo autonomo

- Capacità di difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni
- Capacità di definire e realizzare programmi di vita e progetti personali
- Capacità di agire in un quadro di insieme, in un contesto ampio

Funzionare in gruppi socialmente eterogenei

- Capacità di stabilir e buone relazioni con gli altri
- Capacità di cooperare



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Capacità di gestire e risolvere i conflitti

Servirsi di strumenti in maniera interattiva

- Capacità di utilizzare la lingua, i simboli e i testi in maniera interattiva
- Capacità di utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva
- Capacità di utilizzare le nuove tecnologie in maniera interattiva

Possibili strategie e i mediatori didattici da adottare:

- Tecnologie digitali
- Piccolo e grande gruppo
- Supporto al metodo di studio
- Lezione tradizionale
- Tutoring



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Mentoring
- Counseling
- Shadowing
- Thinking aloud
- Coaching

Le Indicazioni per i Licei sono ancorate ai seguenti criteri costitutivi:

- nuclei fondanti e contenuti imprescindibili rinunciando ai cataloghi onnicomprensivi ed enciclopedici dei “programmi” tradizionali.
- unitarietà della conoscenza rinunciando ad ogni tassonomia.
- necessità di costruire un profilo coerente e unitario
- l’insegnamento dell’italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline
- Indicazioni periodicamente riviste e adattate



Le Indicazioni non dettano alcun modello didattico-pedagogico per cui la libertà del docente si esplica

- non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali
- ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo

In tale ottica è molto importante che i docenti scelgano metodologie didattiche coerenti, che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti, attivando metodi induttivi, metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie, di attività progettuali innovative, delle attività in PCTO e delle attività previste dallo svolgimento dei moduli per l'Orientamento.

Una competenza si sviluppa in un contesto nel quale lo studente sia coinvolto nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti in un ambiente nel quale si svolgono percorsi formativi che dovrebbe assumere sempre più le caratteristiche di un laboratorio.

Progettare per competenze non significa cancellare l'esperienza e i saperi che la scuola e i docenti hanno prodotto, ma significa declinarli e indirizzarli.

Il PTOF nel raccordarsi alle competenze previste per norma, deve tener conto del seguente quadro:

Competenze di educazione civica

Legge n. 92/2019 e Linee guida adottate con D.M. 22



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

(con integrazione di Educazione finanziaria – giugno 2020, n. 35
DDL «Competitività»)

Competenze per la transizione ecologica e culturale D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 196, art. 10

Competenze STEM Legge , 29 dicembre 2022 n. 197, art. 1 commi 548-554

Competenze digitali PNRR (M4C1-I 3.1-16-17) corso obbligatorio di coding per tutti gli studenti

Competenze per l'orientamento Linee guida per l'orientamento adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328

In relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenze chiave	Competenze chiave per l'apprendimento permanente	8 competenze
EntreComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze imprenditoriali	15 competenze
LifeComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze personali e sociali per la vita	9 competenze
GreenComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze per la sostenibilità ambientale	12 competenze
DigComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze digitali per gli studenti	21 competenze



Competenze cultura democratica

Quadro comune europeo per la cultura democratica

20
competenze

La certificazione delle competenze:

A seguito del D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024, le istituzioni scolastiche sono chiamate a certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti in assolvimento dell'obbligo scolastico attraverso i modelli di cui allo stesso D.M. 14/2024. La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. Con il decreto sopra citato i modelli di certificazione delle competenze vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.

In questo quadro normativo si colloca la valenza di una didattica che ne rispecchi le finalità e gli obiettivi, secondo i seguenti generale principi orientativi dell'attività scolastica:

- Centralità del discente e del processo di apprendimento
- Assunzione di responsabilità educativa del docente
- Ruolo di mediatore e facilitatore del Docente



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta, in contesti significativi veri o verosimili dello studente
- Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili
- Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi; discussione
- Integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza e la riflessione
- Attenzione ai processi metodologici e strategici
- Acquisizione di una modalità riflessiva per rappresentare l'esperienza, attribuirle significato, acquisire metacognizione
- Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi e relazionali dell'apprendimento
- Attribuzione di autonomia e responsabilità allo studente attraverso i compiti significativi e le unità di apprendimento
- Problematizzare, coinvolgere gli studenti, contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento anche durante la lezione frontale

Le tecniche e strumenti utili nelle didattiche per lo sviluppo delle competenze possono essere diverse e vanno adottate in modo organico nell'ambiente di apprendimento. Un esempio:



- Lavoro di gruppo
- Laboratorialità
- Compiti “significativi” o “di realtà” o “in situazione” o “autentici” (compiti che gli studenti svolgono in autonomia in contesti significativi veri o verosimili)
- Problem solving
- Unità di apprendimento: pianificazione didattica che si concretizza in un compito o in una concatenazione di compiti significativi complessi; è interdisciplinare, mira a sviluppare e incrementare competenze (nonché conoscenze e abilità), attraverso un prodotto. Richiede la gestione di situazioni e la soluzione di problemi.
- Prove “esperte” o “autentiche”: prove di verifica di competenza. Hanno le stesse caratteristiche dell'UDA, ma servono proprio a verificare la competenza attraverso un compito da affrontare e problemi da risolvere.

Nella pianificazione didattica occorre quindi porre l'attenzione alla costruzione di quelle conoscenze e abilità che sviluppino le competenze, non prescindendo da azioni come per esempio:

- La creazione di contesti di senso
- L'indicazione metodologica in unità di apprendimento in cui gli obiettivi formativi siano afferenti alle competenze di cittadinanza



- La trasparenza negli obiettivi e nei criteri di valutazione

L'azione didattica deve inoltre favorire la stretta relazione tra MOTIVAZIONE, INTERESSE e COMPRENSIONE SIGNIFICATIVA, nonché

- compiere delle scelte all'interno dei programmi/indicazioni, identificando le idee chiave e i nuclei essenziali
- trasformare le idee chiave in domande di senso in grado di orientare l'apprendimento
- individuare le metodologie didattiche

Deve inoltre essere orientata e regolata dalla consapevolezza che per formazione si deve intendere un processo di costruzione di un sé autonomo dentro il contesto di senso del soggetto storico culturale, sociale e di un sé attivo in quel contesto anzi dialettico. Occorre dunque:

1. riconoscere tutti gli apprendimenti significativi
2. favorire una personalizzazione dei percorsi formativi centrati sui destinatari
3. sollecitare una formazione efficace ed una valutazione attendibile
4. consentire una cooperazione tra soggetti diversi per una responsabilità educativa condivisa



Formare relazioni d'apprendimento collaborativo con i docenti e con i pari, favorisce nei discenti l'acquisizione di nuove competenze, in modo particolare quando rafforzano le proprie abilità metacognitive, riflettono in maniera obiettiva sui nuovi concetti acquisiti e integrano quanto appreso con le conoscenze e le abilità che già possiedono. Il processo di adattare ciò che viene appreso ai propri bisogni e di incorporarlo, per così dire, nel proprio quadro di riferimento favorirà, a sua volta, la strutturazione di nuove competenze e l'apprendimento ulteriore. Infatti, una volta integrate le nuove competenze nel proprio "bagaglio", il discente sarà in grado di acquisire nuove "abitudini di apprendimento" e di manifestare originalità e creatività e pensiero critico. Inoltre, un approccio allo sviluppo metacognitivo che privilegi le attività collaborative e la problematizzazione favorisce lo sviluppo delle interazioni, la dimensione affettivo-motivazionale e la capacità di applicazione di conoscenze e abilità acquisite a contesti inediti che, in un certo senso sono il fine ultimo dei processi di insegnamento per competenze.

Lavorare per competenze significa privilegiare l'azione, significativa ed utile, in quanto situazione di apprendimento reale ed attiva che consente di porre il soggetto che apprende in relazione "vitale" con l'oggetto culturale da apprendere. Ciò significa che si "mette in moto" l'apprendimento ed il suo campo d'azione in cui il discente è sollecitato a fare un'esperienza culturale che ne mobilita le capacità e ne sollecita le potenzialità buone, il sapere si mostra come un oggetto ad un tempo sensibile, simbolico, affettivo, pratico ed esplicativo, il docente diventa "mediatore" di un sapere che "prende vita" nel rapporto con la realtà, come risorsa per risolvere problemi e in definitiva per vivere bene.

Formare per competenze significa riconoscere il carattere dell'azione in quanto fonte preziosa di conoscenza. Un'azione scelta e collocata in modo strategico nel percorso formativo, secondo i tre criteri: significatività, criticità, concretezza.

Promuovere l'apprendimento per competenze deve significare attivare le seguenti azioni:

- Aggregare le discipline per assi culturali e identificare i "nuclei portanti"



- Scegliere un approccio misto, che alterna – in modo intelligente – lezioni, compiti, esperienze. Sospendere il giudizio e incoraggiare il cammino, tollerando anche incertezze o errori purché vi sia dedizione e impegno
- Seguire ciò che l'esperienza ci ha insegnato: aspetti che sollecitano la curiosità, errori da evitare, variazioni che richiamano l'attenzione, momenti in cui è possibile chiedere rigore e "disciplina". Evitare la dispersione del tempo e la noia
- Sollecitare gli studenti a proporre l'esito del proprio lavoro.

Requisiti della competenza

Effettività: la competenza deve essere individuabile in modo specifico (è proprio quella) ed incontrovertibile (non è un'altra).

Azione: la competenza deve essere definita nella logica dell'azione (e non della mera attività), ovvero deve prevedere un campo con stimoli ed opportunità in grado di mobilitare gli apprendimenti previsti, e mirata ad uno scopo dotato di valore.

Significatività: la competenza rilevata deve essere significativa ovvero non banale, essenziale, importante, cruciale in rapporto alla meta che si propone di perseguire e dello specifico percorso formativo in cui è prevista

Riconoscibilità: la competenza nella sua forma descrittiva/narrativa deve poter essere riconosciuta in modo evidente dai diversi attori che la considerano entro il proprio linguaggio e campo di azione.



Validità: si riferisce al processo di attribuzione di senso da parte degli attori coinvolti i quali ne riconoscono il valore entro il proprio campo di esperienza.

La didattica per competenze mira a una formazione che fornisca non solo conoscenze e abilità, ma che riesca anche a incidere sullo sviluppo delle competenze stesse, intese come capacità di utilizzare in modo proficuo conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in contesti di lavoro o di studio. Pertanto la didattica per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento basate sull'esperienza. Questa metodologia didattica favorisce lo sviluppo delle competenze attraverso:

- la valorizzazione dell'esperienza attiva dello studente, impegnato in compiti che prevedono la soluzione di problemi, o la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine a essa.
- l'apprendimento induttivo, dall'esperienza concreta alla generalizzazione teorica.
- la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari.
- la riflessione continua sul processo di apprendimento e la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni scritte e orali.
- l'assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente e in gruppo.

Al fine di sviluppare e potenziare le competenze degli studenti, la scuola incoraggia l'adozione delle strategie e dei mediatori didattici più opportuni come ad esempio: l'apprendimento cooperativo



(cooperative learning), l'educazione tra pari (peer education), l'insegnamento reciproco tra gli studenti, l'insegnamento capovolto (flippedclassroom), i compiti di realtà, la didattica laboratoriale, il supporto al metodo di studio e le tecnologie digitali. Questa didattica non intende tuttavia trascurare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità che sono il presupposto necessario e ineliminabile alla costruzione delle competenze. Pertanto si continua a ribadire la centralità della lezione tradizionale come momento preliminare per la trasmissione delle conoscenze e come fase propedeutica alla formazione delle abilità. Nel rispetto della libertà dell'insegnamento, sancita dalla Costituzione, e sulla base delle abilità cognitive e sociali degli studenti, i docenti scelgono le strategie didattiche più adatte a favorire il successo educativo e il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali

Didattica inclusiva

Partendo dal pilastro europeo dei diritti sociali, principio per il quale ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro, la scuola mira a voler sfruttare appieno le potenzialità dell'istruzione e della cultura come fattori propulsivi per la realizzazione di una società inclusiva e coesa attraverso l'istruzione e la cultura.

La didattica inclusiva è dunque un *modus educandi* che si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive al fine di garantire un'istruzione di qualità per tutti.

Nell'ambito di questo orientamento progettare la didattica inclusiva presuppone che l'azione didattica sia ben pensata, pianificata e progettata dalle fondamenta, considerando le variabili specifiche di ogni alunno e in grado di essere accessibile a chiunque, sia a coloro che soffrono di disabilità che di bisogni educativi speciali, ma anche agli alunni con disagi sociali. Di qualsiasi disciplina si tratti, la didattica inclusiva richiede una pianificazione che garantisca un modello educativo personalizzato, multi-livello e multi-modale, affinché ogni studente affronti l'apprendimento con modalità differenti a favore di un sistema di apprendimento a più livelli attraverso innovazione nel metodo, flessibilità nello stile e facilitazioni concrete della partecipazione,



per garantire vera inclusione e dunque un successo formativo a diversi piani ma che valorizza e gratifica ogni studente.

La didattica inclusiva richiede la collaborazione di tutta la comunità scolastica, composta dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti di ogni materia, dagli enti locali, da personale scolastico, dai genitori e dagli stessi studenti, per promuovere strategie metodologiche e vere e proprie trasformazioni culturali, strutturali, didattiche e organizzative. Infatti il vero successo formativo risiede proprio nella sinergia di queste competenze per valorizzare, accogliere e sostenere le differenze, eliminando gli ostacoli di ordine sociale, curricolare e fisico senza che nessuno resti escluso.

Il ruolo dell'insegnante in questo processo è fondamentale per sostenere, incoraggiare e dare feedback positivi attraverso una valida capacità relazionale che deve svolgere sia nei confronti dell'alunno sia della famiglia e che deve diventare capacità emotiva nel gestire le relazioni. Per questo è necessaria un'adeguata formazione continua per poter promuovere un clima favorevole, stimolante e inclusivo atto ad ottenere risultati crescenti e costanti nel tempo attraverso l'adozione di strategie cooperative, meta-cognitive e rafforzative delle competenze emotive e sociali.

Didattica orientativa

Considerando che l'orientamento è un processo **continuo, formativo globale e unitario** rivolto allo sviluppo delle competenze, abilità e conoscenze e del soggetto per l'acquisizione consapevole di maggior potere e controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte, la didattica oggi prevede, come quanto indica il Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328 con il quale sono state adottate le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, che si adottino metodologie e strumenti che promuovano tale processo nel rispetto delle sue diverse dimensioni, visto che è considerato,



secondo una delle definizioni più condivise fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012, “un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);
- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), e aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

La recente “Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico”, che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, adottata il 28 novembre 2022, disegna nuove priorità di intervento per il perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti, con misure strategiche



e integrate che ricomprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi. Nello specifico dell'orientamento, la Raccomandazione sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Gli obiettivi europei richiamati sono alla base di molte delle innovazioni del sistema scolastico previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in via di attuazione, quali per esempio la valorizzazione delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, matematiche (STEM), delle competenze digitali, i nuovi principi del dimensionamento scolastico, l'intervento straordinario per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica. Tali misure concorrono trasversalmente anche alla ridefinizione dell'organizzazione e delle modalità di gestione dell'orientamento.

Gli studenti necessitano di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

L'attività didattica in ottica orientativa è quindi organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della mera trasmissione delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

L'orientamento si presenta come indispensabile sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Per questo è:

- CONTINUO, perché interessa tutto il percorso della vita dell'individuo dalle primissime



esperienze di socialità e di formazione sino alla vita adulta compresa;

- **FORMATIVO**, perché interessa e coinvolge le abilità, le competenze ma anche il sistema di valori. Attiene al complesso delle capacità e conoscenze necessarie per apprendere a costruire e ricostruire un proprio "progetto di vita" e di conseguenza le diverse scelte;
- **GLOBALE E UNITARIO**, perché le scelte formative non sono le uniche scelte e si devono inquadrare in un progressivo e complessivo progetto di vita

L'orientamento ha l'importante scopo di facilitare lo sviluppo di competenze di auto-orientamento negli studenti, capacità grazie alla quale si è in grado di rispondere al bisogno di controllo attivo e (alla percezione dello stesso) sulla propria vita e sulle proprie scelte.

L'auto-orientamento consente infatti di agire anche sui processi più profondi che toccano il soggetto durante le diverse fasi di sviluppo e cambiamento, sulla definizione e ridefinizione dell'identità personale e sociale, i modi con cui si giunge ad avere delle rappresentazioni mentali delle professioni e della società.

L'accento viene posto sul carattere processuale delle scelte in una prospettiva di lifelong, inglobando così tutti i momenti e i processi di formazione, di educazione e di apprendimento, e abbandonando definitivamente pratiche interventistiche isolate e contingenti, ma garantendo una presenza nella vita che sia duratura e permanente.

Nell'ambito di una didattica orientativa occorre porre ciascuno studente e ciascuna studentessa in grado di prendere coscienza di sé e di progredire nell'acquisizione delle competenze strategiche per l'adeguamento delle sue azioni e delle sue scelte alle mutevoli esigenze della vita con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo della persona e la sua autonomia per diventare individui indipendenti, autonomi e consapevoli della realtà che li circonda.



Grazie infatti al **Lifelong Learning** gli studenti diventano capaci di vivere nel loro tempo e comprenderne i mutamenti. L'obiettivo della scuola è insegnare a imparare, creare un substrato di competenze che possa accompagnare lo studente in ogni fase della sua vita capace di fronteggiare gli imprevisti. L'apprendimento permanente permette che gli studenti colgano i nessi tra gli argomenti affrontati senza chiuderli in compartimenti stagni. Questo processo nutre il loro spirito critico e la loro consapevolezza. Spirito di iniziativa, spiccato problem solving e skill comunicative sono la naturale conseguenza di un insegnamento che dura tutta una vita.

Il Lifelong Learning permea la vita delle persone di tutte le età attraversando tre momenti fondamentali:

- l'apprendimento formale, che si realizza nel corso del percorso scolastico curricolare;
- l'apprendimento non formale, che consente attraverso meeting, confronti ed esperienze sul campo l'arricchimento delle conoscenze, abilità e competenze;
- l'apprendimento informale, che non prevede la prassi della didattica tradizionale, ma si fonda su esperienze di vita quotidiana capaci di donare, anche inconsciamente, la capacità di affrontare le sfide che il futuro riserva.

Al centro del processo orientativo viene posto il soggetto che si deve orientare e non più l'esperto orientatore e l'azione orientativa incide positivamente sull'emancipazione globale della persona e della sua formazione permanente.

Pensare dunque all'orientamento come processo evolutivo, quindi continuo e graduale, significa pensare all'interno e fuori dal sistema di istruzione «in verticale». I processi di conoscenza di se stessi e del mondo che ci circonda, con senso critico e costruttivo, e con capacità operativa e pratica sono



progressivi e graduali e richiedono tempi distesi e progettazione.

L'orientamento diventa quindi un utile strumento che mette a disposizione metodi e strumenti e che attiva domande piuttosto che dare risposte, con la finalità di facilitare lo sviluppo nel soggetto delle competenze orientative finalizzate a fronteggiare positivamente le diverse esperienze di transizione e che permettono, più in generale, di acquisire una maturità orientativa, intesa come la capacità di decidere autonomamente e responsabilmente di far fronte alle situazioni, al rischio della scelta, alle alternative e possibilità che si presentano e quelle che si possono immaginare in direzione della costruzione e immaginazione del futuro cosciente e responsabile anziché di un inserimento passivo ed alienante.

Gli obiettivi di un percorso, che offra agli alunni gli strumenti per sviluppare competenze chiave utili nella vita adulta, dando senso a ciò che apprendono, sono:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- contrastare la dispersione scolastica.

Insegnare ***orientando*** significa:

- far sentire lo studente soggetto del suo percorso di apprendimento;
- sviluppare il desiderio di sapere e la decisione di imparare;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- creare occasioni di riflessività dinamica sul sé e sulla dimensione intersoggettiva;
- consentire sempre spazi di autoformazione;
- bilanciare attività tra formale ed informale per promuovere una riflessione sui contesti in cui avvengono i processi formativi
- aiutare gli allievi a dare senso a quello che fanno consentendo gradi di libertà e di scelta (anche con i rischi che normalmente questa comporta);

Le dimensioni e gli obiettivi della didattica orientativa sono:

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo)
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini
- Sviluppo di capacità di fronteggiamento (coping).
- Comprensione del proprio locus of control o senso di attribuzione.
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione



- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazione

Lo scopo dell'orientamento odierno si può riassumere, come esplicita il metodo dell'orientamento narrativo, nell'incremento dell'empowerment dei soggetti, che si configura come il processo attraverso il quale un soggetto incrementa il controllo, il potere sulla propria vita e sulle proprie scelte e la consapevolezza degli stessi è elemento regolatore dei processi di orientamento.

Da ciò deriva l'importanza di costruire un curriculum orientativo in verticale, che significa:

«Progettare un percorso complesso e progressivo, trasversale ai gradi scolastici che offra agli alunni formazione, occasioni e attività per sviluppare competenze e strumenti che aumentino il loro grado di autonomia e responsabilità nella costruzione del loro progetto formativo, professionale, di vita».

Il curriculum orientativo in verticale identifica, per i diversi gradi, gli obiettivi di apprendimento orientativo da perseguire e raggiungere e vi relaziona:

- le attività e i segmenti formativi da svolgere per raggiungerli;
- le occasioni di scambio e riflessione;



- le diverse professionalità che vi intervengono (chi è responsabile di cosa);
- le integrazioni con le altre occasioni e attività offerte dal territorio;
- i segmenti e momenti più squisitamente informativi che sono un approdo successivo.

Nel complesso di obiettivi e priorità che la scuola si impegna a promuovere e sviluppare, al fine di potenziare le possibilità di integrazione nel mondo sociale e civile a cui accedono gli studenti al termine del percorso liceale, per il corpo docente diventa indispensabile dotarsi di strumenti metodologici e didattici che si identifichino nei principi di inclusività forieri di esercizio di diritto alla cittadinanza globale.

Dunque in quest'ottica il lifelong learning appare come un efficace approccio "personale", che bene conduce all'accrescimento del bagaglio di competenze e conoscenze di ciascuno studente, che impara a modificare o ampliare le competenze e conoscenze possedute, per adeguarle ai nuovi bisogni sociali (autorealizzazione e inclusione) e professionali (occupazione).

Le competenze chiave concorrono a rendere l'istruzione un processo che non termina quando finiscono gli studi, ma ha una durata permanente, visto che l'istruzione fornisce quelle competenze che il soggetto, poi, da solo, può gestire per sviluppare il proprio capitale culturale e la propria funzionalità cognitiva, passando così dal tradizionale modello della TESTA BEN PIENA al modello nuovo di apprendere della TESTA BEN FATTA.

Il LIFELONG LEARNING promuove quindi la formazione di un individuo responsabile dell'intero suo processo di apprendimento, perché consapevole di ciò che apprende, del modo in cui apprende e della situazione di contesto in cui decide di apprendere. Le competenze acquisite diventano così quell'atteggiamento grazie al quale il soggetto si prepara a rispondere alle esigenze del vivere sociale, adattando il proprio sapere, modificandolo o sostituendolo.



La scuola inclusiva risponde alla costruzione del profilo di individuo così descritto attraverso scelte strategiche mirate, tra le quali si inserisce il piano d'azione per l'istruzione digitale che prevede un migliore impiego delle tecnologie digitali per l'insegnamento e l'apprendimento, lo sviluppo delle competenze e delle abilità digitali necessarie per vivere e lavorare in un'era di trasformazioni digitali e il miglioramento dell'istruzione mediante una previsione e un'analisi dei dati più attente.

L'internazionalizzazione è per tradizione una delle azioni chiave dell'Offerta Formativa del Liceo Machiavelli.

Nel nostro Istituto il processo di internazionalizzazione si attua attraverso una progettazione che coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica - studenti, docenti, dirigenza, personale ATA, collaboratori scolastici, famiglie – e che realizza misure e azioni finalizzate a rendere i curricoli più internazionali e a preparare personale e studenti a cogliere le sfide di una società complessa e globalizzata, al contempo valorizzando il proprio patrimonio culturale a livello locale e nazionale.

Tenendo presenti gli obiettivi strategici “ET2020” (in particolare il n. 1: “L’apprendimento permanente e la mobilità devono diventare una realtà, con sistemi di istruzione e formazione professionale più reattivi al cambiamento e al resto del mondo”) e i 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, i docenti del Liceo Machiavelli cooperano realizzando iniziative, attività e percorsi formativi a dimensione europea ed extra europea che promuovono l’accesso al sapere e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e globale.

L’identità di Scuola eTwinning, Scuola UNESCO del nostro Istituto si espleta prevalentemente in percorsi curricolari che incoraggiano gli studenti da una parte a prendere a cuore questioni globali e impegnarsi ad affrontare le sfide sociali, politiche, economiche, ambientali (come gli obiettivi dell’Agenda 2030), dall’altra a mettere in discussione rappresentazioni mediatiche distorte ed esprimere la propria opinione in modo responsabile in presenza e online.



Richiamando una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, ovvero la competenza digitale, nell'Istituto l'idea del digitale appare connessa principalmente a quelle di ambiente di apprendimento e cittadinanza digitale.

Già nel corso degli anni si sono intraprese azioni volte a conseguire i seguenti obiettivi:

- innovare la metodologia e le strategie didattiche;
- sviluppare le competenze digitali degli alunni;
- potenziare strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione dell'Istituto;
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire trasparenza e condivisione di dati;
- formare docenti per l'innovazione didattica;
- formare il personale amministrativo; ñ potenziare le infrastrutture di rete;
- redigere una E-Safety policy di Istituto condivisa

Attualmente alunni e docenti utilizzano le dotazioni tecnologiche gradualmente acquisite e presenti nelle classi - i pc o notebook presenti in ogni classe, le lavagne interattive, i proiettori, le smart televisions, le Digital board, la Classe 2.0, l'aula DIDATTIC@TTIVA -che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive nelle aule al fine di trasformare la didattica in un'esperienza di apprendimento aumentata, a fronte di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali utili per l'acquisizione delle competenze e per la cooperazione fra gli studenti.

La presenza di tre laboratori linguistici e del centro di documentazione è possibile "fare ricerche, approfondire argomenti [...], esprimersi creativamente e comunicare [anche] con interlocutori stranieri" (Indicazioni Nazionali) e realizzare progetti e iniziative su tematiche trasversali alle discipline attraverso l'impiego di piattaforme multimediali.

L'uso della tecnologia attualmente in dotazione mira a sviluppare



- l'inclusione digitale, per dare pari opportunità agli alunni nell'utilizzo della rete e sviluppare una cultura dell'innovazione e della creatività
- la consapevolezza digitale, cioè la riflessione su aspetti quali il rispetto del copyright di immagini, musica, scritti, l'attendibilità delle fonti utilizzate per lavori di ricerca, la privacy in particolare dei minori e la sicurezza online, i pericoli del cyber-bullismo.

Quindi, nel nostro Istituto, l'enfasi non è posta sulla tecnologia in sé, ma sull'insegnare/apprendere nella tecnologia, cioè con strumenti web 2.0 "naturalmente migrati" nell'ambiente di apprendimento che si intende creare al fine di raggiungere più efficacemente gli obiettivi posti (in termini di conoscenze, competenze, atteggiamenti, valori), tenendo conto del modo di apprendere degli alunni del XXI secolo.

Laddove, poi, alcuni Consigli di classe si prefiggono di lavorare con maggiore intensità alla costruzione o al consolidamento della competenza digitale - ad esempio nella progettazione eTwinning - gli strumenti del web vengono regolarmente impiegati per:

- documentare segmenti del percorso didattico (es. video, online ppts, sways, slideshows, bacheche online, mindmapmakers, online timelines);
- rappresentare creativamente (es. logo makers, emagazines, ebooks, podcasts);
- effettuare sondaggi e valutazioni (es. eforms, surveymonkeys).

In tali casi i docenti si pongono come designers di setting didattici in cui il sapere dei libri o della rete viene trasposto in una forma comunicabile agli alunni in modo che essi lo facciano proprio e lo ricostruiscano creativamente con strumenti digitali, diventando co-designers del sapere.

Nella consapevolezza che la tecnologia può essere di supporto alla creazione e rielaborazione della conoscenza, a sostenere l'apprendimento inclusivo e continuo degli alunni, a generare forme di accesso condivise e sostenibili a comunità di conoscenza, a facilitare una corretta, tempestiva e



trasparente comunicazione con le famiglie, l'impegno dell'Istituto ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- adeguare il cablaggio dei tre plessi
- dotare ogni aula di strumenti per la fruizione di contenuti digitali
- migliorare l'uso del registro elettronico
- acquisire l'account di Istituto per la suite Microsoft Office 365 Education A1 per la Didattica Digitale Integrata
- rendere pienamente funzionali i tre laboratori linguistici dei tre plessi (per la didattica e per le prove INVALSI computer-based)
- finalizzare la trasformazione in Biblioteca innovativa del Centro di documentazione (a seguito del finanziamento dedicato "Biblioteche Innovative")

La riflessione sul documento denominato Piano Nazionale Scuola Digitale (D.M. n.851 27.10.2015), adottato dalla Legge 107/2015, ha promosso la realizzazione di azioni quali:

mettere in connessione le varie azioni sinora intraprese

- favorire le occasioni di formazione
- coinvolgere ulteriormente il personale al fine di valorizzare le risorse umane e strumentali già presenti
- pianificare azioni di sistema future.

L'orientamento strategico del Liceo Machiavelli si rivolge quindi alla ricerca di processi e di pratiche attraverso cui rinnovare le metodologie e le attività didattiche, ponendosi in un'ottica che si focalizza sul discente e sui suoi bisogni, ponendo l'accento sull'attenzione che dovrebbe sempre essere volta alla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste



dalla realtà in cui viviamo.

Significative in questo senso sono anche le seguenti aree di innovazione realizzate dalla scuola:

- pratiche di insegnamento e apprendimento
- pratiche di valutazione
- contenuti e curricoli.

Tra le attività ed i progetti a dimensione internazionale della scuola annoveriamo:

- la preparazione alle certificazioni linguistiche per le lingue inglese, francese, spagnolo e tedesco;
- l'introduzione in una sezione dell'indirizzo linguistico dello studio di lingua e cultura tedesca accanto all'inglese e al francese (le 3 lingue straniere studiate nelle altre sezioni dell'Istituto sono inglese, francese e spagnolo);
- l'attivazione di 3 sezioni ad opzione internazionale (con 2 ore settimanali aggiuntive di lingua inglese finalizzate alla preparazione per le certificazioni linguistiche);
- l'impegno per la realizzazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning), anche in classi in cui il CLIL non è previsto a livello ordinamentale;
- l'organizzazione di scambi culturali, stage linguistici, stage culturali, campi scuola all'estero (Francia, Irlanda, Regno Unito, Spagna, Svezia);
- l'ideazione e implementazione di progetti Erasmus+ con mobilità di docenti e studenti (3 progetti - un KA2 e due KA229 - dal 2016 al 2023 con Belgio, Germania, Lussemburgo, Portogallo, Spagna, Svezia);
- l'Accreditamento Erasmus+ a partire dal 2022 per progetti di mobilità nel settore dell'Istruzione scolastica (KA120) fino al 31.12.2027, che consente a studenti di realizzare mobilità di gruppo (Germania, Svezia, Belgio, Spagna, Irlanda) e individuali (Finlandia, Germania, Francia) e a docenti di frequentare corsi di formazione all'estero (Irlanda, Francia) e esperienze di job.shadowing (Francia, Spagna). L'Accreditamento inoltre promuove il ruolo della nostra scuola come luogo di accoglienza



per docenti, studenti, dirigenti e altro personale in mobilità dall'estero.

- l'attivazione di numerosi gemellaggi elettronici eTwinning in collaborazione con scuole di vari paesi per offrire agli studenti la possibilità di comunicare con coetanei europei usando le lingue studiate e confrontandosi su tematiche di cittadinanza globale. Dal 2009 al 2024 abbiamo ricevuto 40 Certificati di Qualità Nazionale, 27 Certificati di Qualità Europeo, 6 premi di Eccellenza Nazionale, 3 Menzioni Speciali, 1 primo Premio Europeo, 1 primo premio Miglior Team Italiano delle scuole superiori;
- la fruizione di 22 borse di studio per la formazione in servizio con mobilità individuali in Italia e all'estero di docenti eTwinners (Siviglia, Madrid, Sévres, Parigi, Berlino, Varsavia, Bruxelles, Bristol, L'Aquila, Catania, Firenze, Napoli, Cagliari);
- l'attivazione di percorsi su tematiche di cittadinanza attiva e globale nell'ambito della progettazione UNESCO (con 9 progetti annuali di Istituto dal 2016 al 2024);
- l'assistenza agli studenti in mobilità individuale in uscita o "anno all'estero" dalla fase di attivazione della procedura (modulistica, colloqui con le famiglie, contatti con coordinatori e con segreteria didattica) alla fase di redazione, firma e protocollo del contratto formativo, al colloquio e scrutinio di rientro (destinazioni: Canada, Danimarca, Germania, Irlanda, Regno Unito, Spagna, USA);
- il riconoscimento della mobilità individuale in uscita (anno o periodo all'estero) ai fini dei PCTO;
- l'accoglienza di studenti in mobilità individuale in entrata (da Canada, Hong Kong, Messico, Svizzera, Tailandia, Germania, Finlandia);
- la collaborazione con la Rete DEURE (Dimensione Europea dell'Educazione) e la Rete Dialogues per progetti e formazione in servizio;
- la collaborazione con l'Università americana John Cabot di Roma per PCTO e formazione (Italy reads, Italy writes, Italy pitches);
- l'utilizzo nella didattica dell'edicola digitale plurilingue MLOL in dotazione alla Biblioteca Innovativa di Istituto;
- l'accoglienza di delegazioni e scolaresche straniere in viaggio di istruzione a Roma (da Argentina, Islanda, Regno Unito, Svezia);
- la partecipazione in remoto a lezioni aperte con classi internazionali (BBC classes);
- la partecipazione a percorsi di social reading (lettura condivisa di testi in lingua straniera e discussione sui testi secondo le dinamiche di interazione tipiche dei social network);
- la partecipazione a concorsi europei, come Juvenes Translatores e Move2Learn in collaborazione con la Commissione Europea;
- la partecipazione a giornate celebrative internazionali come la Giornata Europea delle lingue, il



Safer Internet Day, gli Erasmus+ days, le eTwinning weeks, gli UNESCO international days;

- l'accoglienza di assistenti linguistici da Regno Unito, Francia, Spagna, Belgio in collaborazione con il M.I.M.

Il processo di internazionalizzazione è collegato alla fruizione di ambienti di apprendimento innovativi, all'utilizzo di piattaforme digitali come Microsoft Office 365 Education A1 per la didattica digitale integrata e all'uso cooperativo di laboratori linguistico-informatici e dispositivi d'aula.

I riconoscimenti esterni, anche internazionali, sinora ricevuti - Scuola eTwinning per 3 volte (per i bienni 2019-2020, 2021-2022, 2023-2024), Scuola UNESCO dal 2016, ammissione nel circuito mondiale dell'UNESCO Associated Schools Network (ASPnet) dal 2020, Scuola centro di costo eTwinning in collaborazione con l'USR per il Lazio dal 2017 al 2024, Scuola Accreditata Erasmus+ dal 2022 - attestano la qualità dell'impegno pluriennale di studenti, docenti, dirigenza e personale nella progettazione internazionale.

Possibili aree di innovazione

Nota: E' possibile acquisire massimo 3 aree di innovazione

(Processi didattici innovativi) PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

(Processi didattici innovativi)

Rinnovare le metodologie e le attività didattiche risponde all'obiettivo di promuovere l'apprendimento degli studenti, partendo innanzitutto dai loro bisogni, in stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo.



In quest'ottica, per incoraggiare nello studente un apprendimento che si esprima attivamente in una ri-produzione autonoma di ciò che impara, attraverso esperienze di cui sia lui stesso il promotore (effetto a spirale), occorre proporre attività didattiche innovative, che conducano lo studente a poter: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Il conseguimento di tali obiettivi è possibile attivando metodologie didattiche "innovative" che abbiano alcune caratteristiche generali:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Sollecitare risoluzioni di problemi in contesto
- Predisporre in modo coerente gli ambienti innovativi dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici digitali innovativi.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

La focalizzazione sul discente presuppone che le metodologie e le attività didattiche mirino a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio, agendo positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. In tale direzione si dovrebbero attivare azioni che:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Svilupmino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il motore della propria formazione) e di essere capaci di perseguirli (auto-efficacia).
- Rendano esplicite finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).



- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).

Alcune metodologie coerenti con questi obiettivi sono:

- Uso delle nuove tecnologie per comunicare e creare documenti e prodotti
- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Produzione di contenuti digitali
- Promozione di competenze tecnologiche e operative, logiche, computazionali, argomentative e interpretative

che mirano al consolidamento di competenze quali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza multilinguistica,
- competenza digitale,
- competenza in materia di cittadinanza attiva,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

SVILUPPO PROFESSIONALE

(Il modello di formazione professionale, Documentazione delle pratiche innovative)

La legge 107/2015 sostiene il principio della formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale, riconoscendolo come fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. In tal senso la formazione docente, coerentemente con i bisogni dell'istituto e del territorio, desunti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF triennale, diventa un processo inevitabile nel mondo della scuola che esige aderenza alla realtà del proprio contesto di riferimento, a cui deve rispondere con sinergica flessibilità e capacità di continuo adeguamento dinamico alle esigenze di una società in continua evoluzione.

Diventa perciò importante avere cura della propria professionalità, che si alimenta attraverso il costante approfondimento e/o la rivisitazione di conoscenze disciplinari, nonché attraverso un



approccio critico a “buone pratiche” didattiche, utili a ripensare criticamente la propria azione didattica e a rivedere i propri percorsi educativi.

Le ragioni della formazione professionale continua possono essere riconducibili ad alcuni obiettivi:

- superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione solo frontale
- favorire e supportare attività didattiche centrate sullo studente
- sviluppare le potenzialità delle tecnologie digitali
- creare un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative
- creare un ambiente di apprendimento moderno e flessibile senza dover progettare edifici/strutture nuove

in coerenza con alcuni obiettivi formativi riferibili a:

- obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente;
- obiettivi di miglioramento della scuola.

Partendo quindi dai bisogni formativi dei docenti, la scuola può promuovere lo sviluppo professionale continuo per rafforzare e valorizzare la stessa professione docente.

La realizzazione di un modello di sviluppo professionale dovrebbe permettere di documentare, attraverso adeguati strumenti, come il portfolio professionale e il piano di sviluppo professionale, il progressivo perfezionamento delle competenze e delle attitudini dei docenti, per valorizzare la funzione docente.

La formazione in servizio del docente può simboleggiare un vero “ambiente di apprendimento continuo”, se inteso come sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica, dal momento che la crescita professionale del personale può rappresentare un contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Nell'ambito dei quattro obiettivi prioritari che è necessario raggiungere per il 2020 nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione, si ricorda che lo sviluppo professionale continuo dei docenti riveste un'importanza strategica. In particolare l'obiettivo strategico 2 “Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione” (ET 2020) individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa attraverso le seguenti linee



programmatiche di attivazione dell'aggiornamento della professionalità docente:

- didattiche innovative e partecipate
- didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- competenze di lingua straniera
- inclusione
- prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica
- competenze di cittadinanza, dialogo tra culture e cittadinanza globale
- autonomia organizzativa e didattica
- scuola e lavoro
- valutazione e miglioramento.

G. Cerini sostiene che la formazione ha "L'obiettivo ... di potenziare le competenze trasversali e approfondire conoscenze specifiche del docente, stimolare la condivisione di esperienze e la soluzione di problemi reali del contesto scuola": ne consegue l'alto valore della professionalità docente nell'atto della sua capacità di sviluppare il "saper fare" su competenze professionali trasversali, rendendo la scuola un vero ambiente di apprendimento e formazione permanente degli studenti.

La condizione ideale di tali fattori di innovazione e professionalità può essere rappresentata dal momento altamente significativo della condivisione delle diverse esperienze didattiche di una scuola, attraverso la documentazione delle attività didattiche che consente di:

- sviluppare le professionalità condivise attraverso l'interazione tra docenti
- scambio di esperienze concrete e quotidiane
- scambio di metodologie, strategie innovative, approcci di ricerca-azione
- attivare l'appartenenza a comunità professionali

Un esempio di contesto di ideale condivisione di pratiche didattiche documentate e condivise è il Consiglio di Classe, in cui, per poter attivare buone pratiche, si deve rispondere a tre caratteristiche:



- impresa comune
- impegno reciproco
- repertorio condiviso.

In linea generale gli aspetti fondanti del valore di una formazione continua, documentata e condivisa, sono:

- metodologia
- scambio professionale
- ricerca-azione
- rielaborazione e produzione di sequenze didattiche.

CONTENUTI E CURRICOLI

(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)

Nel rispondere sempre più alla sentita necessità di aggiornare le pratiche didattiche in relazione ai bisogni formativi degli studenti e agli obiettivi che l'istruzione scolastica individua nell'ambito del profilo del proprio studente in uscita, in conformità con gli indirizzi di studio del nostro liceo, si ricercano metodologie educative innovative che sostengano la crescita dei giovani e la loro cittadinanza attiva.

Si intende quindi poter adottare e sperimentare:

- didattiche collaborative e costruttive;
- rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;
- passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso";
- progressione degli apprendimenti;
- compiti di realtà e apprendimento efficace;
- imparare ad imparare: per un apprendimento permanente;



- metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative; metodologie didattiche per gli apprendimenti significativi; personalizzazione dei percorsi; approcci multipli e pluriprospettici; compiti autentici.

Le linee strategiche potrebbero essere:

- favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
- fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà;
- rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation);
- promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";
- utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
- sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione per apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;

In questo percorso di innovazione grande rilievo hanno gli ambienti di apprendimento, per la cui realizzazione sono importanti:

- la cultura dell'innovazione;



- gli ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione;
- la valorizzazione delle pratiche innovative;
- il coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale;
- la sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- la documentazione dell'attività didattica.

Per promuovere inoltre la formazione degli studenti in un'ottica di formazione permanente, diventa centrale l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali, per il cui processo di attuazione la didattica ordinaria può confrontarsi con:

- teorie e modelli di apprendimento informale e integrato (formale + informale), con particolare attenzione all'apprendimento esperienziale e alla pratica riflessiva.
- valutazione e certificazione degli apprendimenti informali, e l'integrazione sistemica dell'apprendimento formale e informale nei sistemi formativi.
- ruolo delle tecnologie digitali nelle pratiche di apprendimento informale e nel collegare apprendimento formale e informale
- apprendimento informale e integrato per i docenti e per la formazione degli insegnanti, anche in relazione alla pratica riflessiva

In tal modo riconoscere e valorizzare tutte le conoscenze acquisite in modo non strutturato – non formali e informali (Ajello, Belardi, 2007), ma che possono essere ricondotte a saperi formali, fa sì che si offra agli studenti la possibilità di riconoscersi in possesso di un patrimonio di sapere che non gli può essere sottratto.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

ALLEGATI:

PI MACHIAVELLI 2023-2024.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Offerta formativa

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

INTRODUZIONE

Attraverso questa sezione la scuola intende illustrare la propria proposta formativa rispetto ai diversi indirizzi di studio.

Vengono quindi indicate sia le attività del curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e all'insegnamento dell'Educazione Civica. Vengono, inoltre, indicati i criteri per la valutazione del processo formativo degli studenti e delle studentesse e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

Ordine scuola:

Secondaria II Grado - Tipologia: Istituto Superiore

Codice Meccanografico: RMIS026008

Codice scuola: RMPM02601Q

Nome: LICEO STATALE "NICCOLO' MACHIAVELLI" (EX ORIANI)

Indirizzi di Studio:

- Linguistico
- Scienze Umane



- Scienze Umane - Opz. Economico Sociale

LINGUISTICO - TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri



dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;



- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.
-

SCIENZE UMANE - TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio



e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;



- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

-

SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;



- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;



- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

APPROFONDIMENTO RELATIVO AI PERCORSI DI STUDIO DELL'ISTITUTO

“ I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro (...) I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare” (Nuovi Ordinamenti dei Licei)

Il “sapere liceale” ha caratteristiche proprie:



- è un sapere di alta qualità
- è propedeutico alla prosecuzione degli studi
- è efficace per un inserimento nella vita lavorativa in prospettiva europea

Liceo Linguistico

"Il liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (Nuovi Ordinamenti dei Licei)

È un percorso di studio consigliato a chi ha inclinazioni e passione per lo studio delle lingue straniere, prepara gli studenti a diventare cittadini europei, che sapranno interagire con le altre culture e tradizioni, consente l'acquisizione di una formazione culturale completa e una padronanza multidisciplinare.

La didattica delle tre lingue straniere studiate si avvale dell'apporto di docenti madre lingua. Lo studio delle lingue viene trattato in tutti i suoi aspetti (morfologia e sintassi, semantica e letteratura), fornisce una triplice competenza comunicativa di ricezione, interazione e produzione linguistica e aiuta lo studente ad osservare le lingue nel contesto della cultura delle varie nazioni e coglierne l'evoluzione. Conferisce allo studente abilità e competenze nell'utilizzo delle diverse lingue straniere, aprendo così nuovi orizzonti e predisponendo lo studente a rapportarsi in una prospettiva critica e dialettica verso le altre culture.

Il liceo linguistico permette:



- lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative
- lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale delle lingue di riferimento
- il raggiungimento del livello B2 del quadro comune europeo di riferimento (preparazione alla certificazione durante l'orario curricolare e/o extracurricolare)
- la riflessione sul sistema e sugli usi linguistici culturali indispensabili nel contatto con le altre culture

In sintesi il percorso di studio del Liceo Linguistico consente di:

- acquisire la padronanza comunicativa in tre lingue straniere, oltre l'italiano, riconoscendo gli elementi caratterizzanti le lingue studiate, i diversi generi testuali, i differenti linguaggi settoriali;
- rapportarsi in forma critica e dialettica alle culture europee ed extraeuropee, passando agevolmente da un sistema linguistico all'altro, riflettendo sugli aspetti significativi di ogni civiltà, per comprenderne le linee fondamentali della storia e delle tradizioni;
- partecipare in modo attivo al processo di apprendimento, raggiungere il livello di conoscenza B1/B2 delle lingue oggetto di studio con la certificazione internazionale rilasciata dagli enti autorizzati;
- avvalersi delle occasioni di contatto e di scambio nelle diverse lingue con le scuole partner di diversi Paesi in presenza e/o in rete;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari già dal terzo anno di corso (CLIL);
- proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare nell'area linguistica, umanistica, delle scienze del turismo, delle relazioni internazionali e diplomatiche, corsi universitari per traduttori e interpreti;



inserirsi in diversificati campi lavorativi nei quali occorranzo competenze linguistiche e si presuppongano interscambio sociale, culturale ed economico

-

Materie di indirizzo del nostro Liceo Linguistico sono:

inglese, francese, spagnolo

Lo studio delle Lingue è potenziato attraverso scambi culturali con paesi europei, viaggi di istruzione all'estero ed esperienze sul campo dove gli alunni potenziano la loro competenza linguistica.

Docenti interni curano, in orario pomeridiano, i corsi per la certificazione linguistica rilasciata da Enti riconosciuti a livello internazionale (First, Pet, DELF, DELE).

La padronanza della Lingua italiana è curata attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari come Laboratori di scrittura (creativa, giornalistica, etc.) e percorsi di lettura specifici che prevedono anche l'incontro con autori

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche



nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del Liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Guida gli studenti ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. (art. 9 comma 1 del Regolamento dei Nuovi Licei)

Approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

La dicitura Scienze Umane raccoglie le seguenti discipline: pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia. Tali discipline affrontano "le molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni".

Le materie d'indirizzo sono:

- la pedagogia, disciplina relativa ai problemi dell'educazione, specialmente in quanto suscettibile di approfondimento dal punto di vista teoretico, psicologico, didattico, orienta all'interno della complessità del problema educativo e si pone come elemento unificatore di concetti e metodi d'indagine appartenenti anche a contesti disciplinari diversi;



- la psicologia, scienza che studia i processi psichici, coscienti e inconsci, cognitivi (percezione, memoria, linguaggio, pensiero, ecc.) e dinamici (emozioni, motivazioni, personalità, ecc.), la loro evoluzione e manifestazione nei diversi contesti relazionali di appartenenza;
- la sociologia, scienza che studia i fatti sociali considerati nelle loro caratteristiche costanti e nei loro processi, struttura conoscenze, capacità e competenze relative alla propria ed altrui esperienza sociale, sostiene la comprensione di problemi attinenti al territorio, al mondo del lavoro, ai mezzi di comunicazione di massa;
- l'antropologia culturale, studio della natura dei fenomeni culturali nel loro concreto manifestarsi nelle diverse società umane, analizza il comportamento degli esseri umani nei gruppi sociali.

Tra gli insegnamenti curricolari caratterizzanti del Liceo delle Scienze Umane ritroviamo Latino e Diritto/Economia.

Il Latino garantisce un forte legame con la tradizione classica, necessario elemento di identità culturale. La conoscenza della lingua latina è inserita in un quadro più ampio di riferimenti storico-culturali alla civiltà latina nel suo complesso.

Il Diritto, scienza delle regole giuridiche, interagisce naturalmente con le Scienze Umane, dando luogo ad un proficuo confronto tra norme giuridiche da un lato, norme sociali ed etiche dall'altro.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane trova, dunque, le sue radici nella tradizione culturale, in primo luogo classica, ma si apre indubbiamente all'attualità. Le discipline che ne costituiscono la base, in particolare, pur proposte anche in prospettiva storica, hanno valenza universale di categorie interpretative della realtà umana e consentono di decodificare la complessità del mondo contemporaneo.

Oltre a consentire allo studente di proseguire il percorso di studi in tutte le facoltà universitarie, le



competenze e le abilità acquisite nel campo delle "scienze umane" si collocano nell'ambito del vasto campo di conoscenze che afferiscono a diverse professionalità quali:

- la ricerca applicata alle scienze della mente
- la formazione e selezione del personale
- la clinica in ambito psicologico
- la consulenza in ambito giuridico
- la formazione nei contesti educativi e aziendali.

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale

"Nell'ambito del percorso delle Scienze Umane l'opzione Economico-Sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali"(art. 9 comma 2 del Regolamento dei Nuovi Licei)

Il Liceo Economico Sociale prepara ad affrontare in profondità i problemi attuali e le sfide del futuro - dalle risorse disponibili, alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale alla responsabilità delle scelte e alla questione dell'ambiente e del lavoro - attraverso il concorso di più materie che "parlano" tra di loro secondo un approccio interdisciplinare.



La dicitura Scienze Umane opzione Economico-Sociale raccoglie le seguenti discipline: Psicologia, Sociologia, Antropologia, Metodologia della Ricerca: le discipline economiche e giuridiche, sociali, linguistiche, scientifiche ed umanistiche interagiscono per dare agli studenti competenze spendibili nella loro vita presente e futura, nell'università e nel lavoro.

- la psicologia, scienza che studia i processi psichici, coscienti e inconsci, cognitivi (percezione, memoria, linguaggio, pensiero, ecc.) e dinamici (emozioni, motivazioni, personalità, ecc.), la loro evoluzione e manifestazione nei diversi contesti relazionali di appartenenza con particolare riferimento alla psicologia sociale;
 - la sociologia, scienza che studia i fatti sociali considerati nelle loro caratteristiche costanti e nei loro processi, struttura conoscenze, capacità e competenze relative alla propria ed altrui esperienza sociale, sostiene la comprensione di problemi attinenti al territorio, al mondo del lavoro, ai mezzi di comunicazione di massa;
 - l'antropologia culturale, studio della natura dei fenomeni culturali nel loro concreto manifestarsi nelle diverse società umane, analizza il comportamento degli esseri umani nei gruppi sociali.
-
- la metodologia della ricerca è una disciplina che si occupa dei principi, dei metodi e dei modelli della ricerca nel campo delle scienze economiche sociali e antropologiche.
-
- Tra gli insegnamenti curricolari caratterizzanti il Liceo Economico Sociale ritroviamo Diritto/Economia: il Liceo economico sociale colma la carenza di cultura giuridico-economica diffusa nella scuola italiana e nella società e consente di stabilire presto un rapporto diretto tra gli argomenti studiati e la realtà sociale, economica e culturale in cui i futuri diplomati dovranno inserirsi.
-
- Il Liceo Economico Sociale, grazie allo studio delle discipline economiche e giuridiche, linguistiche (due lingue straniere, inglese e spagnolo) e sociali, scientifiche ed umanistiche, offre agli studenti una preparazione liceale aggiornata e spendibile in più direzioni.



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- aver acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- sviluppare la capacità di misurare con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e la classificazione dei fenomeni culturali.



È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

In una visione di globale percorso formativo liceale i traguardi attesi in uscita, per tutti e tre i percorsi liceali, frutto dei principali obiettivi didattico-educativi, consistono nell'acquisizione delle competenze comuni dei licei stabilite dal Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 e sopra elencate.

QUADRI ORARIO

QUADRO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO

Materie d'insegnamento

I

II

III

IV

V

Italiano

4

4

4



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

4

4

Latino

2

2

.

.

.

Storia e Geografia

3

3

.

.

.

inglese 1***

4

4

3

3

3

Francese 2***

3

3



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

4

4

4

Spagnolo 3***/tedesco

3

3

4

4

4

Storia

.

.

2

2

2

Filosofia

.

.

2

2

2

Matematica

3



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

3

2

2

2

Fisica

.

.

2

2

2

Scienze naturali

2

2

2

2

2

Storia dell'arte

.

.

2

2

2

Educazione Fisica



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

2

2

2

2

2

Religione

1

1

1

1

1

Totale ore settimanali

27

27

30

30

30

NOTA(***) ore di conversazione col docente di madrelingua

Nel terzo, quarto, e quinto anno, una disciplina non linguistica (DNL) viene insegnata in lingua straniera secondo la metodologia CLIL

QUADRO ORARIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Materie d'insegnamento

I



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

II

III

IV

V

Italiano

4

4

4

4

4

Latino

3

3

2

2

2

Lingua straniera 1

3

3

3

3

3

Storia e Geografia



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

3

3

.

.

.

Storia

.

.

2

2

2

Filosofia

.

.

3

3

3

Scienze umane

4

4

5

5

5



Matematica

3

3

2

2

2

Fisica

.

.

2

2

2

Scienze naturali

2

2

2

2

2

Storia dell'arte

.

.

2

2



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

2

Diritto ed Economia

2

2

.

.

.

Educazione Fisica

2

2

2

2

2

Religione

1

1

1

1

1

Totale ore settimanali

27

27

30



30

30

nel quinto anno, una disciplina non linguistica (DNL) viene insegnata in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

QUADRO ORARIO DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE

Materie d'insegnamento

I

II

III

IV

V

Lingua e letteratura italiana

4

4

4

4

4

Storia e Geografia

3

3

.

.

.



Storia

.

.

2

2

2

Filosofia

.

.

2

2

2

Scienze umane*

3

3

3

3

3

Diritto ed Economia

3

3

3

3



3

Lingua straniera 1 inglese

3

3

3

3

3

Lingua straniera 1 spagnolo

3

3

3

3

3

Matematica

3

3

3

3

3

Fisica

.

.

2



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

2

2

Scienze naturali

2

2

.

.

.

Storia dell'arte

.

.

2

2

2

Scienze motorie e sportive

2

2

2

2

2

Religione cattolica o Attività alternative

1

1



1

1

1

Totale ore settimanali

27

27

30

30

30

*Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia, Sociologia

nel quinto anno, una disciplina non linguistica (DNL) viene insegnata in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

Flessibilità e insegnamenti opzionali

Il Regolamento dell'autonomia scolastica prevede percorsi formativi personalizzati, sia sul piano metodologico-didattico per assicurare il successo formativo, sia sul piano degli obiettivi formativi per assicurare il rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni.

Esemplare nell'ambito della personalizzazione e dell'inclusione è l'attuazione della flessibilità, con la possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi.

In alcune sezioni dell'Istituto (indirizzi Scienze Umane e Linguistico) si offre l'opzione del Potenziamento della Lingua Inglese, finalizzato all'acquisizione di certificazioni linguistiche esterne, che prevede ore aggiuntive, incorporate all'orario curricolare, e che presuppone un contributo aggiuntivo da parte delle famiglie, contribuendo ad arricchire significativamente la proposta formativa rivolta agli studenti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Le sezioni con il Potenziamento della Lingua Inglese, anche dette "ad opzione internazionale", non solo promuovono competenze linguistiche, ma curano con particolare attenzione l'acquisizione di competenze internazionali e interculturali attraverso attività formative a dimensione internazionale.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CURRICOLARI

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
1	LEZIONE	LEZIONE		LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
2	LEZIONE	LEZIONE		LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
3	LEZIONE	LEZIONE		LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
4	LEZIONE	LEZIONE		LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
5	LEZIONE	LEZIONE		LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
6	LEZIONE	Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)		Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)	LEZIONE	

QUADRO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO OPZIONE INTERNAZIONALE

Materie d'insegnamento	Primo biennio		Secondo biennio		V
	I	II	III	IV	
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Storia e Geografia	3	3			
Lingua straniera 1 inglese*	4	4	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	4	4	4
francese*					
Lingua straniera 3 spagnolo*	3	3	4	4	4
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)	2	2	2	2	
Totale ore settimanali	29	29	32	32	30

* conversazione col docente di madrelingua



QUADRO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE INTERNAZIONALE

Materie d'insegnamento	Primo biennio		Secondo biennio		V
	I	II	III	IV	
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Lingua straniera : Inglese	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2



Religione	1	1	1	1	1
Potenziamento curriculare lingua inglese (finalizzato a certificazione)	2	2	2	2	
Totale ore settimanali	29	29	32	32	30

Le certificazioni linguistiche sono dei documenti ufficiali riconosciuti a livello internazionale rilasciati da enti accreditati dal MIUR che attestano il livello di conoscenza della lingua straniera in riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere (QCER) un sistema, messo a punto dal Consiglio d'Europa nel 2001 e aggiornato nel 2017, che ha l'obiettivo di fornire uno schema di valutazione condiviso delle conoscenze linguistiche di una persona, a beneficio della mobilità, della formazione e del lavoro.

Il QCER definisce le linee guida per descrivere i livelli di competenza linguistica ed individua sei livelli di competenza linguistica (A1/A2, B1/B2, C1/C2), ripartiti in tre livelli: elementare (A), intermedio (B) ed avanzato (C). Per ogni livello è fornito un ricco repertorio di descrittori delle competenze linguistiche ripartite in ricezione, produzione, interazione e mediazione. Per ottenere una Certificazione Linguistica si deve superare un esame che è formato da più prove che vertono sulle quattro abilità: lettura, scrittura, ascolto e produzione orale.

L'esame viene valutato in riferimento ai livelli di competenza relativi alle lingue straniere che sono stabiliti dal Quadro Europeo di riferimento per lingue. Le certificazioni servono a dichiarare che uno studente ha raggiunto un determinato livello di apprendimento della lingua straniera e sono utili perché garantiscono una valutazione oggettiva e affidabile che può essere spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro, anche a livello internazionale dove sia richiesta la conoscenza delle lingue straniere.

Il Liceo Linguistico volto a conseguire le certificazioni in francese, inglese e spagnolo, intende dare agli studenti, sin dal primo anno, gli strumenti necessari per preparare ed affrontare un esame in lingua interamente sostenuto con e valutato da esaminatori esterni i quali devono attestare il livello del candidato senza conoscerlo, esprimendo quindi una valutazione obiettiva. Tale processo prepara lo studente ad interloquire con esaminatori che non sono i propri docenti e per di più affrontare



questo banco di prova in una lingua straniera.

In tale percorso gli studenti sono guidati dai docenti di lingua a familiarizzare con la struttura degli esami e le tecniche per affrontarli nel modo adeguato attraverso l'uso di libri di testo e piattaforme digitali che offrono esempi di prove d'esame atte a far esercitare gli studenti. I docenti offrono attività di tutoring e concordano con gli studenti se e quando sostenere uno/più esami per il conseguimento delle certificazioni. Tale confronto favorisce ulteriormente la comunicazione tra studenti e docenti in quanto assieme dovranno definire quale esame/quali esami lo studente intenda affrontare e stabilire, con il proprio docente, se sia stata raggiunta la preparazione, la sicurezza ed il controllo della lingua adeguati.

Nella sezione del Liceo Linguistico 'Preparazione alle Certificazioni Linguistiche' i docenti interni cureranno in orario curricolare la preparazione alle certificazioni linguistiche rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale (PET, B2 First, DELF, DELE) programmando e svolgendo alcune attività volte in particolare alla preparazione degli esami per il conseguimento delle certificazioni linguistiche. Tuttavia alla fine dell'anno scolastico gli studenti non avranno alcun obbligo di sostenere l'esame.

Nel primo biennio ed al terzo anno gli studenti potranno decidere di sostenere gli esami per conseguire una, o più di una, delle seguenti certificazioni:

- Primo anno: DELE livello A1 in spagnolo (QCER), DELF livello A1 in francese (QCER), PET livello B1 in inglese (QCER)
- Secondo anno: DELE livello A2 in spagnolo (QCER), DELF livello A2 in francese (QCER), PET livello B1 in inglese (QCER)
- Terzo anno: DELE livello A2/B1 in spagnolo (QCER), DELF livello A2/B1 in francese (QCER), B1+ (PET) in inglese (QCER)

Nel corso del quarto anno all'interno del curriculum verranno svolte alcune attività volte alla preparazione delle certificazioni a livello B1/B2 nelle tre lingue. Per completare ed integrare la preparazione, gli studenti potranno anche frequentare i corsi di lingua pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni organizzati dalla scuola e a pagamento.

Nel corso del quinto anno lo studente potrà scegliere quali certificazioni conseguire, sarà guidato dai docenti interni nella scelta e nella preparazione, con attività di tutoring, ma non vi saranno attività specificatamente dedicate alla preparazione delle certificazioni.

La scelta strategica di lasciare allo studente del quinto anno la possibilità di decidere se e quali



certificazioni conseguire è legata alla consapevolezza che il quinto anno è particolarmente impegnativo e prevede la preparazione dell'Esame di Stato e delle Prove Invalsi in Lingua Inglese (Reading and Listening a livello B2).

Caratteristiche del percorso, strumenti didattici (cartacei e digitali), tassa d'esame:

- il percorso si svolge interamente in orario curriculare
- non vi è obbligo da parte degli studenti di sostenere gli esami a fine anno
- gli studenti si dovranno confrontare con i docenti in merito al livello dell'esame da sostenere
- i libri di testo sono quelli in adozione
- durante le lezioni i docenti faranno anche ricorso all'uso di piattaforme didattiche per la preparazione alle certificazioni linguistiche
- il pagamento della tassa d'esame da pagare agli enti certificatori sarà a carico degli studenti/famiglie

Strategie metodologiche

Simulazioni test esami per il conseguimento delle certificazioni

- Project-based learning
- Cooperative learning
- Blended (Hybrid) learning
- Progettazione, condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione tra studenti, docenti e studenti e docenti

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curriculum di istituto con riferimento all'educazione civica. A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Il Collegio dei docenti del Liceo Machiavelli, nel rispetto delle linee guida ministeriali (DM n. 183 del 7 settembre 2024) e del principio della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, avendo evidenziato che i pilastri della legge si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, ha deliberato nell'ambito della seduta del Collegio Docenti del 28 ottobre 2024 le seguenti indicazioni programmatiche per l'insegnamento dello stesso:

- Ogni consiglio di classe potrà scegliere non meno di tre argomenti tra quelli di seguito proposti,



individuandone almeno uno per ogni area tematica (1. Costituzione italiana; 2. Sviluppo economico e sostenibilità; 3. Cittadinanza digitale).

- L'insegnamento verrà svolto da tutto il CdC nel rispetto della trasversalità e della pluralità delle prospettive disciplinari, prediligendo l'apprendimento esperienziale e laboratoriale all'interno dei moduli/UDA di apprendimento programmati (es. laboratorio, ricerca, gruppo collaborativo, riflessione, discussione, dibattito, testimonianze autorevoli, visite e uscite sul territorio, servizi alla comunità, approcci sperimentali nelle scienze).
- I progetti e le attività offerti dall'istituto, scelti dal CdC, possono essere integrati nei moduli/UDA di apprendimento con verifica e valutazione da parte dei docenti che aderiscono al progetto e partecipano all'attività.
- Tutti i CdC devono programmare i moduli/UDA distribuendoli in modo equilibrato tra le tre aree tematiche: almeno 6/8 ore per area. Le verifiche saranno almeno due per ogni periodo, nel caso della divisione in quadrimestri; mentre saranno almeno due nel primo periodo e tre nel secondo, nel caso della divisione trimestre-pentamestre. Per l'indirizzo economico – sociale, il Consiglio di Classe dovrà programmare moduli/ UDA aventi come oggetto argomenti / tematiche diverse da quelle curriculari dell'anno.
- Il coordinatore dell'insegnamento, designato all'interno di ogni Consiglio di classe, ha il compito di redigere la programmazione di educazione civica, di tenere memoria degli argomenti individuati dal Consiglio di classe, di controllare la congruità del numero delle verifiche e di raccoglierne i risultati per la valutazione in sede di scrutinio, di compilare la scheda di monitoraggio intermedia dopo gli scrutini del primo periodo e il report finale.
- Gli argomenti trattati nel corso del triennio confluiranno nel documento del 15 maggio delle classi quinte.
- Come indicato dalle Linee guida ministeriali, gli studenti, alla fine del percorso scolastico, dovranno raggiungere le competenze di educazione civica da declinare per obiettivi di apprendimento, compatibili con gli argomenti presenti nel Curriculum e approvati dal Collegio docenti.

In ogni CdC gli argomenti della programmazione saranno graduati per anno di corso, coerenti con la programmazione di classe e terranno conto degli stili di apprendimento, della motivazione, degli interessi e dei bisogni formativi degli studenti, in linea con il PTOF, il RAV e il P.d.M.



Curricolo d'Istituto, aspetti qualificanti e approfondimento

Il curriculum è uno strumento efficace per rendere l'educazione a scuola come un processo di trasmissione culturale e nello stesso tempo di orientamento e di formazione personale funzionale a proiettare i nostri studenti nella società di oggi e nel mondo del lavoro. Il curriculum deve pertanto sapere coniugare la centralità dei saperi con la centralità della persona in formazione e fare incontrare le discipline sul piano dello sviluppo delle competenze - le medesime, su oggetti diversi -, sul piano della traduzione fra i linguaggi loro specifici, sul piano dei nodi culturali attorno a cui si strutturano e si trasformano e, infine, sul piano del comune fondamento sistematico e storico.

In questa prospettiva, perciò, le discipline non solo devono essere ripensate come campi di significato che forniscono un orizzonte intersoggettivo, ma devono acquistare anche un significato personale per chi impara e sapersi tradurre in operatività. Va favorito allora un insegnamento capace di concentrarsi su elementi essenziali e prioritari, da trattare a fondo, nel corso del curriculum, concepito nella sua dimensione verticale, così da ridare un senso pieno alle idee di continuità e ricorsività, selezionando dunque i contenuti in base ai nuclei concettuali fondanti dei saperi e alla significatività degli apprendimenti. Si tratta di riorganizzare il curriculum attorno a concetti generatori, cioè secondo l'ottica della disciplina attorno ai suoi nuclei fondanti, ma in modo che, assumendo anche la prospettiva di chi apprende, la selezione e la scansione dei contenuti tengano conto delle effettive possibilità di apprendimento degli allievi, e non avvengano secondo un ordine a priori dettato solo dal campo di sapere in oggetto.

Sul fondamento della struttura specialistica della disciplina, la progettazione dell'insegnamento e l'insegnamento stesso dovranno portarne alla luce la struttura formativa, costruendo una cultura della scuola che attraverso la mediazione didattica ponga attenzione alla progressione degli obiettivi (come indicatori di competenze) e dunque alla graduazione delle competenze.

In considerazione delle nuove sfide sociali, civili ed economiche, l'indirizzo di orientamento pedagogico-didattico del Liceo Machiavelli, in stretta linea con i suoi indirizzi di studio, parte dai suoi principi di fondo: INCLUSIVITÀ e PERSONALIZZAZIONE, CITTADINANZA ATTIVA e LEGALITÀ, QUALITÀ e BEN-ESSERE, che riflettono i principi educativi miranti a favorire inclusione e apprendimento per tutti, adottando interventi volti a promuovere la qualità degli ambienti di apprendimento e la qualificazione professionale dei docenti. Partendo dalle categorie "pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione", che rientrano tra i Diritti per i cittadini e che sono incluse nel Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, il nostro Liceo intende raccogliere l'importante sfida della società di oggi in materia di istruzione: promuovere quel basilare



principio per cui ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, per poter interagire con il mondo del lavoro che, per via di innovazioni tecnologiche e digitali sempre più in crescita, presenta cambiamenti che investono le professioni così come lo stesso mercato del lavoro.

L'obiettivo di tali misure è principalmente realizzare una società inclusiva e coesa attraverso l'istruzione e la cultura, fondate sulla promozione, sul mantenimento e sul consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, di cui ogni cittadino italiano ed europeo ha bisogno per la realizzazione lo sviluppo personale, l'occupazione, l'inserimento sociale e la cittadinanza attiva. Tutto ciò scaturisce dalla riflessione della scuola sull'importanza dei valori comuni europei, proposti dal Consiglio Europeo e adottati dalla Raccomandazione dello stesso Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018:

- dignità umana;
- libertà;
- democrazia;
- uguaglianza;
- Stato di diritto
- rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze.

Riflettere sulle modalità di promozione di tali valori comporta la conseguente adozione di una didattica inclusiva che valorizzi l'istruzione fondata sulla formazione di cittadini dotati di competenze chiave per l'apprendimento permanente. Inclusione e Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente diventano così le direttive di una nuova dimensione, in cui esercitare l'importante compito dell'istruzione e della formazione dei nostri alunni, che si può esprimere in:

- inclusione, quale garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti, visto che l'inclusione non è affare di pochi, ma è un valore in virtù del quale "pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento"; essa diventa così la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola
- curriculum per competenze, inteso non più solamente come curriculum degli insegnamenti ma come curriculum degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici,



all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica

- ambienti di apprendimento innovativi, intesi come contesti e processi, in cui la formazione del cittadino si riconosca in apprendimento permanente e formazione continua grazie a qualità di istruzione, attraverso un approccio ad ampio spettro ai saperi per l'incremento delle competenze base e trasversali, e qualità d'insegnamento attraverso la qualificazione professionale permanente dei docenti.

La didattica, nel rispetto degli obiettivi inclusivi dichiarati nel curriculum, si applica in una dimensione conseguentemente "inclusiva", che nasce dal confronto e che orienta, alla luce dell'idea stessa della personalizzazione dei percorsi scolastici delle studentesse e degli studenti.

Infatti la scuola deve tener conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone nell'originalità di ciascuna e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile:

- personalizzazione degli apprendimenti,
- valorizzazione delle diversità,
- sviluppo delle potenzialità di ciascuno diventano gli elementi cardine su cui la scuola lancia la sua sfida.

La personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento non significa esercitare interventi parcellizzati e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto relazionarsi alla classe, vista come una realtà composita, attraverso molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti, e nuovi modi di insegnamento che aiutino ciascuno a:

- scoprire e far crescere le proprie competenze e capacità,
- maturare la consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita.

In questa predisposizione di nuova azione didattica rivestono un ruolo importante gli ambienti di apprendimento, che devono essere coinvolgenti e devono essere capaci di veicolare scelte didattiche efficaci ed ineludibili per rendere le nuove generazioni di cittadini consapevoli dei propri talenti e



delle proprie capacità e competenze.

Le stesse Indicazioni per il curriculum del 2012 dedicano a questo tema un paragrafo molto significativo che, anche alla luce delle più recenti innovazioni, costituisce un punto di riferimento ineludibile. Chi intende innovare la propria scuola attraverso una diversa organizzazione degli spazi, una diversa collocazione delle attrezzature e un diverso uso dei materiali didattici non può prescindere dai sei punti “suggeriti” nelle Indicazioni.

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio

A seguito delle iniziative progettuali assunte dalla scuola nell'ambito delle azioni PNRR Next Generation Labs (seconda azione di “Scuola 4.0”), che prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e Next Generation Classrooms (prima azione del Piano “Scuola 4.0”), che prevede la trasformazione delle aule scolastiche in ambienti innovativi di apprendimento, anche il nostro Liceo si sta dotando di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve infatti essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento per favorire l'apprendimento creativo e collaborativo e permettere agli studenti di sperimentare e di lavorare insieme in modo più efficace.

Di fronte ai grandi cambiamenti della società di oggi la grande sfida della scuola è quindi offrire ai nostri giovani la possibilità di saper trasformare le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite in capacità di adattarsi ai cambiamenti, sviluppando la resilienza, capacità cioè di saper risolvere problemi, gestendo la complessità e i cambiamenti nella società attuale con creatività, pensiero critico e spirito di iniziativa.

A favore dell'acquisizione di tali prerogative, utili ad interagire nel mondo di oggi, concorre da parte della scuola il dovere di promuovere quelle competenze chiave di cittadinanza attiva per



l'apprendimento permanente che bene riflettono le nuove dinamiche sociali e le nuove indicazioni normative, che la scuola recepisce per l'innovazione didattica e metodologica.

Come da quanto già indicato nella sezione "Scelte strategiche" del presente PTOF 2025/28, si richiama il quadro complessivo delle competenze a cui si allinea il curriculum d'istituto:

1. competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning con specifica formazione rivolta ai docenti
2. competenze matematico-logiche e scientifiche
3. competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno e di tutti; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e dell'educazione all'autoimprenditorialità
4. comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
6. competenze afferenti alle discipline STEAM e STEM in coerenza con le linee guida DM 184/2023

che richiedono il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIM l'11 aprile 2023 per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico in particolare il collegamento con le "Competenze Chiave Europee" è fondamentale e si basa sulla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea. Questa raccomandazione definisce otto competenze chiave che ogni individuo dovrebbe sviluppare per affrontare con successo le sfide della società odierna. Le otto competenze chiave sono:

Competenza alfabetica funzionale

Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.



Competenza multilinguistica

Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

Competenza digitale

È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi.

Competenza in materia di cittadinanza

Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.



Il curriculum d'istituto è fondato su una condivisa dichiarazione di intenti, espressi nell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, che ispira l'elaborazione dello stesso PTOF, attraverso un agito dinamico e partecipativo all'insegna del principio della collegialità consapevole e che rimanda ad azioni proattive di cambiamento nella didattica e nell'organizzazione, richiedendo necessariamente un "approccio dialogico" in ogni dimensione didattico-organizzativa perché presuppone costruzione di comunità, clima e relazioni di senso, quindi benessere organizzativo.

Il curriculum rappresenta e organizza il percorso formativo, che ogni studente compie, attraverso processi che innanzitutto vedono come snodo centrale la piena valorizzazione della persona grazie ad un apprendimento che coniughi sia la sfera cognitiva che quella relazionale.

Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi liceali che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali.

L'elaborazione del curriculum risponde ai criteri fissati dal Regolamento sull'autonomia e in particolare si fonda sui seguenti aspetti:

- a) gli obiettivi generali del processo formativo;
- b) gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni;
- c) le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricula e il relativo monte ore annuale.

Gli obiettivi generali richiamano il valore centrale dato alla piena valorizzazione della persona umana, le cui capacità vanno potenziate in modo armonico ed integrale attraverso strumenti culturali propri della scuola e della qualità dell'esperienza che tale ambiente è chiamato a promuovere.

Un ulteriore elemento del curriculum riguarda le discipline e le attività obbligatorie. Le materie dei piani di studi dei diversi indirizzi del nostro istituto, Linguistico, Scienze Umane e Scienze Umane con opzione economico-sociale, spaziano fra gli ambiti delle MATERIE UMANISTICHE, quali Italiano, Latino, Storia, Geostoria, Filosofia, Scienze Umane, Storia dell'Arte, Diritto, Lingue Straniere e relativo insegnamento di Conversazione e gli ambiti delle MATERIE SCIENTIFICHE, quali Matematica e Fisica,



Scienze, Scienze Motorie e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze.

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", l'insegnamento dell'Educazione Civica rientra a pieno nel Curriculum d'istituto dei tre indirizzi di studio, nella sua veste aggiornata sia nel suo essere correlato con il curriculum digitale, sia nel suo essere aggiornato ulteriormente secondo le Nuove Linee guida-D. M. n. 183 del 7 settembre 2024, nonché dagli obiettivi relativi alle discipline STEM e STEAM, Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023), per una più efficace pianificazione delle attività didattiche, che devono ancor più riconoscersi in una continuità di azioni e di intenti formativi in chiave di educazione permanente di sviluppo progressivo.

In particolare la configurazione del curriculum d'istituto riflette la specularità tra le competenze trasversali alle discipline, le competenze disciplinari, i nuclei fondanti dei saperi disciplinari, le competenze in uscita e le competenze di cittadinanza attiva articolate tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno di studi.

La pianificazione e la riprogrammazione del curriculum d'istituto si riflette in alcune fasi (rigorosamente soggette a continuo e costante controllo):

- conoscenza del livello di partenza dei discenti;
- scelta delle strategie operative più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), sulla base delle linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni devono raggiungere;
- analisi delle motivazioni verso il lavoro scolastico;
- disponibilità delle risorse didattiche;
- contestualizzazione delle azioni curriculari;
- verifica e valutazione.

Tramite questo percorso di apprendimento si vuole promuovere nel nostro studente l'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello



socioeconomico, ambientale e politico, l'ampliamento delle conoscenze nei diversi campi del sapere, lo sviluppo delle capacità logico-argomentative, dei metodi di studio e ricerca, e più in generale del ragionamento e della capacità di impostare e risolvere problemi.

LE DIMENSIONI DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA CONVIVENZA CIVILE PER LA FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA.

Il Liceo Machiavelli considera il curriculum strettamente legato ad alcuni principi pedagogico-didattici che indirizzano la sua elaborazione e ne ispirano le scelte didattico-metodologiche. Questi principi sono l'espressione di valori in cui la scuola da anni si riconosce, veicolando l'azione didattica in aspetti educativi che fondono i saperi con quelle competenze che garantiscono la formazione dell'individuo nella prospettiva sopra delineata e considerata, per una società inclusiva e coesa:

a) La dimensione interculturale come educazione all'identità e alla diversità

La dimensione interculturale promuove la formazione dell'identità personale nella società globalizzata e per questo deve essere intesa come privilegio di apertura a tutte le differenze. Diventa perciò centrale, in risposta all'odierna sfida delle diversità culturali, una prospettiva dell'interculturalità strettamente connessa alla visione antropologica, che definisce l'essere umano come relazione aperta, dialogo, socialità disponibile alla conoscenza delle diversità. L'individuazione di un modello pedagogico-didattico efficace mira dunque ad un'organizzazione di strategie ed azioni dinamiche atte a garantire la costruzione di forme di integrazione sociale, che rispettino le persone e la loro diversità, cercando di ridurre i rischi di conformità ed assimilazione, anche attraverso la ricostruzione della cornice del vissuto della persona.

Con il riconoscimento di un pensiero evolutivo, che sia consapevole della storicità delle diverse culture, attraverso opportune strategie, si può giungere alla capacità di apprendimento delle differenze per arrivare poi ad una coesione sociale e all'individuazione di regole comuni di convivenza.

Le principali linee-guida che l'istituto individua sono:

- l'accoglienza, intesa come atto condiviso nella scuola tra docenti, studenti e amministrazione;



- il tener conto della fase adolescenziale dello studente; c. la necessità di adeguare il percorso scolastico alla situazione di partenza dell'alunno.

E' importante inoltre valorizzare il plurilinguismo, includendo, oltre allo studio delle lingue comunitarie e di altre Lingue Straniere, anche il rispetto e il mantenimento della lingua d'origine, che aiuta la crescita cognitiva.

Aspetto altrettanto rilevante è l'ascolto delle famiglie da parte delle istituzioni, chiamate a creare un rapporto empatico che aiuti il nucleo familiare nel difficile percorso dell'integrazione, fino a realizzare con questo un'alleanza pedagogica, in modo da evidenziarne specifiche necessità educative.

b) La scuola "inclusiva"

Il Liceo rivolge una grande attenzione all'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di rendere significativa la loro presenza, fonte di arricchimento per l'intera comunità scolastica.

Si mira infatti alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli studenti per valorizzare al meglio il potenziale di apprendimento dell'intero gruppo classe e per concorrere al raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno.

Il nostro Liceo intende operare con efficacia sul piano inclusivo promuovendo un costante lavoro in team docenti, che riconoscono unitarietà di intenti, lavorando in stretta collaborazione per affrontare i bisogni di tutti gli allievi presenti in classe.

Si rimanda più avanti alla sezione relativa alle "Azioni della scuola per l'Inclusione Scolastica" per un maggiore spazio di approfondimento.

c) La dimensione europea e l'internazionalizzazione

Il processo di internazionalizzazione nel nostro Istituto si attua inoltre attraverso una strategia per l'internazionalizzazione volta ad armonizzare, razionalizzare, monitorare, proseguire e incrementare le molte iniziative finalizzate all'internazionalizzazione della scuola che i docenti attivano da anni o che hanno intrapreso di recente. Alcuni esempi: progetti europei/internazionali quali Erasmus+, gemellaggi elettronici eTwinning, collaborazione con la John Cabot University (Italy reads, Italy writes,



Italy pitches), accoglienza scolaresche straniere, utilizzo dell'edicola digitale plurilingue MLOL, BBC classes, social reading, mobilità individuale in uscita (quarto anno all'estero), accoglienza di studenti stranieri in mobilità individuale, concorsi europei, sezione lingue straniere d e l Concorso Laura Carbonelli, accoglienza assistenti linguistici, supporto al CLIL, UNESCO, Rete Dialogues, attivazione sezioni ad opzione internazionale etc. Tale processo inoltre è collegato alla creazione di ambienti di apprendimento il più possibile innovativi, per esempio attraverso l'uso della piattaforma multimediale di Istituto Microsoft Office 365 Education A1 e l'utilizzo cooperativo di dispositivi d'aula. Rientrano nel lavoro di promozione della dimensione internazionale:

- la preparazione alle certificazioni linguistiche per le lingue inglese, francese, spagnolo
- l'attivazione di tre sezioni ad opzione internazionale (2 ore settimanali aggiuntive di lingua inglese finalizzate alla preparazione per le certificazioni linguistiche esterne + percorsi di cooperazione internazionale + moduli di dimensione europea), una di Liceo linguistico e due di Liceo delle Scienze Umane
- il conseguimento delle Certificazioni Linguistiche in Inglese, Francese e Spagnolo pluriennale caratterizzante il PTOF 2025-2028
- l'impegno per la realizzazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning), non soltanto nelle classi in cui il CLIL è a regime su base ordinamentale (triennio del liceo linguistico e classi finali del Liceo delle Scienze Umane e del liceo ad opzione Economico-Sociale), ma anche in classi di biennio, con particolare riguardo, ma non solo, ai bienni ad opzione internazionale degli indirizzi del Linguistico e di Scienze Umane
- l'organizzazione di scambi culturali, stage linguistici, stage culturali, campi scuola all'estero
- l'assistenza agli studenti in "anno all'estero" dalla fase di attivazione della procedura (modulistica, colloqui con le famiglie, contatti con coordinatori e con segreteria didattica) alla fase di redazione, firma e protocollo del contratto formativo, alla fase di rientro
- il riconoscimento della mobilità individuale in uscita (anno o periodo all'estero) ai fini dei PCTO

L'Istituto ha ricevuto le certificazioni di Accreditamento Erasmus+ KA120, il Premio europeo per l'insegnamento innovativo Teacher Academies Erasmus+ 2021-2027, sta proseguendo nel Piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027) • PNRR • Teacher Academies • Selfie basato sul DigCompEdu • Orientamenti etici per intelligenza artificiale, partecipa al progetto "Educazione ambientale GreenComp= Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità Erasmus+ 2021-2027" allo "Spazio europeo dell'istruzione nel mondo Erasmus+ 2021-2027", al "Raccordo



Spazio Europeo dell'Istruzione – Piano di Internazionalizzazione - Accredimento Erasmus+ KA120", è Scuola eTwinning e Scuola UNESCO Aspnet attestando la qualità dell'impegno pluriennale di studenti, docenti e dirigenza nella progettazione internazionale.

I settori prioritari sono:

- migliorare la qualità e l'equità dell'istruzione e della formazione
- insegnanti, formatori e dirigenti scolastici
- l'istruzione digitale
- l'educazione ambientale
- lo spazio europeo dell'istruzione nel mondo

Il Piano di internazionalizzazione, anche detto "Strategia per l'internazionalizzazione della scuola" si fonda su documenti strategici, quali:

- Analisi di contesto
- Bisogni rilevati (studenti, docenti, personale non docente)
- Prospettive

Esempi di esperienze di contesto o in prospettiva

- partecipazione alla EDL, Label Europeo Lingue, Juvenes Translatores, UNESCO international days, Safer Internet Day
- certificazioni linguistiche
- introduzione di lingue altre come insegnamenti aggiuntivi, forme di potenziamento delle lingue già insegnate
- CLIL (anche al di là dell'ordinamentale)
- mobilità: stage linguistici, scambi culturali, campi scuola all'estero, Erasmus*
- accoglienza di classi straniere in visita, di docenti europei in job shadowing, assistenti linguistici
- eTwinning



Standard di qualità

- Inclusione
- Sostenibilità ambientale e responsabilità
- Educazione digitale
- Partecipazione attiva nella rete delle organizzazioni Erasmus+

Si precisa che nel nostro istituto viene offerta l'opportunità agli studenti interessati al conseguimento delle certificazioni nelle diverse lingue straniere, di partecipare ai corsi gratuiti di preparazione per FIRST B2 (Inglese), DELF B1 (Francese), DELE B1 (Spagnolo), sovvenzionati con fondi PNRR (D.M. 65/2023), nonché di partecipare ai corsi per il conseguimento delle certificazioni esterne di lingua inglese (PET B1 – FIRST B2), francese (DELF B1-B2) e spagnolo (DELE B1-B2).

d) I PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

La scuola svolge un ruolo centrale nell'offrire opportunità di percorsi formativi per l'acquisizione di capacità e competenze utili a saper fronteggiare i cambiamenti della società e del mondo del lavoro di oggi e di domani.

Sin dalle Linee guida del 2014, la scuola è impegnata a promuovere lo sviluppo delle competenze in chiave orientativa predisponendo un curriculum formativo unitario e verticale all'interno del PTOF.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145 e della legge di Bilancio 2019 i percorsi di alternanza scuola lavoro, di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono stati ridenominati in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO), che, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva determinata sull'ordine di studi nell'arco del triennio finale dei percorsi.

Tali percorsi sono intesi utili al conseguimento di competenze trasversali e allo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale.

La normativa attualmente in vigore stabilisce in 90 ore la durata minima triennale dei PCTO nei licei (210 ore negli istituti professionali, 150 nei tecnici) e non abolisce la loro obbligatorietà e il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.



I percorsi sono parte integrante dell'intera progettazione didattica, che imposta la didattica a partire dalle competenze trasversali, così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.).

L'obiettivo più incisivo dei PCTO è inoltre quello di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo. Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

I PCTO promuovono inoltre il valore formativo dell'orientamento in itinere, offrendo agli studenti delle opportunità per maturare la consapevolezza delle proprie inclinazioni rispetto al contesto sociale di riferimento e alla propria aspirazione a realizzazione un personale progetto, vivendo in tal modo un vero e proprio auto-orientamento. Questo aspetto dei PCTO si realizza in un processo di apprendimento consapevole, che si esprime in competenze auto-orientative per attitudini conseguite.

La individuazione dei PCTO da parte della scuola non può prescindere dai bisogni formativi dell'utenza e dalle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, nonché dalle scelte progettuali scolastiche.

Nell'ambito delle attività previste nel progetto d'Istituto, vengono stipulate convenzioni con ordini professionali, scuole di ogni ordine e grado, musei, biblioteche e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio artistico e ambientale, Enti di promozione sportiva, Associazioni di volontariato e Università presenti sul territorio. In coerenza con l'obiettivo di sviluppo sul campo di competenze trasversali, di cittadinanza e interculturali, i PCTO vengono realizzati anche nell'ambito di Stage linguistici o Viaggi culturali in Italia e all'estero e di progetti Erasmus+.

Nella progettazione sono definiti e previsti i criteri di valutazione delle diverse competenze acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita.

Si indicano i partner di massima in accordo con i quali si attivano i PCTO nel nostro Liceo:

Tipologia: Amministrazioni pubbliche



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Ente: Rete centri di orientamento al lavoro (C.O.L.)- Roma Capitale

Ente: Roma Capitale – Dipartimento Turismo, Formazione Lavoro

Ente: Corpo della Polizia di Roma Capitale, l'Azienda Sanitaria Locale RM1, la Procura della Repubblica e Tribunale di Roma

Tipologia: Musei

Ente: VIVE

Ente: Museo Etrusco

Tipologia: Scuole

Liceo Machiavelli - Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria I.C. Regina Elena, Scuola dell'Infanzia

Tipologia: Associazioni di promozione culturale

Ente: Fondazione Museo della Shoah

Ente: Rete Dialogues- Steam

Ente: Associazione Alt Academy

Ente: Agis scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Ente: Media Literacy Foundation E.T. S.

Ente: Media Literacy Foundation e Fondazione Golinelli (partner MIM e MIC)

Tipologia: Terzo settore

Ente: Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa – Onlus

Ente: Diritti Umani E.T.S.

Ente: APS Happy Coaching & Counseling Roma

Ente: Museum ODV

Ente: Comunità di S. Egidio

Tipologia: Impresa simulata in azione

Ente: Junior Achievement

Ente: SSML San Domenico

Ente: Unint

Ente: Università di Roma "La Sapienza"

Ente: John Cabot University



Ente: Università di Roma Tre

Ente: Università LUMSA

Ente: Università Tor Vergata

Ente: Università LUISS

e) Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria

Nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha firmato il decreto che approva le Linee guida, articolate in 13 punti principali. In particolare si cita il principio per il quale "L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative" (Dalle Linee Guida per l'orientamento (Decr. Min. 328/2022) cap. 1.3).

Nell'ambito del contesto europeo le Raccomandazione del Consiglio del 28 novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico hanno già indicato, per migliorare l'offerta formativa per le generazioni future, strategici obiettivi quali:

- Sviluppare e rafforzare entro il 2025 una strategia integrata e globale per il successo scolastico allo scopo di ridurre al minimo gli effetti dello status socio economico sui risultati dell'istruzione e della formazione, promuovere l'inclusione nell'istruzione e nella formazione e ridurre ulteriormente l'abbandono dell'istruzione e della formazione e i risultati insufficienti nelle competenze di base.
- Introdurre interventi relativi al benessere a scuola, in quanto componente chiave del successo scolastico.
- Sviluppare e rafforzare i sistemi di raccolta di dati e di monitoraggio a livello nazionale, regionale e locale che consentono di raccogliere in modo sistematico informazioni quantitative e qualitative sui discenti e sui fattori che incidono sui risultati dell'apprendimento, in particolare il



contesto socioeconomico.

Nell'ambito del contesto italiano, in risposta agli stimoli normativi europei, il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 "Adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 «Riforma del sistema di orientamento», nell'ambito della Missione 4 -Componente 1-del Piano nazionale di ripresa e resilienza" ha consentito alla scuola italiana di operare in un quadro definito, chiaro e sistemico, supportato da misure di accompagnamento e strumenti operativi. Il percorso inaugurato dalle Linee Guida per l'orientamento richiede tuttavia che ai riferimenti normativi si accompagnino azioni concrete e interventi sistemici di ciascuna realtà scolastica, adottando e adattando al proprio contesto gli obiettivi della riforma stessa.

Il Liceo Machiavelli, nell'applicazione delle indicazioni normative, ha elaborato il proprio Curriculum orientativo in verticale, progettando un percorso di moduli di orientamento formativo di almeno di 30 h curriculari (cfr. Linee guida per l'orientamento, paragrafo 7, del 22 dicembre 2022) che offra agli studenti gli strumenti per sviluppare competenze chiave utili nella vita adulta, dando senso a ciò che apprendono anche attraverso la realizzazione di prodotti frutto di esperienze significative (cfr. Linee guida per l'orientamento, paragrafo 8.1 "Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. L'E-Portfolio integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale".)

ESEMPI DI PROGRAMMAZIONE MODULARE ORIENTAMENTO

Programmazione modulare orientamento formativo - CLASSI PRIME

1. Le ore di orientamento inserite nei moduli non sono cumulabili con le ore da svolgere per la realizzazione dei moduli di Educazione Civica
2. La scheda di programmazione dei moduli di orientamento deve essere compilata dai docenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

del Consiglio di Classe durante gli stessi Consigli e sarà depositata in copia cartacea agli atti della scuola insieme al verbale e alla programmazione di classe.

CLASSI PRIME	Tempi e ore totali previsti
MODULI DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO	
Progetto accoglienza <u>per tutte le classi prime</u>	5 ore
Progetto PRIN 2022 PNRR finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, dal titolo "Resilience factors in the development of students from low-income families: building a sustainable roadmap for an inclusive growth", (Convenzione con l'Università Sapienza, promosso in collaborazione con l'Università di Roma Sapienza, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), attività guidata da docenti universitari, volta a potenziare le competenze auto-valutative, orientative degli studenti e la loro motivazione allo studio per fornire informazioni utili alla pianificazione di interventi per la promozione del benessere psicologico, del successo e dell'adattamento scolastico.	5 ore
	Tot. 10 h
MODULI SCELTI DAL CDC (20 h) <u>Ogni classe dovrà selezionare almeno 1 modulo da 10 ore</u>	
Orientamento STEM PNRR (linee di investimento 3.1 – DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi)	☐ Modulo di 10 h
Progetto "STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale"	☐ Modulo di 20/25 h
Percorsi volti alla realizzazione di prodotti multimediali sul tema "Verso i 25 anni del Liceo Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani", in collaborazione con l'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie – AFAM (Istituti di Alta formazione Artistica, musicale e coreutica)	



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Tra i seguenti percorsi barrare a scelta le attività che il Consiglio di classe intende svolgere: Fotografia Podcast Intelligenza artificiale Video Arte e ambiente	(barrare il modulo scelto)
Progetto "Raccontare per non dimenticare" per n. 5 classi già selezionate (1B,1F,1F,2B,2E)	10 ore
Progetto "Settimana dell'impegno civile@25"	5 ore
Uscite e visite nel e per il territorio FINALIZZATE a PROMUOVERE la consapevolezza del sé e dell'ambiente	5/8 ore
Progetti e attività istituzionali proposti dalla scuola (Camera dei Deputati e altre istituzioni)	5 ore
Progetti laboratoriali integrati scelti dal Consiglio di Classe con valenza orientativa - informativa (Es. Progetti eTwinning- Invito al piacere della lettura. Se leggi sei forte! Ecc.)	5 ore
CLASSI SECONDE	Tempi e ore totali previsti
MODULI DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO	
Progetto PRIN 2022 PNRR finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, dal titolo "Resilience factors in the development of students from low-income families: building a sustainable roadmap for an inclusive growth", (Convenzione con l'Università Sapienza,	5 ore



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

promosso in collaborazione con l'Università di Roma Sapienza, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), attività guidata da docenti universitari, volta a potenziare le competenze auto-valutative, orientative degli studenti e la loro motivazione allo studio per fornire informazioni utili alla pianificazione di interventi per la promozione del benessere psicologico, del successo e dell'adattamento scolastico.	
	Tot. 5 h
MODULI SCELTI DAL CDC (25 h) <u>Ogni classe dovrà selezionare almeno 1 modulo da 10</u>	
Orientamento STEM PNRR (linee di investimento 3.1 – DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi) Progetto "STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale" Percorsi volti alla realizzazione di prodotti multimediali sul tema "Verso i 25 anni del Liceo Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani", in collaborazione con l'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie – AFAM (Istituti di Alta formazione Artistica, musicale e coreutica) Tra i seguenti percorsi barrare a scelta le attività che il Consiglio di classe intende svolgere: Fotografia Podcast Intelligenza artificiale Video Arte e ambiente	☐ Modulo di 10 h ☐ Modulo di 20/25 h (barrare il modulo scelto)
Progetto "Raccontare per non dimenticare" per n. 5 classi già selezionate (1B,1F, 1F,2B,2E)	10 ore
Progetto "Settimana dell'impegno civile@25"	5 ore



Uscite e visite nel e per il territorio FINALIZZATE a PROMUOVERE la consapevolezza del sé e dell'ambiente	5/8 ore
Progetti e attività istituzionali proposti dalla scuola (Camera dei Deputati e altre istituzioni)	5 ore
Progetti laboratoriali integrati scelti dal Consiglio di Classe con valenza orientativa - informativa (Es. Progetti eTwinning- Invito al piacere della lettura. Se leggi sei forte! ecc.)	5 ore

ORIENTAMENTO FORMATIVO CLASSI TERZE

1. I moduli di orientamento di istituto sono stati programmati a seguito di convenzioni in essere, frutto di accordi pregressi e/o deliberati dagli Organi Collegiali.
2. Le ore di orientamento di un PCTO (modulo 3) di almeno 20 ore devono essere svolte in orario curriculare e devono essere inerenti all'orientamento.
3. Le ore di orientamento relative al modulo 5 devono essere svolte in collaborazione con enti esterni e in orario curriculare.
4. Le ore di orientamento inserite nei moduli non sono cumulabili con le ore da svolgere per la realizzazione dei moduli di Educazione Civica
5. La scheda di programmazione dei moduli di orientamento deve essere compilata dai docenti del Consiglio di Classe durante gli stessi Consigli e sarà depositata in copia cartacea agli atti della scuola insieme al verbale e alla programmazione di classe.

CLASSI TERZE

MODULI	ATTIVITÀ	DOCENTI COINVOLTI	MONTE ORE: 30
MODULO 1: ORIENTAMENTO CON	NEXT GENERATION – Roma	DOCENTI	Tempi e ore totali



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

UNIVERSITA' (PNRR). (Convenzione in essere con l'Università Roma Tre), previsto per tutte le classi terze.	TRE (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)	DELLA CLASSE	previsti 15 ORE (PRIMO PERIODO)
MODULO 2: Progetto PRIN 2022 PNRR finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, dal titolo "Resilience factors in the development of students from low-income families: building a sustainable roadmap for an inclusive growth", (Convenzione con l'Università Sapienza, promosso in collaborazione con l'Università di Roma Sapienza, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA)	Attività guidata da docenti universitari, volta a potenziare le competenze auto-valutative, orientative degli studenti e la loro motivazione allo studio per fornire informazioni utili alla pianificazione di interventi per la promozione del benessere psicologico, del successo e dell'adattamento scolastico	DOCENTI DELLA CLASSE	Tempi e ore totali previsti 5 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO)
			Tot. 20 h
MODULI SCELTI DAL CDC per un totale di almeno 10 ore			
MODULO 3: Orientamento STEM PNRR (linee di investimento 3.1 – DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi) Progetto "STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale"	Laboratori STEM con esperti dell'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie volte a potenziare le competenze auto-valutative e orientative degli studenti e la realizzazione dei prodotti programmati	DOCENTI DELLA CLASSE	10 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO)



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Percorsi volti alla realizzazione di prodotti multimediali sul tema “Verso i 25 anni del Liceo Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani”, in collaborazione con l'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie – AFAM (Istituti di Alta formazione Artistica, musicale e coreutica) Tra i seguenti percorsi barrare a scelta le attività che il Consiglio di classe intende svolgere: ☐ Fotografia ☐ Podcast ☐ Intelligenza artificiale ☐ Video ☐ Arte e Ambiente			
MODULO 4: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento di almeno 20 h	Partecipazione e riflessione sui percorsi PCTO (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)	Docenti coinvolti DOCENTI DELLA CLASSE	8 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO) <u>N.B.; le ore devono essere in orario curriculare</u>
MODULO 5: Altre attività programmate dal CDC	Esperienze formative nel e per il territorio in Italia e	DOCENTI DELLA	Max 5 ore complessive



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- Uscite sul territorio (es. Università, Banca d'Italia, Ambasciate, Biblioteche, Associazioni culturali o del Terzo Settore, stage linguistici) - Partecipazione ad attività sul territorio connesse ad eventi istituzionali con valenza orientativa e informativa (es. Camera dei Deputati e altre istituzioni) - Progetti di cittadinanza europei e/ internazionali (es. Erasmus +, eTwinning, UNESCO) con valenza orientativa e informativa	all'estero (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa) (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)	CLASSE	(PRIMO/SECONDO PERIODO)
---	---	--------	-------------------------

ORIENTAMENTO FORMATIVO- CLASSE QUARTE

MODULI DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

MODULI	ATTIVITÀ	DOCENTI COINVOLTI	MONTE ORE: 30
MODULO 1: Orientamento STEM PNRR (linee di investimento 3.1 – DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi) Progetto “STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale”	Laboratori STEM con esperti dell'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie volte a potenziare le competenze auto-valutative e orientative degli studenti e la realizzazione dei prodotti programmati		Tempi e ore totali previsti Modulo di 10 ORE Modulo di 20/25 ORE



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Percorsi volti alla realizzazione di prodotti multimediali sul tema "Verso i 25 anni del Liceo Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani", in collaborazione con l'Accademia delle Arti e Nuove tecnologie – AFAM (Istituti di Alta formazione Artistica, musicale e coreutica) Tra i seguenti percorsi barrare a scelta le attività che il Consiglio di classe intende svolgere: Fotografia Podcast Intelligenza artificiale Video Arte e Ambiente		DOCENTI DELLA CLASSE	(PRIMO/SECONDO PERIODO) <u>(Barrare il modulo scelto)</u>
MODULO 2: Progetto PRIN 2022 PNRR finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, dal titolo "Resilience factors in the development of students from low-income families: building a sustainable roadmap for an inclusive growth", (Convenzione con l'Università Sapienza, promosso in collaborazione con l'Università di Roma Sapienza, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA))	Attività guidata da docenti universitari, volta a potenziare le competenze auto-valutative, orientative degli studenti e la loro motivazione allo studio per fornire informazioni utili alla pianificazione di interventi per la promozione del benessere psicologico, del successo e dell'adattamento scolastico	DOCENTI DELLA CLASSE	Tempi e ore totali previsti 5 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO)



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

MODULI SCELTI DAL CDC: selezionare le attività per un totale di almeno 15 ore

MODULO 3: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento di almeno 20 h	Partecipazione e Riflessione sui percorsi PCTO (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)	DOCENTI DELLA CLASSE	8 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO) <u>N.B.: le ore devono essere in orario curriculare</u>
MODULO 4: Altre attività programmate dal CDC □ Uscite sul territorio (es. Università, Banca d'Italia, Ambasciate, Biblioteche, Associazioni culturali o del Terzo Settore, stage linguistici) □ Partecipazione ad attività sul territorio connesse ad eventi istituzionali con valenza orientativa e informativa (es. Camera dei Deputati e altre istituzioni) □ Progetti di cittadinanza europei e/ internazionali (es. Erasmus +, eTwinning, UNESCO) con valenza orientativa e informativa	Esperienze formative nel e per il territorio (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)	DOCENTI DELLA CLASSE	Max 8 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO) complessive

ORIENTAMENTO FORMATIVO- CLASSE QUINTE

MODULI DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

MODULI	ATTIVITÀ	DOCENTI COINVOLTI	MONTE ORE: 30
MODULO 1: Orientamento STEM PNRR (linee di investimento 3.1 – DM 65/2023, Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi) Progetto: “STEM E MULTILINGUISMO AL LICEO MACHIAVELLI: la scuola e la città come laboratori di cittadinanza globale” Percorsi volti alla realizzazione di prodotti multimediali sul tema “Verso i 25 anni del Liceo Niccolò Machiavelli: ieri, oggi, domani”, in collaborazione con l’Accademia delle Arti e Nuove tecnologie – AFAM (Istituti di Alta formazione Artistica, musicale e coreutica) Tra i seguenti percorsi barrare a scelta le attività che il Consiglio di classe intende svolgere: Fotografia Podcast Intelligenza artificiale Video Arte e Ambiente	Laboratori STEM con esperti dell’Accademia delle Arti e Nuove tecnologie volte a potenziare le competenze auto-valutative e orientative degli studenti e la realizzazione dei prodotti programmati	DOCENTI DELLA CLASSE	Tempi e ore totali previsti Moduli di 10 ORE Moduli di 20/25 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO) <u>(Barrare il modulo scelto)</u>
MODULO 2: Progetto PRIN 2022 PNRR finanziato dall’Unione europea	Attività guidata da docenti universitari, volta a	DOCENTI DELLA	Tempi e ore totali previsti



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Next Generation EU, dal titolo "Resilience factors in the development of students from low-income families: building a sustainable roadmap for an inclusive growth", (Convenzione con l'Università Sapienza, promosso in collaborazione con l'Università di Roma Sapienza, con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA)	potenziare le competenze auto-valutative, orientative degli studenti e la loro motivazione allo studio per fornire informazioni utili alla pianificazione di interventi per la promozione del benessere psicologico, del successo e dell'adattamento scolastico	CLASSE	5 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO)
MODULI SCELTI DAL CDC: selezionare le attività per un totale di almeno 15 ore			
MODULO 3: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento di almeno 20 h	Partecipazione e Riflessione sui percorsi PCTO (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)	DOCENTI DELLA CLASSE	8 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO) <u>N.B.; le ore devono essere in orario curriculare</u>
MODULO 4: Altre attività programmate dal CDC □ Uscite sul territorio (es. Università, Banca d'Italia, Ambasciate, Biblioteche, Associazioni culturali o del Terzo Settore, stage linguistici) □ Partecipazione ad attività sul territorio connesse ad eventi	Esperienze formative nel e per il territorio in Italia e all'estero (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)	DOCENTI DELLA CLASSE	Max 8 ORE (PRIMO/SECONDO PERIODO) complessive



istituzionali con valenza orientativa e informativa (es. Camera dei Deputati e altre istituzioni)			
□ Progetti di cittadinanza europea e/o internazionale (es. Erasmus+, eTwinning, UNESCO) con valenza orientativa e informativa			

Lo stesso curriculum orientativo in verticale d'Istituto identifica, per i diversi gradi, gli obiettivi di apprendimento e le competenze da perseguire e raggiungere e vi relaziona:

- le attività e i segmenti formativi da svolgere per raggiungerli;
- le occasioni di scambio e di riflessione;
- le diverse professionalità che vi intervengono (chi è responsabile di cosa);
- le integrazioni con le altre occasioni e attività offerte dal PTOF d'Istituto e dal territorio;
- i segmenti e momenti più squisitamente informativi.

Il curriculum orientativo in verticale richiede una progettazione anche a livello territoriale con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati e pone al centro lo sviluppo delle competenze di studenti e studentesse.

Obiettivi generali

- Ø Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo);
- Ø Scoperta, consapevolezza e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini, limiti, vincoli;
- Ø Sviluppo di capacità di analizzare, comprendere e fronteggiare le situazioni;
- Ø Comprensione del proprio locus of control e della propria dimensione emotiva per il benessere della persona



- Ø Capacità di reperire informazioni per la conoscenza dei contesti;
- Ø Rinforzo dell'autostima, della motivazione, dell'autoefficacia e della resilienza;
- Ø Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea
- Ø Riflessione sulle proprie esperienze orientative e sull'abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta

Obiettivi orientativi specifici

Obiettivi orientativi		
Abilità e competenze	Conoscenze	Pratiche corrispondenti
	Conoscere i principali enti, istituti, agenzie di supporto per la ricerca attiva del lavoro e i servizi per l'impiego	Incontri con enti del terzo settore Laboratori studenti-genitori - docenti sulle normative che regolano istruzione e mondo del lavoro
	Conoscere il terzo settore e le sue articolazioni	Incontri con enti del terzo settore
	Conoscere i possibili percorsi post diploma	Colloqui di orientamento Partecipazione a giornate, eventi e saloni di orientamento Giornate di presentazione dei corsi di laurea universitari
	Conoscere la struttura economica del territorio	Laboratori sulla struttura economica del proprio territorio



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	Conoscere le principali forme contrattuali	Laboratori/workshop sulle principali forme contrattuali
	Conoscere i vari corsi di laurea universitari	Giornate di presentazione dei corsi di laurea universitari Partecipazione a giornate, eventi, saloni di orientamento
	Conoscere i "lavori" e le "professioni"	Laboratori/workshop sui mestieri, laboratori sulle professioni (con particolare attenzione alla parità di genere)
Essere in grado di immaginare il futuro		Attività progettuali individuali Laboratori sulle life skills Laboratori autobiografico-narrativi
Avere strategie per risolvere problemi		Compiti di realtà Laboratori/workshop di creatività
Essere capaci di definire obiettivi		Attività progettuali individuali e/od gruppo
Essere in grado di fornire una valutazione utilizzando criteri (o definendoli)		Attività progettuali individuali e /o di gruppo
Essere in grado di redigere il proprio CV in varie modalità		Laboratori/workshop sul CV



Essere in grado di definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone/enti che possono aiutare e come		Attività progettuali di gruppo Compiti di realtà Service learning
Essere in grado di presentarsi		Workshop, Test o altri strumenti
Conoscere i propri limiti e le proprie risorse		Laboratori autobiografico-narrativi Attività di didattica orientativa Bilancio di competenze
Essere capace di definire progetti per raggiungere gli obiettivi definiti		Attività progettuali individuali e/o di gruppo

Sono coinvolti nell'azione di promozione e realizzazione dei percorsi per l'Orientamento il Dirigente Scolastico, il Docente Orientatore, i docenti Tutor di Orientamento assegnati alle classi, i docenti dei Consigli di Classe e personale anche esterno. Con delibere collegiali annuali vengono individuate quindi le figure di processo, quali, il Docente orientatore e i Docenti Tutor assegnati alle classi per lo sviluppo e lo svolgimento dei percorsi orientativi che sono parte integrante del curriculum d'istituto.

I compiti del Docente Orientatore sono:

- Costituire un punto di riferimento nella scuola per quanto concerne l'orientamento;
- Fornire il proprio apporto nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto;
- Consultare, organizzare e analizzare i dati su istruzione e lavoro messi a disposizione sulla



piattaforma Unica;

- Gestire, raffinare e integrare i dati territoriali e nazionali e le informazioni già disponibili nella sezione "Guida alla scelta" della piattaforma Unica con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e metterli a disposizione delle famiglie e dei docenti tutor;
- Fornire proposte e informazioni di attività di orientamento nazionale e internazionale pervenute da enti esterni, dalle università, da agenzie e associazioni del terzo settore, a supporto degli studenti e dell'operato dei docenti tutor.

I compiti dei Docenti Tutor

- Aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-portfolio personale e cioè:
 - o il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione
 - o lo sviluppo documentato delle competenze, acquisite in ambito scolastico ed extrascolastico, in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale
 - o le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive
 - o la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro"
- Consigliare studenti e famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale Unica per l'orientamento di cui al punto 10 delle citate "Linee guida per l'orientamento", avvalendosi anche del supporto
- della figura dell'orientatore;
- Mantenere un dialogo costante, per le finalità di cui sopra, con studenti e famiglie attraverso incontri individuali e di gruppo, anche online su piattaforma d'Istituto Microsoft Teams 365.

f) Il processo di digitalizzazione della scuola

Nell'Istituto l'idea del digitale è connessa principalmente a quelle di ambiente di apprendimento e cittadinanza digitale.



Come si legge nella legge 107/2015, ricopre un ruolo importante l'azione che la scuola mette in atto per promuovere l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

L'obiettivo di questo processo di innovazione è sostenere l'**Educazione** dei nostri studenti nell'era digitale, attraverso una pianificazione didattico-educativa, che dia le basi per un apprendimento, che non rimane circoscritto all'ambito scolastico, ma prosegue lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide) in stretta aderenza e coesione con i cambiamenti, che la società attraversa e propone, richiedendo il presupposto di competenze, apprendimenti e risultati, con cui gli individui, dotati di conoscenze ed informazioni, entreranno in relazione con una società interconnessa.

. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

A tal fine la scuola orienta la sua didattica a promuovere nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto competenze trasversali e attitudini. In particolare, occorre essere al passo con gli strumenti e le strategie per introdurre e sostenere l'educazione degli studenti nel confronto con la comunicazione digitale, lavorando sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), nel cui ambito è centrale il ruolo dell'informazione e dei dati, a cui corrisponde l'utilizzo del pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.

Ne consegue che gli studenti devono essere utenti consapevoli degli ambienti e degli strumenti digitali, nonché abili produttori. Da parte loro i docenti devono essere dotati di competenze digitali, per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

In questo profilo della nostra scuola centrale è l'azione finalizzata alla realizzazione di quanto previsto nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento di indirizzo del Miur per il lancio di una strategia di innovazione della scuola italiana e del suo sistema educativo nell'era digitale, che è stato presentato sullo scenario della scuola italiana il 27 ottobre 2015 e che è ancora in corso di attuazione.

Il Piano si articola in 4 passaggi: strumenti, competenze, contenuti, formazione, accompagnamento. Per ognuno di essi sono stati identificati obiettivi e azioni specifiche. Non si guarda solo all'elemento



tecnologico, ma si propone una visione di innovazione che coinvolge in prima persona studenti e personale.

Le azioni previste sono organizzate in 9 ambiti di lavoro: accesso (1), spazi e ambienti per l'apprendimento (2), identità digitale (3), amministrazione digitale (4), competenze degli studenti (5), digitale, imprenditorialità e lavoro (6), contenuti digitali (7), formazione del personale (8), accompagnamento (9).

Tra gli elementi di maggiore interesse è l'azione atta a promuovere le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti, che si realizza anche attraverso moduli dedicati nell'ambito dell'Educazione civica e nell'ambito di specifici progetti attinenti alla sfera della legalità, in cui bene si riconoscono le competenze digitali degli studenti, in forma preventiva e di lotta a fenomeni come il cyberbullismo.

La scuola inoltre cura un'efficace progettazione didattica in materia di competenze digitali, ritenute come elementi formativi essenziali per l'esercizio attivo della cittadinanza (digitale), facendo leva sul curriculum digitale, per il quale si rimanda alla sezione dedicata sotto riportata.

Di seguito l'esplicitazione dell'organizzazione atta a promuovere la realizzazione di quanto previsto dal PNSD nella nostra scuola:

DOCENTI OPERATIVI IN AZIONI PNSD

Marco Antinori

Animatore Digitale

Vittoria Antonucci

Referente Sito web di Istituto; Referente Cyberbullismo

Maria Rosaria Fasanelli

Supporto per redazione contributi PNSD a PTOF, RAV, PDM, Curriculum Digitale; aggiornamento e-



Safety policy di Istituto; Referente eTwinning; supporto Sito web; cura Rubriche DDI, eTwinning, PNSD, Erasmus+, UNESCO

Maria Luigia Pagnotta

Referente Registro Elettronico e contatti AXIOS per Piattaforma Microsoft 365

Gabriella Pastore

Coordinamento Coding

Patrizia Proietti

Referente Registro Elettronico e contatti AXIOS per Piattaforma Microsoft 365

Ludovica Valentino

Supporto Sito

PERSONALE DEL LICEO N. MACHIAVELLI COINVOLTO NELLA FORMAZIONE P.N.S.D. dal 2015

Dirigente Scolastico Elena Zacchilli

DSGA Maria Grazia Lanzi

Paola Forgione, ATA

Francesca Ricci, ATA

Team per l'innovazione

Vittoria Antonucci (Animatore Digitale 2021-24)

Maria Rosaria Fasanelli (AD 2016-2021)

Gabriella Pastore

Maria Cirrincione, docente

Francesca Galli, docente

Giacinta Mecucci, docente

Patrizia Proietti, docente



Alessandra Sorci, docente

Curricolo verticale

Come detto, per favorire inclusione e apprendimento per tutti, è necessario adottare interventi volti alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla qualificazione professionale dei docenti. È indispensabile, perciò, estendere il concetto di curriculum: da curriculum degli insegnamenti a curriculum degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica.

La realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica, l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali, la continuità territoriale, la necessità di garantire la continuità dinamica dei contenuti, l'impianto organizzativo unitario rendono indispensabile nella pratica didattica formativa la formulazione del curriculum verticale.

Il curriculum verticale si fonda su una didattica improntata al perseguimento di competenze, nell'ottica dell'inclusività, grazie alla flessibilità nel riformulare le pratiche usuali, per riorganizzare il modo di insegnare, che non è più inteso come una successione di lezioni e neppure come una semplice sequenza di pratiche operative, ma come organizzazione di situazioni di apprendimento, in cui lo studente ha un ruolo attivo in situazioni reali.

Nella costruzione del curriculum verticale l'identificazione delle competenze da perseguire, con particolare attenzione a quelle sociali, civiche e metacognitive (riunite intorno alle competenze chiave "imparare a imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità"), è dunque centrale, poiché nei processi di insegnamento/apprendimento le discipline sono importanti saperi, che concorrono al raggiungimento del risultato finale dell'apprendimento, rappresentato infatti dalle competenze, che la normativa vigente chiede di certificare al termine dell'obbligo di istruzione.

Il curriculum verticale consente di promuovere la competenza nel tempo e di progettare le esperienze didattiche nel lungo periodo. Infatti la COMPETENZA ha una dimensione temporale di sviluppo nel lungo periodo, procede per gradi e livelli intermedi nel tempo. Il curriculum per assi culturali consente di progettare il percorso formativo degli studenti attraverso un'ottica interdisciplinare e sistemica come richiesto dalla normativa sulla nuova istruzione professionale la quale prevede che la competenza sia sviluppata soprattutto in chiave interdisciplinare tramite le UdA; il curriculum per assi culturali consente di organizzare il percorso formativo nel rapporto tra moduli monodisciplinari e UdA interdisciplinari, procedendo secondo lo sviluppo sincronico del percorso didattico in un anno



scolastico.

Questa progettazione per assi trova, confluendo nel curriculum verticale, procede attraverso una progettazione didattica di un percorso di lungo periodo, seguendo lo sviluppo verticale della competenza, in una prospettiva diacronica. Si parte così dall'analisi della competenza, che si intende promuovere nel suo sviluppo temporale, risalendo per i traguardi intermedi (biennio, terzo e quarto anno) fino al profilo in uscita degli studenti degli indirizzi d'istituto, per definire le EVIDENZE osservabili dell'agire competente ad ogni livello.

Una volta analizzata la competenza e articolata nelle sue evidenze, lungo il corso del quinquennio, sarà possibile riflettere sui suoi elementi costitutivi per:

- progettare dei compiti di realtà atti a rilevare le evidenze della competenza in situazione e i prodotti che verranno realizzati dagli studenti
- organizzare i saperi essenziali necessari allo svolgimento del compito di realtà per strutturare i percorsi didattici in termini di moduli (monodisciplinari) e UdA (interdisciplinari)
- identificare gli insegnamenti che svolgeranno o collaboreranno nella promozione di tali percorsi
- attribuire un peso nella valutazione ai vari percorsi che sviluppano la stessa competenza.

Partire da competenze ed evidenze nella progettazione consente di:

- ideare esperienze didattiche basate sullo sviluppo di un preciso saper agire in situazione
- pensare alle strategie didattiche da utilizzare nello svolgimento del compito di realtà
- definire il prodotto finale sulla base delle evidenze che devono dimostrare gli studenti

Lo sviluppo verticale del percorso didattico atto a sviluppare una competenza nell'arco dei cinque anni consente di:

- individuare delle Unità di apprendimento strategiche da poter sviluppare anch'esse in verticale, nell'ottica di un graduale aumento della complessità (come previsto anche dal curriculum a spirale di Bruner)
- tali UdA verticali dovranno rappresentare un percorso con elementi e caratteristiche strutturali simili, ma con un grado di approfondimento crescente o con campi/contesti di applicazione crescenti

Sia nel curriculum per assi culturali, che in quello verticale l'interdisciplinarietà finisce per creare una rete di moduli/UdA che si collega e si ripete per aspetti complementari:



- nel curriculum verticale, generalmente, ogni UdA promuoverà più di una competenza, motivo per cui si ritroverà compresa in più curriculum di competenza;
- nel curriculum per asse alcune UdA pluriasse saranno replicate, sotto diversi aspetti, nei vari assi coinvolti.

Nella progettazione del curriculum grande attenzione è posta inoltre alla continuità verticale sia tra scuola superiore di primo grado e scuola superiore di secondo grado, sia tra primo biennio e secondo biennio dell'indirizzo liceale, poiché i momenti di passaggio sono importanti fasi della crescita e dell'apprendimento degli studenti, che vanno supportate e monitorate dal processo educativo. In questo principio di verticalizzazione sono altrettanto importanti il dialogo tra le discipline, l'essenzialità dei contenuti, l'ambiente di apprendimento e il raccordo tra criteri e modalità di valutazione. E, dal momento che il curriculum è il fulcro intorno al quale ruota la progettualità scolastica, perché definisce il percorso formativo che accompagnerà gli allievi nel conseguimento dei risultati attesi, la definizione del curriculum rappresenta quindi la somma della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola, e in sintesi l'identità del nostro Istituto.

“Le competenze da apprendere devono essere sempre le stesse nel corso di tutta la vita e in tutti gli ambiti disciplinari”. Partendo da questo principio e considerando il curriculum strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, secondo modalità di azioni attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, il suo essere “verticale” è strettamente proporzionale alla sua progettazione, che mira indispensabilmente alla valorizzazione della formazione degli studenti, costruendo per loro un percorso che gradualmente consolida e promuove competenze in continuità.

Progettare quindi un Curriculum Verticale presuppone sia una distribuzione diacronica dei contenuti didattici, sia una pianificazione di un percorso unitario, che indichi il raggiungimento di obiettivi gradualmente e progressivi, che consolidino l'apprendimento e al tempo stesso volgano verso nuove competenze.

Ne deriva l'aspetto di un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali sia disciplinari. Il curriculum verticale esplicita i livelli di competenze in uscita del Primo Biennio, Secondo Biennio e Quinto Anno nella prospettiva di verticalità e di orizzontalità fra le discipline, manifestando un'idea di unitarietà del sapere.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Collegio dei Docenti del Liceo Machiavelli, in risposta all'esigenza di declinare coerentemente con le caratteristiche della scuola e del territorio i percorsi di studio d'Istituto, così come delineati dalla Riforma della scuola secondaria di II grado, e di ridefinirli nella direzione dell'apprendimento per competenze, ha così proceduto: - lettura e analisi della normativa di riferimento, con particolare attenzione rivolta a:

- a) Nuovo Modello di certificazione rispondente alle indicazioni di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU
- b) Nuovo obbligo scolastico: parte I, parte II (normativa italiana entrata in vigore dal 1° settembre 2007)
- c) Nuovo obbligo scolastico: allegato I/ Gli assi culturali
- d) Nuovo obbligo scolastico: allegato II/ Le competenze chiave di cittadinanza nel quadro europeo
- e) Quadro di riferimento europeo per le Lingue straniere (livelli/certificazione)
- f) Documenti relativi al Riordino dei Licei (1 giugno 2010): profili, quadri orario, curricula Liceo linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze umane, opzione Economico-Sociale.
- g) Quadri di riferimento nazionale INVALSI
- h) PTOF d'Istituto
- i) Progetto di Accoglienza formativa d'Istituto
- j) Programmazioni dei Dipartimenti disciplinari

Considerato che la competenza è la comprovata capacità di usare le conoscenze acquisite in situazioni reali e/o realistiche ("so fare con quello che conosco") e assumendo come punto di partenza il convincimento che l'apprendimento non è frazionabile, ma è piuttosto il risultato della complessità del processo educativo in termini di unitarietà e inclusività, si è proceduto quindi a:



- individuazione di “buone pratiche” atte a promuovere il raggiungimento dei traguardi individuati dalla normativa e utili, oltre che al successo scolastico, alla costruzione di una “cittadinanza attiva e consapevole”, nonché dell’attitudine alla formazione permanente;
- lavoro condiviso (in particolare nella fase dell’accoglienza formativa in verticalizzazione con la scuola secondaria di primo grado e in verticalizzazione interna tra i diversi passaggi da primo biennio e secondo biennio e quinto anno) per il completamento ed il consolidamento delle conoscenze in entrata
- gradualità e ricorsività intesa come ripresa e approfondimento ciclico e/o a spirale
- recupero in itinere e con interventi mirati (sportello didattico, corsi di potenziamento, supporto metodologico)
- riflessione sull’errore perché diventi occasione di sviluppo, nell’alunno, della dimensione metacognitiva
- connessione nella disciplina e tra le discipline (all’interno dell’asse specifico e tra assi culturali)
- avvio alla contestualizzazione
- utilizzo critico delle tecnologie multimediali
- approccio all’insegnamento/apprendimento attraverso la didattica laboratoriale. Entro il quadro delineato dalle Competenze chiave per l’apprendimento permanente nel quadro tracciato dalla Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018, così definite:
 - competenza alfabetica funzionale,
 - competenza multilinguistica,
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
 - competenza digitale,
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
 - competenza in materia di cittadinanza,
 - competenza imprenditoriale,
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



I docenti hanno individuato come competenze comuni agli assi culturali (Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico-sociale) principalmente le seguenti:

- a) osservare: raccogliere dati e informazioni,
- b) descrivere: caratteristiche, proprietà, fenomeni, procedure,
- c) definire: gli oggetti di apprendimento,
- d) comprendere: cogliere il senso e interpretare,
- e) analizzare/leggere: selezionare in base a un criterio, focalizzare l'attenzione sulle parti, classificare, organizzare secondo un modello, confrontare (cogliere analogie e differenze), passare da un registro all'altro, formulare ipotesi, inferire, generalizzare, trasferire in contesti nuovi
- f) risolvere: individuare strategie appropriate, applicare procedure e metodi, valutare i risultati,
- g) comunicare: usare codici diversificati e adeguati (parlare, scrivere, usare la CNV, rappresentare graficamente con strumenti tradizionali e informatici) che si esplicitano attraverso le competenze trasversali alle discipline e in particolar modo alle competenze di cittadinanza attiva e globale.

Si è quindi proceduto alla compilazione di Tabelle Dipartimentali, secondo un Format condiviso collegialmente, che si articola in:

- Competenze trasversali alle discipline
- Competenze disciplinari (da intendersi quali comprovate capacità di usare le conoscenze in situazioni realistiche e/o reali)
- Nuclei fondanti dei saperi disciplinari
- Competenze in uscita
- Competenze di cittadinanza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo, elaborato dal Collegio dei docenti del Liceo Machiavelli, fa riferimento alle Competenze



chiave europee e alle Competenze chiave di cittadinanza: Riferimento Normativo Decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione in ottemperanza anche al D.L. n. 123 del 15 settembre 2023 "DECRETO CAIVANO" obbligo scolastico e assenze alunni nonché alle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018.

Asse dei Linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 6 per l'asse dei linguaggi:

- 1) padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- 2) leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- 3) produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- 4) utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;
- 5) utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- 6) utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse Matematico

Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 4 per l'asse Matematico:

- 1) utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;



- 2) confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- 3) individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- 4) analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi Asse Scientifico - Tecnologico Riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell'ambiente e della persona.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 3 per l'asse scientifico - tecnologico:

- 1) osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle loro varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- 2) analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- 3) essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui queste vengono applicate.

Asse storico-sociale

Riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Le Competenze di base da realizzare a conclusione dell'obbligo d'istruzione sono 3 per l'asse Storico - Sociale:

- 1) comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- 2) collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente;
- 3) orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018:

- competenza alfabetica funzionale,



- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il Curricolo d'istituto risulta inoltre integrato dal Curricolo dell'Educazione Civica, dal Curricolo Digitale e dal Curricolo orientativo in verticale.

Il Curricolo digitale, partendo dalla Raccomandazione del Consiglio UE del 22.5.2018, che indica la competenza digitale come un importante presupposto per l'utilizzo delle tecnologie digitali "con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società", contempla la necessità di promuovere negli studenti l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la proprietà intellettuale, la capacità di risolvere i problemi e il pensiero critico, attraverso la programmazione di contenuti digitali, includendo l'aspetto fondamentale della sicurezza degli studenti stessi nell'essere a proprio agio nel mondo digitale e nel possedere competenze relative alla cybersicurezza. Relativamente a questo aspetto la competenza digitale concorre nell'orientare gli studenti nell'agire in sicurezza online, ma svolge anche un ruolo importante nel favorire e promuovere altre competenze, come le competenze linguistiche, espressive, comunicative, migliorando il metodo di studio e di ricerca di ciascuno studente, sia perché molti nativi digitali, nonostante la naturalezza con cui si rapportano a strumenti digitali, di fatto ignorano diversi elementi del mondo digitale in cui sono immersi (ad esempio, i capisaldi della sicurezza online, il pericolo dell'esposizione a informazioni infondate, la responsabilità inerente agli atti di condivisione dei materiali, la tutela della reputazione propria e altrui).

Per Curricolo Digitale si intende sostanzialmente un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali, di facile utilizzo e applicazione, verticale perché sviluppato progressivamente nel corso del quinquennio, volto all'interdisciplinarietà e alla trasversalità curricolare, declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti innovativi.



Le aree di competenze digitali degli studenti sono l'alfabetizzazione su informazioni, dati, contenuti digitali, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza e il problem-solving, i livelli di acquisizione delle stesse si distinguono in livello base, intermedio e avanzato

Strettamente connesso al Curriculum Digitale, in cui parte preponderante è riservata all'educazione alla Cittadinanza digitale, è l'insegnamento dell'Educazione Civica, che, a seguito della Legge n. 92 del 20.8.2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", della Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», del DM del 22.06.2020 □ Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92/ Allegato A, del recente Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, individua nella "cittadinanza digitale" un pilastro dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

"Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe."

L'adeguamento all'innovazione normativa da parte del Liceo Machiavelli comporta la revisione e l'aggiornamento del curriculum dell'insegnamento dell'Ed. Civica secondo gli obiettivi di apprendimento ministeriali diversificati per grado inquadrati in tre nuclei tematici da sviluppare in classe attraverso attività e percorsi educativi mirando sempre più al perseguimento da parte degli studenti della "Cittadinanza digitale", espressione con la quale si intende la padronanza di un individuo della propria capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. In particolare, le nuove linee guida mirano a orientare le attività di Educazione Civica verso la responsabilizzazione degli studenti in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale filtrata da un approccio critico e consapevole. La Cittadinanza digitale implementa le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali, approfondendo:

- il pensiero critico sulla condivisione di dati e notizie in rete;
- temi di privacy e tutela dell'identità personale;
- strategie diversificate per ordine e grado scolastico.

Il Curriculum dell'Educazione Civica, elaborato da una commissione specificatamente nominata in seno del Collegio Docenti tra i docenti dell'Istituto, come previsto dalle Nuove Linee guida per



l'insegnamento dell'Educazione Civica/Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, offre agli studenti un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

TEMATICHE DA PROMUOVERE

- Educazione stradale
- Tutela ambiente
- Promozione educazione finanziaria
- Proprietà privata
- Educazione al contrasto alle mafie
- Educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport
- Educazione al patrimonio culturale
- Educazione al risparmio

NUCLEI CONCETTUALI NUOVE LINEE GUIDA DI PERSEGUIMENTO TRAGUARDI E COMPETENZE FINALI

- Costituzione italiana (principi generali, organizzazione dello Stato e degli enti territoriali, simboli delle istituzioni italiane e comunitarie, studio delle leggi generali e del significato di legalità, ecc.);
- Sviluppo economico e sostenibilità (valorizzazione del lavoro e dell'imprenditorialità, tutela dell'ambiente e del patrimonio, educazione alla salute, rispetto degli animali, ecc.);
- Cittadinanza digitale (uso responsabile degli strumenti tecnologici, sensibilizzazione verso i rischi, contrasto al linguaggio dell'odio, ecc.). Per tutto il primo ciclo di istruzione è vietato l'uso in classe degli smartphone, sia per scopi personali che didattici.

AL PRINCIPIO DI TRASVERSALITA' DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA SI AFFIANCA QUELLO DELL'ESPERENZIALITA' DELL'APPRENDIMENTO

INDICAZIONI METODOLOGICHE

LABORATORIO

ATTIVITA' DI CURA E DI RESPONSABILITA' (SERVICE LEARNING)



RICERCA

TESTIMONIANZE AUTOREVOLI

GRUPPO COLLABORATIVO

VISITE E USCITE SUL TERRITORIO

DIBATTITO INTORNO A TEMI SIGNIFICATIVI

ATTIVITA' PROGETTUALI MIRATE A:

- Salvaguardia ambiente e risorse
- Cura patrimonio artistico, culturale e paesaggistico
- Approcci sperimentali nelle scienze

Le ore dell'insegnamento dell'Educazione Civica nel Curriculum di istituto ammonteranno, come previsto dalla Legge, a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario curricolare all'interno del Curriculum dell'Ed. Civica trasversale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

COMPETENZE CHIAVE

Con riferimento alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente il nostro liceo attraverso l'insegnamento di educazione civica intende rafforzare le seguenti competenze:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza digitale
- Competenze di cittadinanza.

OBIETTIVI GENERALI

COSTITUZIONE E CITTADINANZA



- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti funzioni essenziali.
- Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani.
- Promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.
- Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.
- Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato costituzionale, individuando il collegamento tra Costituzione e fonti normative con particolare riferimento al settore di riferimento.
- Sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".
- Sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" comprendendo il realismo della costituzione nella vita quotidiana.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.



- Promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale.
- Sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.
- Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati.
- Ricerare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.
- Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; creare e gestire l'identità digitale.



- Essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi.
- Rispettare i dati e le identità altrui.
- Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri.
- Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.
- Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

Tale competenza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità

COMPETENZE COSTITUZIONALI

Le competenze costituzionali includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche di risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza costituzionale dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

COMPETENZE DIGITALI

Le competenze in materia digitale consentono di agire in maniera critica e comprendere le problematiche legate all'efficacia delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che riguardano l'uso del digitale.

TRAGUARDI

Nello specifico l'alunno/a dovrà:



- Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze e alla Costituzione.
- Saper riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio, a livello locale e internazionale.
- Saper comprendere il linguaggio e la logica interna dell'insegnamento dell'educazione civica e saperne valorizzare il carattere trasversale riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.
- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare e dei principi su cui si fonda la Costituzione;
- Saper riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline;
- Saper riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale.
- Riuscire a stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Riuscire ad orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale;
- Possedere strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

IL PRINCIPIO DI TRASVERSALITÀ NELLA LEGGE

L'introduzione dell'insegnamento di educazione civica ha valenza di "matrice valoriale trasversale e come tale l'approccio "trasversale", ha richiesto la responsabilità collegiale del curriculum e la "verticalizzazione del curriculum" come valutazione di un processo.

La trasversalità di tale insegnamento si rende opportuna, in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che, ovviamente, non fanno capo ad una singola



disciplina, ma ha lo scopo di sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari

-

CHE SIGNIFICA TRASVERSALITÀ?

Potremmo dire che l'educazione civica persegue lo sviluppo di atteggiamenti competenti perché

- Se di educazione si tratta, compete a tutti.
- La finalità è: lo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili nei giovani cittadini.
- Autonomia e responsabilità sono gli aspetti che connotano gli atteggiamenti della persona che agisce in modo competente.
- Lo sviluppo di atteggiamenti autonomi e responsabili deve essere perseguito attraverso tutti gli insegnamenti nel curriculum, in modo quotidiano, diffuso e ordinario.
- La finalità dei saperi è quella di servire al bene comune e di non violare mai l'interesse della comunità.
- In ogni insegnamento è presente il punto di vista della cittadinanza; tutti i saperi costruiscono la cittadinanza

-

DISCIPLINE E COMPETENZA

Gli insegnanti del Liceo N. Machiavelli, in coerenza con il principio di trasversalità e contitolarità dell'insegnamento, avranno cura di fare emergere in ogni aspetto del sapere e dei contenuti disciplinari la prospettiva di cittadinanza e ciò che, attraverso quei saperi, è possibile concretizzare nella vita, nella comunità, per questo il curriculum è stato costruito prevalentemente con UDA.

Tutti i docenti del liceo N. Machiavelli ritengono che l'ambiente di apprendimento per l'educazione civica esiga la partecipazione attiva, agita degli alunni che, in forma collaborativa, costruiscono i propri saperi in autonomia e responsabilità e partecipano alla costruzione delle regole e alla valutazione.

Ogni UDA concorrerà allo sviluppo delle competenze chiave e alla cittadinanza, sarà strutturata per compiti significativi in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo e sarà oggetto di verifica e valutazione.



Potranno essere associati alle UDA moduli, progetti e percorsi interdisciplinari svolti con metodologie e strumenti innovativi, anche con metodologia CLIL.

-

STRATEGIE METODOLOGICHE

Le metodologie privilegiate saranno molteplici, coerenti con gli stili di apprendimento degli studenti e delle studentesse, i loro interessi e i bisogni formativi condivisi in sede di Consiglio di classe in coerenza con quanto definito nel PTOF.

Tra queste si evidenziano:

1. Challenge based learning
2. Mastery Learning
3. Learning by doing
4. Outdoor Training
5. Problem solving.
6. E-Learning
7. Storytelling
8. Peer education
9. Didattica digitale integrata
10. Metodologia CLIL
11. Segmenti dei PCTO
11. Segmenti di percorsi progettuali di didattica integrata e interdisciplinare
12. Acceleration Camp (Laboratori di accelerazione per progetti e idee nate a scuola o in precedenti esperienze formative)
13. Mode (Laboratori di decision & policy su temi di interesse sociale e ambientale dove ogni studente rappresenta le proprie istanze territoriali)



15. Steam Lab (Laboratori sulle materie Steam)

16. Debate (Laboratori di confronto fra squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro))

17. Attività di ricerca autonoma e guidata, incontri partecipati

18. Flipped classroom

-

IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

L'Insegnamento prevede un monte ore complessivo di 33 ore da intendersi ricomprese nell'ambito del monte ore obbligatorio degli ordinamenti vigenti.

- Ogni consiglio di classe potrà scegliere non meno di tre argomenti tra quelli di seguito proposti, individuandone almeno uno per ogni area tematica (1. Costituzione; 2. Sviluppo economico e sostenibilità; 3. Cittadinanza digitale).

- L'insegnamento verrà svolto da tutto il CdC nel rispetto della trasversalità e della pluralità delle prospettive disciplinari, prediligendo l'apprendimento esperienziale e laboratoriale all'interno dei moduli/UDA di apprendimento programmati (es. laboratorio, ricerca, gruppo collaborativo, riflessione, discussione, dibattito, testimonianze autorevoli, visite e uscite sul territorio, servizi alla comunità, approcci sperimentali nelle scienze).

- I progetti e le attività offerti dall'istituto, scelti dal CdC, possono essere integrati nei moduli/UDA di apprendimento con verifica e valutazione da parte dei docenti che aderiscono al progetto e partecipano all'attività.

- Tutti i CdC devono programmare i moduli/UDA distribuendoli in modo equilibrato tra le tre aree tematiche: almeno 6/8 ore per area. Le verifiche saranno almeno due per ogni periodo, nel caso della divisione in quadrimestri; mentre saranno almeno due nel primo periodo e tre nel secondo, nel caso della divisione trimestre-pentamestre. Per l'indirizzo economico – sociale, il Consiglio di Classe dovrà programmare moduli/ UDA aventi come oggetto argomenti / tematiche diverse da quelle curriculari dell'anno.

- Il coordinatore dell'insegnamento, designato all'interno di ogni Consiglio di classe, ha il compito di redigere la programmazione di educazione civica, di tenere memoria degli argomenti individuati dal



Consiglio di classe, di controllare la congruità del numero delle verifiche e di raccoglierne i risultati per la valutazione in sede di scrutinio, di compilare la scheda di monitoraggio intermedia dopo gli scrutini del primo periodo e il report finale.

- Gli argomenti trattati nel corso del triennio confluiranno nel documento del 15 maggio delle classi quinte.

- Come indicato dalle Linee guida ministeriali, gli studenti, alla fine del percorso scolastico, dovranno raggiungere le competenze di educazione civica da declinare per obiettivi di apprendimento, compatibili con gli argomenti presenti nel Curricolo e approvati dal Collegio docenti.

In ogni CdC gli argomenti della programmazione saranno graduati per anno di corso, coerenti con la programmazione di classe e terranno conto degli stili di apprendimento, della motivazione, degli interessi e dei bisogni formativi degli studenti, in linea con il PTOF, il RAV e il P.d.M.

-

STRATEGIE DI VERIFICA:

La verifica degli apprendimenti avviene innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento e gli atteggiamenti dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso una pluralità di verifiche di diversa tipologia. Trattandosi di educazione e di competenza si prediligeranno compiti di realtà, prove di competenza, lavori di gruppo, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, anche prove scritte e orali rubriche e ogni altro tipo di prova che il/i docente/i dell'UDA svolta ritenga / ano adeguato allo scopo e alle competenze da testare. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3). In considerazione della bipartizione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre si prevede ALMENO lo svolgimento di una UDA nel primo periodo.

-

LA VALUTAZIONE

La valutazione, che terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, non è mai soltanto la mera attribuzione di un voto, ma assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della



consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3). Dunque la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione da applicare ai percorsi interdisciplinari, per monitorare le conoscenze e abilità e il progressivo sviluppo delle competenze acquisite dagli alunni. Vedi Rubrica di valutazione.

-

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE

□ I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline, e già inseriti nel PTOF vengono integrati come da tabella allegata, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

□ L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3).

□ Si utilizzeranno strumenti condivisi, quali ad esempio rubriche e griglie di osservazione che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

□ In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato lo svolgimento delle attività per l'insegnamento dell'educazione civica.

□ Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Azioni per potenziare l'insegnamento del curriculum di Educazione civica

Per implementare la qualità dell'insegnamento dell'educazione civica il liceo intende mettere in atto le seguenti azioni/o strategie:

- potenziare le relazioni con il territorio, anche in rete, al fine di integrare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica con esperienze extrascolastiche, con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva (anche nell'ambito delle attività di PCTO).



- Potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

-

FORMAZIONE DOCENTI

In fase di prima attuazione, il Ministero dell'Istruzione predisporrà specifiche azioni formative e misure di accompagnamento e di supporto destinate ai dirigenti scolastici e ai docenti (art 4 comma1 del D.M. del 22 /06 / 2020) e il Liceo N. Machiavelli, per supportare la specifica azione, inserisce e integra il piano della formazione del PTOF triennale 2025-28, inserendo come obiettivo il potenziamento delle metodologie da usare per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, attraverso l'attivazione di specifici incontri.

Strategie per l'autovalutazione del curriculum di Educazione civica (a cura della Referente di Istituto)

1. Utilizzo di indicatori collegati al RAV_ PdM

2. Monitoraggio e indicatori di processo:

- numero di azioni progettuali intraprese
- numero di classi/studenti coinvolti
- numero docenti coinvolti
- percentuali di valutazioni in itinere positive
- percentuali valutazioni finali positive
- numero eventi pubblici con coinvolgimento di famiglie e cittadinanza

3. Analisi dei risultati e proposte di miglioramento in termini di criticità e punti di forza.

Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica per gli studenti che partecipano al programma del quarto anno all'estero

Linee guida

Per tutti gli studenti e le studentesse dei tre indirizzi che partecipano al programma del quarto anno



all'estero, per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica vengono fissati i seguenti obiettivi:

Ø Conoscere almeno uno degli argomenti di seguito indicati per ciascuna delle tre aree tematiche di riferimento (1. Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà; 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. Cittadinanza digitale)

Ø Capacità di analizzare i contenuti e di rielaborarli a partire dalla propria esperienza personale e dal proprio vissuto

Ø Competenza espositiva e lessicale

Argomenti di Educazione Civica per tutti e tre gli indirizzi: Scienze Umane/ Linguistico-Economico Sociale

Aree Tematiche

Argomenti

Area 1 Costituzione italiana (principi generali, organizzazione dello Stato e degli enti territoriali, simboli delle istituzioni italiane e comunitarie, studio delle leggi generali e del significato di legalità, ecc.)

Tre articoli a scelta tra i primi dodici della Costituzione della Repubblica Italiana

- Area 2 Sviluppo economico e sostenibilità (valorizzazione del lavoro e dell'imprenditorialità, tutela dell'ambiente e del patrimonio, educazione alla salute, rispetto degli animali, ecc.);

Uno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030

- Area 3 Cittadinanza digitale (uso responsabile degli strumenti tecnologici, sensibilizzazione verso i rischi, contrasto al linguaggio dell'odio, ecc.). Per tutto il primo ciclo di istruzione è vietato l'uso in classe degli smartphone, sia per scopi personali che didattici.

Uno tra i seguenti argomenti: protezione dei dati / affidabilità della rete

Risultati attesi



1. L'alunno dimostra di conoscere gli argomenti affrontati nelle tre aree tematiche di riferimento.
2. L'alunno dimostra abilità di analisi e di rielaborazione nella gestione degli argomenti, sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ad altri contesti, dimostrando di aver acquisito gli strumenti più adatti per formare al pensiero globale e all'agire locale, nello spirito di una cittadinanza consapevole e partecipativa.
3. L'alunno sa esporre gli argomenti in modo organico e coerente con un lessico specifico adeguato.

Valutazione

Ferma restando la valutazione collegiale anche dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, si suggerisce che sia il coordinatore di Educazione Civica della classe a proporre il voto al Consiglio di classe a seguito del colloquio interdisciplinare al rientro dall'anno all'estero (in settembre). Per la valutazione si fa riferimento alla griglia di valutazione specifica di Educazione Civica.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Come già illustrato nella dimensione della sezione intitolata "Curricolo d'Istituto, aspetti qualificanti e approfondimento", i P.C.T.O. rappresentano una modalità didattica innovativa. Attraverso l'esperienza pratica, collegata a progetti in linea con il piano di studi di studentesse e studenti, tali percorsi aiutano i ragazzi: 1. a consolidare le conoscenze acquisite a scuola; 2. a testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti; 3. ad arricchirne la formazione; 4. ad orientarne il percorso di studio, in futuro di lavoro.

Di seguito i PCTO attivati dall'Istituto (per descrizione, modalità, durata e modalità di verifica di ogni percorso si rimanda all'allegato):

- APPROCCIO ALLE STRUTTURE MUSEALI E AL MONDO DEL LAVORO NELL'AMBITO DEI BENI CULTURALI
- MUSEI DEL MONDO
- APPROCCIO AL VOLONTARIATO E AL TERZO SETTORE
- COMUNITA' DI SANT'EGIDIO
- CARITAS (Volontariato e Cittadinanza Attiva)
- TELEFONO ROSA: LE DONNE, UN FILO CHE UNISCE MONDI E CULTURE DIVERSE
- CROCE ROSSA ITALIANA
- SOCIETÀ NAZIONALE DI SALVAMENTO "EDUCAZIONE AL SOCCORSO"
- FORMAZIONE AL MONDO DEL LAVORO E ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO
- IMPRESA SIMULATA: IDEE IN AZIONE



- ECOLAMP: FACCIAMO LUCE
- APPROCCIO ALL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
- INSEGNAMO LA LINGUA DEL SÌ
- SAPIENZA: MARE NOSTRUM
- TOR VERGATA: ARTE E NARRATIVA
- UNIVERSITA' EUROPEA DI ROMA: PARKOUR - QUALE PERCORSO SCEGLI?
- UNIVERSITA' EUROPEA DI ROMA: SVILUPPA LA TUA OCCUPABILITA'
- RETE DIALOGUES
- ACCADEMIA DI ARTI E NUOVE TECNOLOGIE: BRAVE PLAYERS
- JOHN CABOT UNIVERSITY: ITALY READS, ITALY PITCHES
- DIPLOMACY EDUCATION
- APPROCCIO AL CINEMA E AL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO
- APPROCCIO AL GIORNALISMO
- IL DIALOGO INTERCULTURALE COME FONDAMENTO DELLA CITTADINANZA GLOBALE
- APPROCCIO ALLE BIBLIOTECHE DI PUBBLICA LETTURA
- PCTO PER STUDENTI IN MOBILITA' INDIVIDUALE IN USCITA (ANNO O PERIODO ALL'ESTERO)

PCTO PER STUDENTI IN MOBILITA' INDIVIDUALE IN USCITA (ANNO O PERIODO ALL'ESTERO)

In linea con le Raccomandazioni e le specifiche azioni dell'Unione Europea, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti costituiscono parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione¹ e, di conseguenza, sono inserite nel PTOF del nostro Istituto, che vanta una lunga tradizione di apertura alla dimensione europea e all'internazionalizzazione.

Indubbiamente, partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa sviluppare competenze linguistiche, trasversali, individuali e relazionali degne di rilievo, oltre che fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro. "Inoltre, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico – specialistico, rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio dell'allievo"².

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" evidenziando, quale principale portata innovativa, "la forte rilevanza delle finalità orientative dei percorsi e l'obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in



ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate”³

Le Linee guida PCTO (Decreto MIUR 774 del 04/09/2019), sottolineano che “a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell’utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, le scelte progettuali delle istituzioni scolastiche autonome potranno essere diverse. Se una istituzione scolastica, analizzati il proprio contesto e i bisogni formativi dei propri studenti, ritiene che le sfide dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro possano essere intercettate nella tappa formativa successiva, investirà nel rafforzamento della dimensione formativa dell’orientamento, attraverso, ad esempio, percorsi centrati sull’apprendimento situato nel sistema museale e culturale, il potenziamento dell’interculturalità e dell’internazionalizzazione, degli strumenti scientifici o di situazioni immersive in lingua straniera, anche all’estero”⁴.

Per questo anche un eventuale periodo di studio all’estero nel quarto anno (o, meno frequentemente, nel terzo) della scuola secondaria di secondo grado, può configurarsi come percorso PCTO.

Tanto premesso, si diramano le seguenti linee operative:

QUANDO	CHI	CHE COSA
PRIMA DELLA PARTENZA PER IL PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO	Scuola Struttura ospitante (ente/associazione italiani scelti dallo studente o dalla famiglia per il periodo di studio all'estero) o scuole all'estero	Stipula di una convenzione PCTO per l'alunno interessato
AL RIENTRO IN ITALIA	Studente/famiglia Consiglio di Classe	Presentazione alla scuola della documentazione relativa all'anno all'estero -esame della documentazione prodotta; - verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese e valutazione del percorso formativo <u>anche in relazione al valore orientativo dello stesso;</u>



- certificazione delle ore

1. Cfr. nota MIUR prot. n. 2787 del 20 aprile 2011 – Ufficio VI della ex Direzione generale per gli ordinamenti scolastici -Titolo V - e la nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto le “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.
2. Cfr. Nota MIUR.AOODGOSV prot. N.0003355.28-03-2017
3. Linee guida PCTO (Decreto MIUR 774 del 04/09/2019)
4. ibidem

Come richiamato dalle disposizioni in materia, il Consiglio di classe ha “la responsabilità ultima” di riconoscere e valutare le competenze maturate durante il percorso di studi all'estero, “evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro”⁵.

Per quanto attiene al monte-ore del percorso PCTO svolto all'estero, per ragioni di equità e omogeneità con i percorsi attivati annualmente in seno all'Istituto, il Collegio docenti stabilisce, previa presentazione della documentazione di cui sopra:

1. 40 ore per periodi all'estero della durata di un anno;
2. 20 ore per periodi all'estero inferiore ad un anno e di almeno un trimestre.

Nel secondo caso, il Consiglio di Classe potrà decidere “di attivare esperienze di alternanza ritenute necessarie all'eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite”⁶.

⁵Cfr. Nota MIUR.AOODGOSV prot. N.0003355.28-03-2017

⁶ ibidem

Iniziative di ampliamento curricolare

La scuola in linea con i principi che ne costituiscono l'orientamento pedagogico didattico, inclusività, personalizzazione, cittadinanza attiva e legalità, qualità, ben essere, offre agli studenti e alle



studentesse un ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di progetti e attività volte ad attuare le priorità, i traguardi e gli obiettivi, compresi gli obiettivi di processo, individuati nel RAV e il conseguente Piano di miglioramento dell'istituto e a perseguire le finalità del PTOF2025-28, che, in raccordo con le buone pratiche acquisite nella realizzazione dei diversi progetti PNRR e in corso di realizzazione, in una logica di continuità con i precedenti PTOF, mira al successo formativo degli studenti, alla formazione continua e alla spendibilità del sapere.

Le proposte dei progetti annualmente vengono presentate attraverso la presentazione di schede progetto e approvate dal Collegio Docenti sulla base dei seguenti criteri:

- Priorità, traguardi e obiettivi di processo del RAV, funzionali al Piano di Miglioramento e al PTOF in raccordo con il PNRR;
- Funzionali all'organizzazione della scuola;
- Indicazioni e accordi dipartimentali;
- Linearità con l'indirizzo di studio e ricaduta sul percorso formativo degli studenti;
- Condivisione progettuale e numero di alunni coinvolti;
- Apertura al territorio e rilascio di certificazioni e attestati spendibili nel mondo del lavoro;
- Equilibrio tra le proposte afferenti ai vari ambiti disciplina.

Tutti i progetti, sia quelli di natura pluriennale che concorrono a caratterizzare l'identità della scuola, sia quelli di nuova proposta, volti all'innovazione e all'evoluzione dei bisogni formativi degli studenti, sono rivolti a singole classi o a classi parallele o in verticale o a tutti gli studenti dei tre indirizzi di studi; possono essere svolti in orario curriculare o extracurriculare e per le loro specifiche caratteristiche sono distinti in relazione alla funzione e azione formativa che la loro attivazione esercita nei processi organizzativi e didattici della scuola. Infatti si distinguono in progetti funzionali al Piano di miglioramento e al PTOF, progetti funzionali agli indirizzi e /o agli ambiti dipartimentali, progetti funzionali all'organizzazione della scuola. Inoltre, per le specifiche tematiche e i contenuti trattati sono raggruppati in 10 macroaree e distribuiti in cinque assi progettuali: A asse trasversale e mobilità – B e C asse dei linguaggi L1–L2 –D asse scienze motorie – E asse storico- sociale-F asse matematico scientifico.

Tutte le attività progettuali contribuiscono a ricercare e a rafforzare le collaborazioni e i partenariati che favoriscono l'apertura della scuola alla realtà circostante e contribuiscono ad implementare il raccordo tra scuola-territorio mondo del lavoro, a stimolare apprendimento permanente di tutta la



comunità scolastica e a realizzare una scuola del fare. Tutti i progetti sono oggetto di disseminazione e condivisione e sono sottoposti a verifica da parte di ciascun referente per monitorare la ricaduta sugli esiti degli apprendimenti degli studenti sia a livello di competenze acquisite, sia a livello motivazionale e relazionale attraverso la valutazione dei prodotti realizzati dagli studenti e la somministrazione di test di gradimento agli alunni e alle famiglie. Il Dirigente, con la collaborazione della FS PTOF AREA1, gestisce la presentazione del piano dell'offerta formativa, ne coordina le attività, ne cura e controlla il sistema di coerenza, efficacia e trasparenza interna nel rispetto delle procedure, parametri e criteri definiti, in relazione a quanto rilevato nel RAV annuale e in congruenza a quanto definito nel PdM e recepito nel PTOF triennale, cura l'iter progettuale delle attività; e procede al monitoraggio intermedio e finale verifica e valutazione di tutti i progetti e le attività. attraverso strumenti di rilevazione chiari e condivisi sulla base di parametri e criteri definiti con indicatori dei livelli e fattori di qualità. L'analisi e la rendicontazione dei risultati, oggetto di disseminazione, sono funzionali alla redazione di un prospetto in consuntivo delle attività finalizzato ad effettuare l'autovalutazione di istituto e ad individuare punti forza e criticità necessari per procedere alla formulazione di un piano di miglioramento degli obiettivi di processo e del piano dell'offerta formativa triennale.

Curricolo di Cittadinanza digitale, Attività previste in relazione al PNSD

Curricolo (di cittadinanza) digitale

Elementi per il Curricolo (di cittadinanza) digitale del Liceo N. Machiavelli di Roma

CONTENUTI DEL DOCUMENTO:

- Documenti di riferimento
- Definizione di competenza digitale
- Perché un Curricolo (di Cittadinanza) Digitale
- Come utilizzare il curriculum (di cittadinanza) digitale d'Istituto
- Aree di competenze digitali degli studenti



Documenti di riferimento

- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con particolare riferimento alla Competenza n. 4: competenza digitale)
- Piano Nazionale Scuola Digitale, Legge 107/2015, con riferimento alle azioni #14 Definizione di un framework comune per le competenze digitali, #15 Realizzazione di Curricoli Digitali
- Legge 20.8.2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", Art.5 (si indicano in corsivo e con "Educazione Civica" le citazioni dall'Art. 5)
- DigComp 2.1, Il Quadro delle Competenze Europee Digitali per i Cittadini, pubblicato in inglese nel 2017 come "DigComp 2.1: The Digital Competence Framework for Citizens with eight proficiency levels and examples of use" (<http://europa.eu/!Yg77Dh>) a cura dell'European Commission's Joint Research Centre_Traduzione in lingua italiana a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)
- DigComp 2.2 integrato
- Indicazioni Nazionali per i Licei
- [http://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/licei2010/indicazioni_nuovo_impaginato/decreto_indicazioni_nazionali.pdf]
- eSafety Policy di Istituto [<http://www.ismachiavelli.eu/pags/spip.php?article4860>]
- "Managing tomorrow's digital skills - what conclusions can we draw from international comparative indicators?", UNESCO 2018
[<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000261853>]

Definizione di competenza digitale

"La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero



critico." (Raccomandazione del Consiglio UE, 22.5.2018)

Perché un Curriculum (di Cittadinanza) Digitale

È fondamentale che tutti gli studenti acquisiscano competenze digitali con livelli di padronanza crescenti per essere cittadini consapevoli e avere pieno accesso alla conoscenza e, in futuro, al mondo del lavoro. Ed è sempre più importante che questo apprendimento avvenga anche a scuola sia perché le competenze digitali rivestono un ruolo strategico per migliorare altre competenze (es. la competenza linguistica, espressiva, comunicativa, l'acquisizione di un proprio metodo di studio e di ricerca), sia perché molti nativi digitali, nonostante la naturalezza con cui si rapportano a strumenti digitali, di fatto ignorano diversi elementi del mondo digitale in cui sono immersi (ad esempio, i capisaldi della sicurezza online, il pericolo dell'esposizione a informazioni infondate, la responsabilità inerente agli atti di condivisione dei materiali, la tutela della reputazione propria e altrui).

Non è un caso che la Legge n. 92 del 20.8.2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", individui nella "cittadinanza digitale" un pilastro dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e vi dedichi l'intero articolo 5, e che l'Allegato A "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" affermi: "Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe."

Nel corso di questi anni l'Istituto ha investito nella digitalizzazione degli ambienti di apprendimento e nell'utilizzo del digitale sia per promuovere la realizzazione di esperienze di apprendimento e collaborazione con diversi software e su diverse piattaforme (es. eTwinning, Edmodo, MLOL, Microsoft 365 for Education, Cisco Webex), sia per educare gli studenti ad un uso consapevole e responsabile del digitale e della rete.

Da anni, in particolare il Dipartimento di Lingue Straniere dell'Istituto, indica esplicitamente nella programmazione dipartimentale che "In linea con le indicazioni dei PECUP (profili culturali, educativi e professionali dei licei), i docenti di lingue straniere del Liceo Machiavelli intendono utilizzare 'le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri', ad esempio attivando progetti di gemellaggio elettronico eTwinning e Information Literacy e integrandoli nella didattica curricolare.

Per questi motivi, dopo la redazione dell'eSafety policy e della netiquette di Istituto, si è avvertita



l'esigenza di tracciare le linee per un curriculum (di cittadinanza) digitale condiviso, trasversale alle discipline, integrabile al percorso di Educazione Civica, che miri all'acquisizione e al consolidamento delle competenze digitali da parte degli studenti non solo in dimensione strettamente tecnologica, ma anche in dimensione cognitiva ed etica.

Come utilizzare il curriculum (di cittadinanza) digitale d'Istituto

In fase di progettazione del percorso di Educazione Civica all'interno della Programmazione di classe, il Consiglio di classe può scegliere di dedicare alla cittadinanza digitale una parte del monte orario selezionando la specifica area delle competenze digitali da potenziare (E' consigliabile che ciascuna classe lavori almeno a due delle cinque aree di competenze digitali degli studenti nel corso del quinquennio). Trattandosi di competenze trasversali, uno o più docenti integrano quella specifica area delle competenze digitali nelle attività/unità di apprendimento che prevede di svolgere per quella data classe. In seguito, i docenti utilizzano i descrittori dei livelli di acquisizione indicati per quell'area al fine di monitorare e valutare le competenze digitali specifiche. La valutazione può avvenire attraverso test tradizionali o compiti di realtà. Il risultato della valutazione viene comunicato al Referente di Educazione Civica della classe, a cui spetta il compito della valutazione sommativa finale, e agli studenti e alle loro famiglie attraverso il Registro Elettronico.

Aree di competenze digitali degli studenti

1. Alfabetizzazione su informazioni, dati, contenuti digitali
2. Comunicazione e collaborazione
3. Creazione di contenuti digitali
4. Sicurezza
5. Problem-solving

1. ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI, DATI, CONTENUTI DIGITALI

1.1 Navigare

Saper: accedere a informazioni online e contenuti digitali; cercare e trovare informazioni rilevanti; selezionare risorse in maniera efficace; accedere a Open Educational Resources o OER, Risorse Didattiche Aperte; navigare tra portali dedicati (es. risorse educative, servizi di traduzione), forum,



social network, applicazioni dedicate; sviluppare strategie personali per trovare informazioni, condividere informazioni con opzioni di sharing; accedere a e navigare la piattaforma di Istituto Microsoft Teams; effettuare le suddette operazioni sia da dispositivi mobili che da computer fisso

1.2 Valutare

Saper: comprendere, raccogliere, verificare in maniera critica le informazioni; impostare ricerche avanzate su motori di ricerca; individuare riferimenti bibliografici attendibili; riconoscere fonti attendibili; usare gli strumenti di Internet per verificare la veridicità e l'autenticità delle informazioni (controllare fonti delle notizie, credibilità degli autori); attivare strategie per riconoscere notizie false o manipolate, intenzionalmente o per errore Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali (Educazione Civica)

1.3 Gestire

Saper: archiviare informazioni, dati, contenuti digitali organizzandoli in modo strutturato su PC o dispositivo mobile; recuperare in modo agevole il proprio materiale multimediale; copiare-incollare-ritagliare o catturare le schermate di informazioni rilevanti ed organizzarle attraverso software di videoscrittura; usare software per mappe concettuali; utilizzare servizi di cloud

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base:

Esegue semplici ricerche online per mezzo di motori di ricerca. Salva, nomina e archivia il proprio materiale multimediale. Sa recuperare ciò che ha salvato. Sa accedere e orientarsi nella piattaforma di Istituto Microsoft Teams. Effettua le suddette operazioni sia da dispositivi mobili che da computer fisso. E' consapevole che non tutta l'informazione online è affidabile.

Livello intermedio:

Esplora Internet per reperire informazioni rilevanti. Seleziona le informazioni necessarie. Confronta diverse fonti di informazione. Salva, nomina e archivia file, contenuti e informazioni personalizzando le strategie di conservazione. Sa recuperare e gestire le informazioni e i contenuti salvati e conservati. Sa utilizzare diverse funzioni della piattaforma di Istituto Microsoft Teams.

Livello avanzato:

E' in grado di usare una grande varietà di strategie per cercare informazioni significative ed esplorare Internet. Padroneggia la piattaforma di Istituto Microsoft Teams. E' critico nei riguardi delle



informazioni che trova e sa verificarne credibilità e affidabilità. Filtra e monitora le informazioni che riceve. Usa differenti metodi e strumenti per organizzare file, contenuti e informazioni. Utilizza varie strategie per recuperare, gestire, condividere i contenuti che ha organizzato e conservato. Seleziona in modo appropriato gli ambienti di condivisione delle informazioni.

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE ON LINE

2.1 Interagire

Saper: interagire attraverso vari strumenti e applicazioni, come messaggistica istantanea, posta elettronica, videochiamate su piattaforme quali Microsoft Teams, eTwinning, Cisco Webex, etc.; identificare il piano linguistico più adatto; adottare toni, modi e strategie comunicativi appropriati a differenti situazioni e interlocutori; preparare lavori di gruppo attraverso le tecnologie digitali.

Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali (Educazione Civica). Saper individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto (Educazione Civica).

2.2 Condividere

Saper: condividere collocazione e contenuti di informazioni; condividere risorse; citare; indicare fonti; essere responsabile nel diffondere notizie e contenuti; scegliere opzioni disponibili per organizzare un evento online; utilizzare sistemi di costruzione collaborativa del sapere (es. Wikipedia).

2.3 Collaborare

Saper: usare tecnologie e media per lavorare in team, per agire in spazi di scrittura condivisa, per la co-costruzione di contenuti e materiali (es. documenti collaborativi su Teams, OneNote, Google documents, Dropbox, pagine collaborative del Twinspace, Meetingwords, Collabedit); agire in forum e gruppi di discussione (es. chat su Teams, blog e forum sul Twinspace); creare sondaggi online. Conoscere servizi digitali pubblici o privati per partecipare alla vita sociale (es. certificazioni, richiesta di documenti).

Interagire attraverso varie tecnologie digitali (Educazione Civica); informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati (Educazione Civica)



2.4 Netiquette e cittadinanza

Conoscere e rispettare i documenti di Istituto relativi alla netiquette. Saper rapportarsi agli altri attraverso spazi comunicativi come mailing list, commenti sui social network, blog, forum, videolezioni, etc.; comprendere l'importanza di rendersi riconoscibili all'interno degli spazi comunicativi istituzionali (videocamera accesa ed uso del microfono secondo le indicazioni dell'insegnante) e del rispetto di tutte le norme di comportamento individuate e pubblicate dalla scuola in merito all'interazione sulle piattaforme in uso nell'Istituto; proteggere se stessi e gli altri da possibili pericoli online (es. le varie forme di cyberbullismo: denigrazione, emarginazione, profili falsi, flaming, cyberharrasment, cyberstalking; grooming, adescamento online, phishing; NUGS o Negative User Generated Content, linguaggio dell'odio); sviluppare strategie per riconoscere e contrastare comportamenti inappropriati online. E' consapevole dei diversi aspetti culturali dell'interazione online.

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali (Educazione Civica).

2.5 Identità digitale e cittadinanza

Saper: creare i propri account; gestire dati attraverso molteplici account; tutelare i dati personali; proteggere la propria immagine e la propria reputazione online (es. contro campagne diffamatorie). Conoscere i tipi principali di identità digitale (Sistema pubblico di Identità Digitale o SPID, Posta elettronica certificata o PEC, firma digitale forte).

Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri (Educazione Civica).

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base :

Interagisce con gli altri utilizzando in modo essenziale strumenti e applicazioni. Comunica prevalentemente con tecnologie di base. Conosce e applica le norme basilari del comportamento nella comunicazione con strumenti digitali. Condivide con gli altri file e contenuti attraverso semplici mezzi tecnologici. Utilizza in modo passivo, sollecitato o marginale i servizi della rete. Si orienta nella comunicazione in Microsoft Teams. E' consapevole dei benefici e dei rischi relativi all'identità digitale.

Livello intermedio :



E' in grado di usare molteplici mezzi digitali, anche avanzati, per interagire con gli altri: conosce i principi dell'etichetta digitale ed è capace di utilizzarli secondo il contesto. E' partecipe in siti di reti sociali e comunità online, dove comunica e/o scambia conoscenze, contenuti e informazioni in modo responsabile. Sa usare vari strumenti di comunicazione in Microsoft Teams. Si orienta nei servizi online. Crea e discute risultati in collaborazione con altri usando semplici mezzi digitali.

Livello avanzato :

Sa gestire una vasta gamma di mezzi per la comunicazione online (email, chat, sms, instant messages, blog, microblogging, etc.). Utilizza in modo efficace e funzionale mezzi e vie di collaborazione per scambio, produzione e condivisione di risorse, conoscenze e contenuti. E' in grado di applicare vari aspetti dell'etichetta online a diversi ambiti e contesti della comunicazione digitale. Possiede strategie efficaci per individuare e contrastare comportamenti inappropriati. Sa utilizzare molteplici servizi online. Padroneggia la comunicazione in Microsoft Teams. E' in grado di gestire molteplici identità digitali a seconda dei contesti e delle finalità e di monitorare informazioni e dati prodotti attraverso l'interazione online.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

3.1 Sviluppare

Saper: apprendere da videotutorial; creare contenuti digitali (es. testi, fogli di calcolo, immagini, audio, presentazioni, video, progetti di coding); modificare contenuti digitali secondo il formato più consono all'uso che gli utenti ne faranno; rielaborare risorse esistenti per sviluppare contenuti e conoscenze nuovi e originali; sviluppare cura ed attenzione per la qualità del prodotto digitale (cura dell'aspetto linguistico, della qualità delle immagini, della qualità video, audio, ecc.); utilizzare software e app per la modifica creativa di immagini e testi, editing di materiale video, editing di materiale audio, creazione di emagazine, ebook, e presentazioni digitali animate chiare e attendibili.

3.2 Rispettare

Essere consapevoli delle condizioni d'uso di siti e risorse in rete (proprietà autoriale dei contenuti, condizioni per il download e la diffusione del materiale, responsabilità delle parti). Conoscere banche dati da cui scaricare legalmente immagini e norme che vincolano la percentuale di utilizzo di immagini sotto copyright. Conoscere e utilizzare Open Educational Resources o OER (materiali didattici in formato digitale messi in rete con licenze che ne permettono il riutilizzo, la modifica e la



distribuzione). Saper applicare norme e prassi su proprietà intellettuale, diritto d'autore, copyright e licenze a informazioni e contenuti digitali creati, citati, editati, rielaborati.

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali (Educazione Civica) Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali (Educazione Civica)

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base: Produce contenuti digitali semplici. Apporta modifiche di base a quanto prodotto da altri. Tiene conto del fatto che i contenuti trovati in rete possono essere coperti da copyright.

Livello intermedio : Produce contenuti digitali di formato vario (es. testi, fogli di calcolo, immagini, audio, presentazioni, video). Sa apportare modifiche significative e rifinire contenuti prodotti da sé o da altri. E' consapevole delle condizioni d'uso di siti e risorse in rete in termini di copyright e indicazioni riguardo a download e diffusione del materiale utilizzato. Sa attribuire un valore di licenza ai contenuti che crea.

Livello avanzato : Produce contenuti digitali di qualità in formati, piattaforme e ambienti vari e mirati all'uso che gli utenti ne faranno. E' in grado di integrare elementi di contenuto esistenti per creare contenuti nuovi. Utilizza una vasta gamma di risorse digitali per creare prodotti multimediali originali. Sa come i diversi tipi di licenze si applicano alle informazioni e risorse che utilizza o crea.

4. SICUREZZA

4.1 Proteggere i dispositivi

Saper: conservare i dispositivi in modalità e ambienti sicuri; dotare i propri dispositivi di password d'accesso sicure e/o modalità di autenticazione biometriche. Conoscere le misure da adottare per la sicurezza dei dispositivi (es. installazione e aggiornamento di anti-virus, regolari scansioni).

4.2 Proteggere i dati personali e la privacy

Saper: vigilare sui propri dati sensibili; proteggere se stessi e gli altri da rischi quali l'uso improprio dei dati personali, la violazione del profilo, il furto d'identità, la diffusione di informazioni false o riservate sul proprio conto e il contatto con individui che agiscono dietro falsi profili; proteggere la propria reputazione e rispettare quella degli altri. Comprendere le condizioni d'uso di web e risorse



in rete per difendersi dall'eventuale sfruttamento dei dati. Conoscere e rispettare l'eSafety policy di Istituto.

Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali (Educazione Civica) ; Saper creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri (Educazione Civica).

4.3 Proteggere la salute

Saper riflettere su tempi, modalità, motivazioni dei propri consumi mediali per effettuare scelte consapevoli. Essere consapevoli dei rischi per la salute del corpo e della mente che le tecnologie digitali possono comportare (es. mal di schiena dovuti a posture scorrette davanti al computer, forme di dipendenza dai social e dall'intrattenimento virtuale).

Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. (Educazione Civica)

4.4 Proteggere l'ambiente

Essere consapevole dell'impatto ambientale che le nuove tecnologie comportano (es. radiazioni di radiofrequenze, inquinamento elettromagnetico, smaltimento dispositivi "obsoleti" per costante rilascio di dispositivi più nuovi)

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base:

Sa adottare le misure di base per proteggere i propri strumenti (es. password sicure). Sa quali tipi di informazioni su se stesso e gli altri è opportuno condividere in ambienti online. Sa come evitare le minacce online(es. tentativi di cyberbullying). E' consapevole che la tecnologia utilizzata in modo inappropriato può provocare danni alla salute. Adotta le misure di base per il risparmio di energia e l'eventuale smaltimento dei dispositivi.

Livello intermedio:



Aggiorna le strategie di sicurezza per proteggere i propri strumenti digitali. Tutela la propria riservatezza in modo adeguato. Comprende le questioni di privacy e possiede nozioni di base sul modo in cui i suoi dati vengono raccolti e usati. Protegge se stesso e gli altri dalle minacce online. Comprende i rischi per la salute collegati all'uso delle tecnologie (da problemi di ergonomia a dipendenze).

Livello avanzato:

Aggiorna frequentemente le proprie strategie di sicurezza. Sa adottare misure di sicurezza quando i propri strumenti sono minacciati. Cambia spesso le forme di garanzia della privacy. Ha una comprensione informata e ampia dei problemi della privacy ed è consapevole di come i propri dati sono raccolti e usati. Sa come usare le tecnologie per evitare problemi di salute. E' equilibrato nel gestire la relazione tra mondo online e mondo offline. Sa condividere con altri il proprio know how riguardo ai rischi online. E' ben informato sull'impatto delle tecnologie sulla vita quotidiana, sui consumi online e sull'ambiente.

5. PROBLEM-SOLVING

5.1 Risolvere problemi tecnici

Saper cercare in rete possibili soluzioni a bisogni o disfunzioni, attraverso motori di ricerca e supporto di esperti online. Sapere come effettuare operazioni di base di configurazione di un computer fisso e/o di un dispositivo mobile. Conoscere il sistema operativo in uso.

5.2 Individuare fabbisogni e soluzioni

Saper: identificare bisogni e finalità (es. il proprio set up ideale nell'utilizzo di uno strumento digitale per lo studio); individuare soluzioni digitali; aggiornare le proprie competenze; condividere le proprie competenze; insegnare ad altri; trovare funzioni e risorse finalizzate all'accessibilità del web

5.3 Usare in modo creativo le tecnologie digitali

Saper: partecipare alla creazione di prodotti digitali collaborativi; esprimere creativamente se stessi attraverso media e tecnologie digitali; creare nuove conoscenze innovando processi e prodotti; risolvere questioni concettuali tramite strumenti digitali (es. uso creativo di software per la realizzazione di mappe concettuali o wiki in cui ogni utente può aggiornare o aggiungere contenuti consultabili da chiunque).



Ricerca opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali (Educazione Civica)

5.4 Cooperare a colmare divari nelle competenze digitali

Saper individuare i divari nell'acquisizione di competenze digitali; trovare strategie di intervento per colmare i divari; tenersi aggiornati sull'evoluzione digitale sia tramite la rete sia attraverso il supporto di esperti

LIVELLI DI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Livello base :

Sa: ricorrere in modo mirato ad aiuti e assistenza quando la tecnologia non funziona; utilizzare nuovi strumenti, programmi o applicazioni; usare alcune tecnologie per risolvere compiti di routine; scegliere strumenti digitali per attività di routine. E' consapevole che la tecnologia e gli strumenti digitali possono essere usati creativamente.

Livello intermedio :

Sa: risolvere problemi semplici che emergono quando la tecnologia non funziona; scegliere l'hardware e il software appropriato ad un'azione; risolvere compiti non di routine esplorando varie possibilità tecnologiche; selezionare mezzi adeguati in base alle finalità e valutarne l'efficacia; utilizzare la tecnologia per fini creativi e finalizzarla alla risoluzione dei problemi, sa collaborare nella creazione di prodotti innovativi.

Livello avanzato:

Sa: risolvere una vasta gamma di problemi che emergono quando la tecnologia non funziona; selezionare strumenti, applicazioni, servizi per svolgere creativamente compiti inediti; tenersi informato sui nuovi sviluppi tecnologici; risolvere questioni concettuali tramite strumenti digitali; individuare e cooperare a colmare i divari nelle competenze digitali all'interno della comunità scolastica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



STRUMENTI

ATTIVITA'

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Nell'ambito dell'azione di potenziamento della rete si prevede:

- a) è stato completato il cablaggio di tutti gli ambienti didattici
- b) è stata consolidata la sicurezza della navigazione in tutti gli ambienti della scuola.

Nella tre sedi del nostro Istituto sono stati effettuati adeguamenti in merito a Rete e banda larga.

Destinatari: studenti, docenti, personale.

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

L'Istituto ha rinnovato il canone di connettività per la banda larga in modo da garantire una connessione efficace e diffusa.

Le tre sedi dell'Istituto sono state dotate di banda larga.

Destinatari: studenti, docenti, personale

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

L'Istituto intende continuare ad offrire all'utenza la connessione ad Internet attraverso i laboratori, i dispositivi d'aula, i tablet delle classi aumentate.

Destinatari: studenti, docenti, personale.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Si prevede di utilizzare le risorse disponibili ed eventuali fondi, derivanti da bandi, per rinnovare e adeguare i laboratori esistenti, al fine di supportare le esigenze didattiche e le altre attività, in cui la scuola è coinvolta (formazione, prove INVALSI, concorsi, PCTO).

In aggiunta alla Classe 2.0 e alle Classi aumentate PON, abbiamo acquisito, grazie a finanziamento MIUR, un'ulteriore aula per la Didattica Attiva (Sede Centrale). Si segnala l'acquisizione di un hub digitale per la DDI a partire dal

ACCESSO



marzo 2020.

Destinatari: studenti, docenti

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Sono state diffuse soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili per consolidare l'uso di ambienti digitali potenziati (esempio aule aumentate).

Destinatari: studenti, docenti.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

L'Istituto ha elaborato una eSafety policy condivisa con la comunità scolastica attraverso il coinvolgimento degli organi collegiali, la pubblicazione del documento sul sito e la riflessione su di esso di docenti e alunni, soprattutto ad inizio di anno scolastico. L'Istituto ha intenzione di proseguire sulla strada della diffusione e del miglioramento del documento recependo le sollecitazioni della normativa e di tutte le parti coinvolte.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Destinatari: studenti, docenti, personale, famiglie

- Ambienti per la didattica digitale integrata

A partire dall'a.s. 2019/2020 nel nostro istituto si è proceduto ad assegnare ad ogni singolo docente ed ogni singolo studente un'identità digitale oltre che per il registro elettronico anche per la piattaforma per la didattica digitale integrata Microsoft Teams 365

L'Istituto, quindi, nel garantire le condizioni in sicurezza della DaD e, successivamente, della DDI, in conformità anche all'Integrazione al Patto di Corresponsabilità Educativa, si è dotato di una Netiquette. Lo scopo di tale documento è quello di educare alla responsabilità in ambienti di apprendimento digitali con conseguente rispetto della normativa sulla privacy

Destinatari: docenti, studenti.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Grazie al finanziamento **Biblioteche Innovative** l'Istituto ha ricevuto il finanziamento grazie al quale ha rinnovato il Centro di Documentazione in



modo da renderlo un luogo di apprendimento multimediale e multiuso per ricerca e didattica laboratoriale per la comunità scolastica e il territorio, arricchito dalla fruizione della piattaforma MLOL per il prestito

digitale.

Destinatari: studenti, docenti, personale, agenti

del territorio

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITA'

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Conformemente a ciò l'Istituto ha :

- potenziato metodologie didattiche innovative (es. Project-based learning, flipped-classroom);
- incrementato percorsi trasversali per lo sviluppo delle XXI Century Skills and Competences;
- attuato progetti eTwinning;
- utilizzato piattaforme educational (Microsoft Teams For Education, Cisco Webex).
- elaborato un curriculum digitale d'istituto che è parte integrante del Piano per la DDI;
- implementato ambienti per la DDI.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Destinatari: studenti, docenti

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'Istituto propone ed offre lavoro in rete per lo sviluppo di percorsi di lettura e scrittura attraverso il digitale (MLOL, Atlante Digitale), incrementa progetti di gemellaggio europeo, sperimenta laboratori di coding, partecipa ad hackaton, sperimenta percorsi PCTO collegati ad ambienti digitali (es.



Junior Achievement)

Destinatari: studenti, docenti

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

In seguito alla donazione di una stampante 3 D da parte della Regione Lazio, 2 docenti del team digitale hanno ricevuto una formazione sull'uso della stampante 3 D e una classe dell'Istituto ha attuato un percorso di realizzazione di strumenti per la fisica nell'anno scolastico 2017-2018 (presentato come "best practice" a un convegno). Due percorsi PCTO hanno previsto l'utilizzo della stampante 3 D da parte degli alunni per la realizzazione di prodotti finali. Nell'anno scolastico 2021-2022 l'Istituto ha ricevuto la donazione di una seconda stampante 3 D.

Destinatari: studenti, docenti

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

L'Istituto intende continuare ad attuare percorsi PCTO di impresa simulata con l'uso del digitale (es. Junior Achievement).

Destinatari: studenti, docenti

- Girls in Tech & Science

Grazie alle sollecitazioni dei docenti del team digitale, diverse studentesse dell'Istituto prendono parte alla Code week in classe e in hub esterni (hackaton di coding), e alle iniziative correlate all'ICT girls, a Rosa Digitale, al Safe Internet Day.

Classi del biennio dell'indirizzo di Scienze Umane, con un'alta partecipazione di alunne, hanno frequentato un corso di potenziamento in coding inserito nell'orario curricolare

Destinatari: studentesse, docenti

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti

DIGITALE,
IMPRENDITORIALITÀ E
LAVORO

CONTENUTI DIGITALI



Didattici

Nell'ambito di un progetto Erasmus+ 2018-2021, docenti del team digitale hanno ideato, insieme a un esperto esterno, una formazione di otto ore sulla creazione e l'uso di Open Educational Resources in didattica.

Il percorso viene utilizzato nell'ambito dei percorsi di cittadinanza digitale di Educazione Civica.

Destinatari: studenti, docenti

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITA'

- Alta formazione digitale

L'Istituto continua ad offrire occasioni di formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi con l'ausilio di docenti interni ed esterni, dell'equipe territoriale per il Lazio e di MIE (Microsoft Experts), di altri esperti esterni; segnalazione di attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi, e su innovazioni esistenti in altre

FORMAZIONE DEL
PERSONALE

scuole; ricerca-azione per aggiornamento sulle tematiche e gli strumenti del digitale e studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

Destinatari: docenti, personale

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

L'Istituto intende utilizzare le reti in essere e costituirne di nuove per la condivisione di esperti e buone pratiche. Si prevede un ulteriore impegno nell'organizzazione di seminari di formazione eTwinning per le scuole delle reti e del territorio, anche in considerazione del fatto che il nostro Istituto è scuola centro di costo regionale per eTwinning (su incarico dell'USR Lazio)

ACCOMPAGNAMENTO

Destinatari: docenti interni ed esterni alla scuola



- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale della scuola insieme alle altre figure del Team Digitale coordina le azioni dell'Istituto relative al PNSD.

Piattaforma Microsoft Office 365 for Education (certificata AGID e conforme al GDPR),

- integra una serie di strumenti di comunicazione e di collaborazione quali email, videoconferenza, chat, strumenti Office, etc., e permette di svolgere le attività didattiche in un ambiente sicuro
- è di supporto all'attività didattica in presenza e, in caso di necessità, per la didattica a distanza
- offre spazio di archiviazione per materiali prodotti nelle classi virtuali e per gli elaborati degli studenti
- offre anche possibilità di interazione e colloqui scuola- famiglia

Posta Istituzionale (Aruba)

Strumento di comunicazione interna, con account dedicati anche per esigenze particolari organizzative e didattiche

Sito web di Istituto

Albo di istituto.

Pubblicazione di circolari, regolamenti, comunicazioni, informazioni, avvisi, programmazioni dipartimentali, programmi svolti, elenchi libri di testo; attività ed eventi didattici, accesso a registro elettronico e a posta istituzionale



eTwinning

Piattaforma online per gemellaggi elettronici con altre scuole, italiane ed europee, per progetti cooperativi nazionali e internazionali

MLOL

Piattaforma di prestito digitale con ampia collezione di contenuti per la biblioteca digitale innovativa

Si sottolinea che tali piattaforme permettono la distribuzione riservata di materiali didattici, l'assegnazione agli studenti di attività da svolgere a distanza, l'interazione su testi e documenti digitali, la restituzione degli elaborati eventualmente prodotti.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica, Valutazione degli apprendimenti

La scuola "inclusiva"

La nostra società è in continua evoluzione soprattutto in campo socio-culturale, risultando caratterizzata per questo da alta flessibilità culturale. A fronte di questo la scuola di oggi si trova a dover garantire il rispetto delle diverse identità, per contribuire al miglioramento dei livelli di coesione sociale, nell'ambito della sua comunità scolastica, attraverso la costruzione di modelli d'intervento didattico-educativi che mirino all'accoglienza di tutti, e in particolare di coloro che presentano situazioni di disagio scolastico.

Nel corso degli ultimi anni nelle scuole italiane il tasso di presenza di alunni con bisogni educativi speciali ha avuto un notevole incremento, motivo per cui le istituzioni scolastiche hanno l'impegno di mettere in atto processi di maturazione personale e di inserimento sociale. Anche il nostro Liceo rivolge una grande attenzione all'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di rendere la loro presenza una significativa fonte di arricchimento per l'intera comunità scolastica.



Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) descrive una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni.

Il Collegio dei Docenti, nell'individuare al suo interno le Figure di riferimento per potenziare la cultura dell'inclusione e le attività volte a realizzare le finalità della stessa, fonda le proprie scelte sulla consapevole condivisione della necessità di rispondere in modo efficace a "ogni alunno che, in continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali" rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata e personalizzata risposta.

Dunque, accanto all'ambito della disabilità certificata (legge 104/92), il campo d'intervento e di responsabilità dell'intera comunità educante si estende:

- all'area dello svantaggio sociale e culturale,
- ai disturbi specifici dell'apprendimento,
- ai disturbi evolutivi specifici,
- a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati
- alle difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

In particolare per gli alunni diversamente abili, sulla base dell'accordo di programma del 2010, la scuola realizza i percorsi per l'integrazione individuando gli interventi da attivare d'intesa con gli Enti locali e con le altre Istituzioni coinvolte, per promuovere un'effettiva dimensione inclusiva dell'istituzione scolastica.

Nel rispetto degli artt. 3 e 34 della Costituzione, e della normativa di riferimento sono individuate le seguenti finalità:

- Accogliere l'alunno in condizione di disabilità e la sua famiglia.
- Favorire l'inserimento, creando un clima di benessere, mirate alla maturazione dell'alunno
- Consolidare e potenziare le abilità in tutte le direzioni possibili - orientare verso un progetto di vita
- Favorire nella comunità scolastica la crescita dei valori di solidarietà, rispetto della dignità, tolleranza, valorizzazione delle differenze.

Tutte le figure del contesto scolastico concorrono al raggiungimento di obiettivi inclusivi quali rimuovere le barriere sociali e culturali, affermare le potenzialità personali che arricchiscono il



progetto di vita di tutti gli alunni con disabilità.

Nel caso di alunni nuovi iscritti, i docenti di sostegno dell'Istituto organizzano ed effettuano, in collaborazione con le Funzioni Strumentali di riferimento (Orientamento in Entrata, Inclusione, ecc.), incontri con i docenti delle scuole secondarie di primo grado per raccogliere informazioni relative al curriculum svolto e presentare l'offerta formativa della scuola e l'opportunità di mini stages rivolta agli studenti di terza media.

L'Istituto ha infatti avviato un Protocollo di Accoglienza che prevede la partecipazione della Funzione Strumentale dell'Inclusione ai GLO di fine anno di ogni alunno delle scuole secondarie di primo grado di provenienza, i contatti con le famiglie, gli operatori sociosanitari, i docenti di sostegno e curricolari, gli assistenti specialisti e gli assistenti domiciliari. Tale Protocollo ha l'obiettivo di rendere il passaggio, da un ordine di scuola all'altro, il più sereno possibile a partire dal riconoscimento dei bisogni di ciascun alunno per individuare approcci più adeguati da condurre nella fase di accoglienza. Per tali finalità è fondamentale

il progetto di Assistenza Specialistica, elaborato dall'Istituto, che ha come obiettivo generale l'elaborazione di forme nuove e più efficaci di Inclusione desunte a partire dalle buone prassi già sperimentate negli anni scolastici precedenti. L'assistente specialistico collabora attivamente, insieme a tutti i soggetti coinvolti (studenti, personale della scuola, famiglie, ASL di appartenenza), alla realizzazione del processo di Inclusione; inoltre, collabora alla programmazione didattica e condivide con il Consiglio di Classe le metodologie individuate per facilitare l'Apprendimento, la Comunicazione, la Socializzazione, l'Autonomia e la partecipazione alle attività extrascolastiche e di PCTO. L'Istituto usufruisce anche del servizio di Assistenza sensoriale per alunni ipoacusici e ipovedenti.

L'Istituto, con appositi decreti del Dirigente, ha istituito il GLO (Gruppo lavoro operativo) e il GLI (Gruppo lavoro inclusione).

Il GLO è composto da

- Dirigente Scolastico;
- referenti per l'Inclusione, ove ne sia richiesta la presenza;
- docenti componenti il Consiglio di Classe;
- genitori/tutori dello/a studente/ssa;
- studente/ssa nel rispetto del principio di autodeterminazione, come da art. 15 c.11 della legge 104



del 1992, come da decreto interministeriale n.182 art.3 c. 4 del 29 dicembre 2020;

- unità di valutazione multidisciplinare della ASL territoriale;
- operatori per l'autonomia e la comunicazione e tiflogisti laddove presenti;
- figure professionali specifiche esterne all'Istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con lo/a studente/ssa.
- eventuali rappresentanti degli Enti territoriali;
- un esperto indicato dalla famiglia e autorizzato dal Dirigente scolastico, la cui partecipazione ha valore consultivo e non decisionale

Il GLI è composto da

- Dirigente scolastico;
- Funzione Strumentale Inclusione;
- Referente Bes-Dsa;
- docenti di Sostegno;
- operatori Socio-Sanitari;
- responsabili Assistenza Specialistica;
- rappresentante Docenti Curricolari;
- rappresentante Genitori Area Inclusione;
- rappresentante Genitori del Consiglio d'Istituto;
- rappresentante degli Studenti del Consiglio d'Istituto.

Il GLI svolge essenzialmente rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

Per gli alunni che evidenziano disturbi specifici dell'apprendimento e disturbi evolutivi specifici, è stato predisposto un apposito Protocollo di Accoglienza; per loro il Consiglio di classe elabora, dopo



un periodo di osservazione, il Piano Didattico Personalizzato (PDP), strumento che consente di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP rileva le difficoltà specifiche ed anche i punti di forza dell'alunno, individua gli obiettivi essenziali, i contenuti fondamentali che l'alunno deve acquisire e le metodologie più adeguate ad assicurare l'apprendimento. Inoltre, per ciascuna disciplina, vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalle disposizioni attuative della Legge n.170/2010, necessari a sostenere l'alunno nel percorso didattico-educativo. Il PDP viene redatto dal Coordinatore di Classe in condivisione con il Consiglio di classe e con la collaborazione della famiglia e degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali e/o dei centri convenzionati coinvolti nel percorso educativo degli alunni.

Per gli alunni adottati, seguendo le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" (MIUR Prot.n° 7443 – 18/12/2014, la nostra scuola si pone come obiettivo di:

- agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico;
- fornire conoscenze e linee di indirizzo teorico-metodologiche che aiutino a far sì che la scuola possa garantire loro ed alle famiglie ulteriori strumenti nel percorso di crescita.

Prendendo spunto dal documento elaborato dalla European Agency for Development in Special Needs Education "Profilo dei docenti inclusivi", 2012, il nostro Liceo ha cercato dei valori condivisi e irrinunciabili per un ambiente di apprendimento davvero inclusivo e sono stati presi in esame quattro valori di riferimento che delineano il profilo del docente inclusivo:

- valutare la diversità degli alunni: la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza;
- sostenere gli alunni: i docenti devono coltivare aspettative elevate sul successo scolastico degli studenti;
- lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti;
- garantire l'aggiornamento professionale continuo: l'insegnamento è una attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente per tutto l'arco della vita.

Per gli studenti e le studentesse in transizione di genere che dimostrino di aver intrapreso un percorso psicologico e/o medico e/o legale diretto alla rettifica del nome e dell'identità di genere, il nostro Istituto ha attivato un apposito Protocollo di accoglienza studenti Alias.



Promuovere l'inclusione in classe: strategie

L'attività didattica promuove l'acquisizione delle conoscenze come presupposti ineludibili per la formazione e lo sviluppo delle abilità e delle competenze proprie di ogni disciplina, così come normato dal Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 relativo alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali".

Nel rispetto della libertà di insegnamento sancita dall'art. 33 della Costituzione della Repubblica Italiana e ribadita dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, è compito della professionalità del singolo docente e della sinergia del Consiglio di Classe individuare e adottare tutte quelle strategie didattiche (lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, peer education, flipped classroom, didattica laboratoriale, ecc.) che, in considerazione dei dati emersi dall'analisi della situazione di partenza del gruppo classe, potranno risultare efficaci allo sviluppo e al potenziamento delle competenze per il successo formativo dello studente.

In particolare, per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni e per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare strategie che promuovano la partecipazione e la cooperazione.

Metodologia. Modello organizzativo

Il lavoro di gruppo, o meglio il "gioco di squadra", è uno degli elementi fondamentali per la riuscita degli interventi di peer education: favorisce la mobilitazione di risorse che, interagendo, danno origine ad una intelligenza collettiva che si spinge oltre la competenza dei singoli. La tecnica della peer education non è centrata esclusivamente sulla trasmissione di informazioni, ma fa emergere l'importanza decisiva del gruppo, utilizzando un setting di apprendimento e approfondimento dei contenuti tramite la discussione, il confronto e lo scambio di esperienze.

Ciascun allievo è interno ad un processo e si sforza in esso nei termini delle proprie possibilità per costruire conoscenza e acquisire competenze insieme agli altri. Ciascuno è al tempo stesso artefice, responsabile del proprio apprendimento e supporto per i compagni, aiuta l'altro nelle difficoltà e viene da quest'ultimo aiutato nelle proprie (peer tutoring). Il docente avvia il lavoro, ne chiarisce le condizioni, offre le direttive fondamentali ma poi osserva, sostiene, indirizza, lascia spazio agli allievi e alle loro possibilità di risoluzione dei problemi, intervenendo dove l'autonomia è più fragile ma non nelle situazioni in cui grazie al tutoraggio tra pari si riescono a superare le difficoltà.

Il lavoro del docente in questo contesto cambia: da esperto che dispensa conoscenze diventa guida, facilitatore, supporto per un apprendimento autonomo, nella costruzione attiva e fattiva della



conoscenza da parte degli allievi.

In caso di gravi disabilità o pluridisabilità sono previsti una serie di interventi didattico-educativi che richiedono l'applicazione di specifiche metodologie, quali:

- Metodo Feuerstein (per migliorare la capacità di apprendere attraverso una metodologia attiva volta a creare un ambiente favorevole al processo di insegnamento-apprendimento, centrato sull'ascolto, sull'attenzione e sui diversi stili cognitivi);
- Metodo ABA (per favorire lo sviluppo cognitivo in presenza di disturbi di diversa origine, fra cui il Disturbo Autistico e la Sindrome di Asperger);
- Metodi orizzontali (insegnamento reciproco, cooperativo, ecc.) e metodi verticali (lezione frontale, partecipata, interattiva, ecc); apprendimento a puzzle;
- Metodo della Comunicazione Aumentativa Alternativa nel caso di disabilità in assenza di linguaggio verbale diretto e intenzionale;
- Costruzione di Lap-Books;
- Laboratori con utilizzo di materiali in rete; rafforzamento positivo e differenziato.

Sussidi e tecnologie:

- registrazioni realizzate in formato MP3 di testi di narrativa e di parti di libri di testo per facilitare l'apprendimento di quegli alunni che presentano difficoltà o assenza di lettura autonoma;
- mappe mentali e concettuali elaborate in formato digitale (software Xmind) destinate anche al gruppo classe;
- produzione di formulari, tabelle e schede riassuntive in formato cartaceo e digitale;
- uso del computer per scrittura e dettatura (sintesi vocale);
- uso dei vocabolari digitali;
- uso delle Tic per gli apprendimenti delle diverse discipline.

I docenti di sostegno e gli assistenti specialistici collaborano con i docenti curricolari al fine di garantire la partecipazione di tutti gli alunni alle attività scolastiche ed extrascolastiche programmate come: uscite didattiche e ludiche in orario scolastico e non; partecipazioni a eventi culturali sul territorio; viaggi di istruzione; campi scuola; PCTO; partecipazione ai progetti approvati e inseriti nel



PTOF di Istituto; conferenze, seminari, laboratori, visite musei e cineforum.

L'offerta formativa pomeridiana dell'Istituto (gruppo sportivo, teatro integrato, laboratorio cinematografico ecc.) è intesa come rete di supporto che va al di là del mero tempo scuola: l'obiettivo risulta essere la partecipazione ad attività alternative alla didattica, valide esperienze per facilitare le dinamiche relazionali in diversi contesti di partecipazione attiva.

La didattica inclusiva pertanto è la didattica di tutti volta alla personalizzazione e all'individualizzazione attraverso metodologie attive, partecipative, costruttive ed affettive.

Progetti di Scuola in ospedale, di Istruzione domiciliare

I servizi di "SCUOLA IN OSPEDALE" e di "ISTRUZIONE DOMICILIARE" rappresentano una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio che assicura agli alunni ricoverati o impossibilitati alla frequenza per una malattia documentata, l'effettiva possibilità di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate. La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso i servizi di SCUOLA IN OSPEDALE e di ISTRUZIONE DOMICILIARE contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

Il nostro Liceo, associato alla sezione scolastica ospedaliera del Liceo Ginnasio "Virgilio" presso l'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" e alla sezione scolastica ospedaliera del Liceo Scientifico Statale "Tullio Levi Civita" presso l'Ospedale "Umberto I" garantisce l'attivazione di specifici interventi, secondo l'apposito protocollo definito dalle Istituzioni (MIM e USR Lazio Ufficio III), qualora se ne verifichi la necessità.

Area di progetto per l'Istruzione Domiciliare

Il presente Progetto costituisce una pianificazione preventiva del servizio di istruzione domiciliare.

Sarà integrato, all'occorrenza, dal modello ministeriale, che preciserà gli aspetti specifici (dati personali alunno, generalità docenti coinvolti, periodo di attivazione e durata del servizio, aspetti finanziari) e dalla documentazione sanitaria. Il referente del progetto sarà preferibilmente il docente Coordinatore di Classe; in caso di indisponibilità sarà individuato tra i docenti del Consiglio di classe.

Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n 122).



Obiettivo generale:

Promuovere la massima inclusione riconoscendo agli studenti malati il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Ore di insegnamento frontale previste per aree o singole discipline:

Per ogni percorso educativo-didattico programmato si deve fare riferimento alla certificazione sanitaria ospedaliera o dello specialista di struttura pubblica, comprovante la grave patologia e che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni. (Rif. Prot. N. MIM AOODRLA R.U. 0076172 dell'11/10/2024).

Vincoli temporali:

Il monte ore massimo previsto per l'intervento a domicilio si attesta fino ad un massimo di 6/7 ore settimanali in presenza.

Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n 122).

Finanziamento:

L'Istituto prevede nella propria contrattazione un accantonamento di fondi per co-finanziare, con il MIM/USR, l'attivazione del progetto di istruzione domiciliare.

Attività didattiche frontali e sincrone

- Lezioni individualizzate e/o semplificate a domicilio attraverso la piattaforma di Istituto Microsoft Teams.
- Eventuali lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza
- Chat con il tutor o con il gruppo classe
- Monitoraggio degli apprendimenti in presenza e/o in modalità telematica (chat, e-mail, ecc.)

Attività didattiche asincrone

- Utilizzo di funzionalità multimediali che non prevedono il contemporaneo collegamento di docenti e discenti, né degli stessi discenti tra loro (unità didattiche multimediali per piattaforme e-learning)



Obiettivi generali

- garantire il diritto allo studio;
- prevenire l'abbandono scolastico;
- evitare l'interruzione del processo di apprendimento e favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno;
- mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza;
- rompere/attenuare l'isolamento del domicilio;
- riportare all'interno del domicilio un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento dell'ansia);
- conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari;
- assicurare il reinserimento nella classe di appartenenza;
- recuperare l'autostima con nuove aree di competenza (tecnologie multimediali;

Metodologie educative

Si adotterà una metodologia che miri a sviluppare:

- relazione socio-affettiva-educativa
- apprendimento individualizzato
- apprendimento cooperativo a distanza

Obiettivi specifici

- In relazione ai contenuti delle aree disciplinari coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e della scuola di provenienza
- Argomenti di studio legati alle singole programmazioni

Metodologie didattiche

Si adotteranno metodologie didattiche attraverso l'attivazione di:

- percorsi didattici calibrati sull'alunno



- didattica breve
- didattica modulare
- didattica per progetti

Verifica e valutazione

Attività di verifica e valutazione del progetto: rendicontazione e relazione in itinere e finale.

Il coordinatore di classe avrà cura:

- in itinere:
 - di monitorare il regolare svolgimento delle attività sincrone e asincrone e della relativa documentazione delle attività;
 - di controllare il totale e regolare flusso delle informazioni scuola- famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto;
- finale:
 - della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunno/alunna e della funzionalità generale del progetto.

Progetto didattico Studente-atleta/BES Sportivo

Il nostro Liceo attiva anche il Progetto didattico sperimentale Studente-atleta di alto livello sulla base del Decreto Ministeriale 3 marzo 2023, n. 43. La finalità del progetto è quella di conciliare il percorso scolastico dell'alunno con quello agonistico-sportivo attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP). Inoltre, offre anche l'opportunità agli studenti atleti che pratichino attività sportiva a livello agonistico e non usufruiscono del Progetto Sperimentale Studente/Atleta di alto livello (D.M. n. 43 del 3 marzo 2023), del riconoscimento dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia, al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo dello/a studente/ssa, preso atto del livello tecnico-sportivo, dell'effettivo impegno per gli allenamenti e/o dell'impegno agonistico o di tirocinio dello studente-atleta c/o la Società sportiva di appartenenza o Ente di Promozione Sportiva, attraverso l'attivazione di un BES sportivo con relativo PDP.



Per accedere a tale opportunità i criteri proposti sono i seguenti:

- Ø il possesso da parte dello/a studente/ssa di uno o più requisiti sportivi contenuti nell'ALLEGATO 1 (D.M. n. 43 del 3 marzo 2023);
- Ø l'attestazione comprovante l'effettivo impegno dello studente in quanto atleta e il numero di ore di allenamento settimanale (almeno 6 ore settimanali);
- Ø il possesso del tesserino federale riportante la Federazione Sportiva o Ente di Promozione Sportiva, Società sportiva di appartenenza, categoria e validità nella stagione sportiva in corso,
- Ø Il calendario attestante l'attività agonistica dello/a studente/ssa nella stagione 2024-2025 in corso.

Laddove i suddetti criteri siano rispettati, la famiglia e/o lo/a studente/ssa maggiorenne, potrà inoltrare richiesta di PDP per attività sportiva che preveda una o più delle seguenti misure di supporto:

- INTERROGAZIONI E VERIFICHE SCRITTE PROGRAMMATE , con monitoraggio costante della preparazione con modalità che ogni docente deciderà in base alla propria materia e che verranno esplicitate allo/a studente/ssa;
- SPOSTAMENTO DELLE VERIFICHE SCRITTE E ORALI (anche se già programmate) se in concomitanza con gare di campionato non già in previsione, ma comunicate all'ultimo momento all'allievo/a, solo ed esclusivamente se documentate dalla Società sportiva, dalla Federazione o dall'Ente di Promozione Sportiva di appartenenza;
- STRATEGIE DI RECUPERO PER ASSENZE PROLUNGATE dovute ad impegni sportivi;
- POSSIBILITÀ DI DEROGA DEL MONTE ORE DI ASSENZA per impegni sportivi, come da Delibera del Collegio dei Docenti dell'11 settembre 2024.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'Istituto nel corso dell'anno scolastico organizza GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per ogni alunno con disabilità. Il Gruppo di lavoro utilizza griglie di osservazione sistematica al fine di coinvolgere fattivamente la famiglia e gli specialisti per ottenere una maggiore coerenza operativa. Il raccordo di tutte le osservazioni iniziali consente di definire gli obiettivi didattici, educativi, formativi e di



inclusione/integrazione descritti all'interno del PEI di ogni alunno. Il GLI collabora alle iniziative educative e di integrazione, ne verifica il livello e la qualità, elabora annualmente il PAI i cui obiettivi vengono costantemente monitorati. La compartecipazione e la collegialità favoriscono l'inclusione in un progetto educativo e in una didattica condivisi da tutti gli attori della scuola coinvolti nella rete inclusione: insegnanti, famiglie, Enti del territorio. Si promuove l'inclusione attraverso attività peer to peer, corsi di recupero, di potenziamento, tecniche di studio, realizzazione di progetti su prevenzione del/la disagio/dispersione, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, progetti di istruzione domiciliare. Garantiscono l'inclusione le attività integrative (uscite didattiche, teatro, laboratori, progetti, specializzazioni, certificazioni, potenziamento dell'inglese), così come le attività delle ASL. Anche per gli alunni con altri BES, attraverso il PDP monitorato in itinere, si favorisce l'inclusione tramite revisione del curriculum e individualizzazione del percorso di apprendimento; particolare attenzione è data anche all'inclusione degli alunni adottati attraverso la diffusione e l'attuazione delle linee di indirizzo per favorirne il diritto allo studio. Per gli studenti non italofoni si promuovono corsi di italiano L2 che potenziano la lingua italiana in modo da favorire l'inclusione e il successo formativo. Numerosi inoltre sono i docenti curricolari formatisi sull'area inclusione (per gli alunni in condizione di disabilità e per alunni altri BES).

In accordo con i Consigli di Classe vengono programmati i Piani Educativi Individualizzati di cui i docenti di sostegno ne promuovono la realizzazione svolgendo le seguenti azioni:

individuano le metodologie e strategie didattiche specifiche ed elaborano i Piani Educativi Individualizzati in accordo con i docenti curricolari, le famiglie e gli operatori socio-sanitari;

collaborano alla produzione di materiale didattico per facilitare l'apprendimento e il metodo di studio nel rispetto delle reali esigenze dei singoli alunni, sia nel caso di programmazioni con obiettivi minimi sia differenziate;

condividono e propongono osservazioni nelle fasi di verifica che si effettuano nel corso dell'intero anno scolastico e apportano le opportune modifiche o integrazioni ai Piani Educativi Individualizzati;

partecipano ai GLO; e/o collaborano alla ricerca sul territorio di risorse al fine di attivare esperienze formative in contesti lavorativi (PCTO) attinenti agli indirizzi di studio;

concordano e condividono con gli assistenti specialistici gli obiettivi degli interventi didattici ed educativi previsti per quegli alunni che usufruiscono del servizio di Assistenza Specialistica e per quelli del triennio che partecipano ai PCTO;

organizzano ed effettuano, in collaborazione con la Funzione strumentale dell'Orientamento in entrata, incontri con docenti delle scuole medie per scambio di informazioni relative al curriculum



svolto e all'offerta di mini stages, di una mattinata, agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado, nei giorni destinati alle attività di orientamento in entrata con la partecipazione a lezioni delle materie caratterizzanti gli indirizzi di studio dell'Istituto: lezioni di lingua inglese, francese, spagnolo, con lettori madre lingua; lezioni di diritto ed economia; lezioni di latino; lezioni di scienze umane: psicologia, sociologia, pedagogia, antropologia; lezioni di matematica, partecipazione infine alle lezioni di scienze motorie per la sede di via dei Sabelli nell'adiacente campo sportivo dei Cavalieri di Colombo.

partecipano agli Open Days per le iscrizioni nelle sedi di servizio secondo la calendarizzazione dell'Offerta Formativa (Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale).

per l'Orientamento in uscita contribuiscono ad incontri, per informare gli alunni delle classi quinte, secondo i vari calendari di presentazione dell'offerta formativa delle varie università e delle strutture di formazione e avviamento al lavoro del territorio.

collaborano alla realizzazione dei Progetti e delle attività extrascolastiche previste nelle programmazioni delle singole discipline, come uscite didattiche, visite culturali, partecipazione a spettacoli teatrali, cinema, mostre, visite a siti archeologici, musei, ecc.

condividono e sostengono la partecipazione degli studenti con Bisogni educativi Speciali alle attività, antimeridiane e pomeridiane, previste nelle attività approvate e inserite nel PTOF d'Istituto, come progetti, visite, visioni di rappresentazioni teatrali e filmiche, eventi.

Come da Decreto del Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2020, n. 182, recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità;

l'Istituto in applicazione della normativa, in virtù del diritto all'autodeterminazione e alla "partecipazione attiva" dello studente, assicura all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, in sede di definizione del progetto educativo individuale da elaborare entro il mese di giugno, la prosecuzione del percorso svolto dallo stesso studente progettando il PEI per l'a.s. successivo, al fine di garantire continuità e coerenza degli obiettivi educativi e didattici.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato), strumento essenziale per la programmazione annuale delle attività, viene elaborato dal docente di Sostegno in condivisione con il Consiglio di classe, con la



partecipazione della famiglia, degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) o dei centri accreditati che hanno in carico l'alunno con disabilità (centri TSMREE, Servizi Territoriali per la Tutela della Salute Mentale e la Riabilitazione in Età Evolutiva), degli operatori degli Enti Locali. Il PEI comprende i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Nel PEI si definiscono anche gli interventi di Assistenza Specialistica attivati dalla Regione Lazio e le esigenze di strumenti specifici necessari a garantire l'integrazione di ciascun alunno. Nel rispetto dei bisogni specifici per ogni situazione di disabilità l'Istituto ha redatto i seguenti protocolli di intesa tra Scuola, Famiglia, Servizi Sanitari e Territorio:

Protocollo per la somministrazione del farmaco salvavita ((Intesa ASL/Scuola per la stesura del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e il MIM – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, concernente "Percorso integrato per la somministrazione di farmaco salvavita in ambito e orario scolastico, Reg. Cron. N.21036 del 5/2/ 2018);

Protocollo per flessibilità nella frequenza scolastica per specifiche esigenze riabilitative o mediche.

Ruolo della famiglia

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è parte attiva nel processo di osservazione e di verifica e monitoraggio dei bisogni dell'alunno e del suo processo di sviluppo e di raggiungimento degli obiettivi educativo-formativi e didattici. Partecipa ai GLO, quali momenti ufficiali di confronto tra la scuola e la famiglia, e interviene come importante interlocutore della scuola anche in situazioni ordinarie e specifiche del percorso scolastico dell'alunno coinvolto. In particolare il coinvolgimento delle famiglie avviene attraverso i colloqui antimeridiani e pomeridiani che garantiscono un frequente dialogo, in alcuni casi quasi quotidiano, al fine di favorire la progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica dei PDP e PEI per promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Le famiglie partecipano quindi ai GLO e hanno un assiduo interscambio con i docenti di sostegno e i docenti curricolari e/o coordinatori di classe nella fase di progettazione e di verifica dei PEI e dei PDP. Laddove richiesto dalle famiglie è reso possibile l'incontro tra docente e tutor che seguono gli alunni BES nelle loro attività a casa. Nell'attuazione della DAD e della conseguente DDI è stato garantito il supporto alle famiglie degli studenti mantenendo viva la relazione grazie all'utilizzo della piattaforma Microsoft teams.



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Partendo dal D.P.R. n.122 del 2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la Valutazione degli alunni", l'art.10 ha espressamente previsto che "per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; pertanto, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei". La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni diversamente abili, alunni con DSA e con BES avviene ai sensi della L. n. 170 dell'8 ottobre 2010 e del Protocollo di accoglienza del Liceo. Il Consiglio di classe esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante e verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati nei PEI e nei PDP.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

La valutazione degli studenti con disabilità certificata sarà effettuata sulla base del PEI secondo la normativa vigente. I criteri di valutazione inclusiva terranno conto del recupero delle capacità residue e del percorso formativo e verranno definiti con la collaborazione degli operatori sociosanitari e delle famiglie.

La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie BES sarà effettuata sulla base della normativa vigente tenendo conto delle indicazioni del PDP.

Per tutti i BES si procederà anche a valorizzare le eccellenze strutturando percorsi specifici, favorendo la partecipazione a progetti che possano valorizzare le loro capacità ed accrescere la motivazione allo studio, nel rispetto delle loro potenzialità. Per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni e per attivare dinamiche inclusive si potenzieranno le strategie che promuovano la partecipazione, la cooperazione e l'interazione in classe, tese a valorizzare le strategie di lavoro collaborativo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La dimensione orientativa coinvolge e accompagna il processo di crescita della persona lungo tutto il



suo percorso di vita ed è presente nell'insieme del percorso formativo, seppur con intensità e bisogni diversificati nelle diverse età. Attraverso la conoscenza di sé, implicita nel processo di orientamento e favorita dall'azione educativa in ambito scolastico, il soggetto costruisce attivamente le competenze orientative, essenziali per effettuare le scelte funzionali alla realizzazione del proprio progetto di vita. L'istituto segue per questo con attenzione sia l'orientamento in entrata dei suoi potenziali studenti sia l'orientamento in uscita degli stessi, promuovendone la consapevolezza delle proprie specifiche predisposizioni orientate al proseguimento dello studio se non all'ingresso nel mondo del lavoro.

L'accoglienza dei suoi studenti avviene attraverso la richiesta di informazioni e comunicazioni pertinenti a presentare il processo di formazione dello stesso svolto nella scuola di provenienza, sulla base del quale attivare le azioni didattiche più pertinenti nel rispetto dei bisogni formativi e didattici di ciascuno. Si attiva una prassi, che prevede:

- l'acquisizione della documentazione necessaria e la verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni;
- l'esercizio di azioni:
 - a) comunicative e relazionali per una prima conoscenza dell'alunno per l'accoglienza all'interno della nuova scuola;
 - b) educative-didattiche con l'assegnazione alla classe, l'accoglienza, il coinvolgimento dei docenti curricolari e di sostegno;
 - c) sociali attraverso i rapporti e la collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio.

Nell'ambito delle attività di Orientamento in entrata e in uscita il nostro Liceo articola come segue le sue azioni:

- Orientamento in entrata: continuità fra scuola secondaria di primo e secondo grado; accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio; motivazione, e sostegno del percorso formativo nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado; promozione di iniziative di continuità fra le scuole superiori di primo grado e il nostro istituto ed interazione con gli enti ed associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse; rispetto della progettazione didattica, armonizzando gli stili educativi, coinvolgendo i docenti della scuola secondaria di primo grado nella condivisione e nell'analisi dei risultati delle prove d'ingresso
- Orientamento in itinere: integrazione dell'offerta didattica e del curriculum Orientamento in uscita: potenziamento negli studenti della capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto



alle richieste sia del mondo del lavoro sia dell'istruzione universitaria; ampliamento della conoscenza delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro; acquisizione da parte degli studenti della capacità di utilizzo delle informazioni necessarie per compiere scelte responsabili; promozione di iniziative di continuità fra diversi ordini di scuole ed interazione con gli enti e le associazioni presenti sul territorio, valorizzandone le risorse.

Eventuale approfondimento

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

All'inizio di ogni anno scolastico ogni Consiglio di classe, per mano del docente di Sostegno, procede per gli studenti in condizione di disabilità a stilare il PEI per i nuovi iscritti e ad aggiornarlo per quelli già frequentanti.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), strumento essenziale per la programmazione annuale delle attività, viene elaborato dal GLO, con la partecipazione della famiglia, degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) o dei centri accreditati che hanno in carico l'alunno con disabilità (centri TSMREE, Servizi Territoriali per la Tutela della Salute Mentale e la Riabilitazione in Età Evolutiva), degli operatori degli Enti Locali. Il PEI comprende i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nel PEI si definiscono anche gli interventi di assistenza specialistica attivati dagli Enti Locali (Regione Lazio) e le esigenze di strumenti specifici necessari a garantire l'integrazione di ciascun alunno.

Per gli alunni che evidenziano disturbi specifici dell'apprendimento e altri BES, è stato redatto un apposito Protocollo di Accoglienza e sono stati predisposti e approvati dal Collegio Docenti, i relativi modelli PDP; per loro il Consiglio di classe, per mano del Coordinatore di Classe, elabora, dopo un periodo di osservazione, il Piano Didattico Personalizzato (PDP), strumento che consente di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP rileva le difficoltà specifiche ma punta sui punti di forza dell'alunno, individua gli obiettivi essenziali, i contenuti fondamentali che l'alunno deve acquisire e le metodologie più adeguate per assicurare l'apprendimento. Inoltre, per ciascuna disciplina, vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalle disposizioni attuative della Legge n.170/2010, necessari a sostenere l'alunno nel percorso didattico-educativo. Il PDP viene redatto dal Coordinatore di Classe, in



condivisione con il Consiglio di classe e con la collaborazione della famiglia sulla base delle indicazioni degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali e/o dei centri convenzionati coinvolti nel percorso educativo degli alunni. A metà pentamestre si attua un monitoraggio dei Pdp per rilevare in itinere l'efficacia del percorso stabilito nel PDP e l'andamento del processo inclusivo.

Per gli alunni adottati, seguendo le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" (MIUR Prot.n°7443 - 18/12/2014, la nostra scuola si pone come obiettivo:

- agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico
- incrementare la formazione dei docenti su questo tema
- fornire conoscenze e linee di indirizzo teorico-metodologiche che aiutino a far sì che la scuola possa garantire loro ed alle famiglie ulteriori strumenti nel percorso di crescita.

Per gli alunni che necessitano di somministrazione del farmaco salvavita si seguono le Linee di indirizzo della Regione Lazio B.U.R. n.12 del 28/3/2012 e le Nuove Linee Guida emanate il 31 gennaio 2018.

Il GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) è composto da: Dirigente Scolastico, F.S. o referente/i altri BES, F. S. o referente/i per la disabilità, Docenti Specializzati, Operatori Socio-Sanitari, Responsabili Assistenza Specialistica, Rappresentante Docenti Curriculari, Rappresentante genitori area Inclusione, Rappresentanti dei Genitori del C.d.I e degli Alunni del C.d.I;

OBIETTIVI DI INCREMENTO INCLUSIVITÀ:

- definire l'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico attraverso la collaborazione e il raccordo dei diversi ruoli del GLI;
- organizzare gli incontri dei GLO sulla base di una programmazione annuale inserita nel Piano Annuale delle Attività (n. 3 incontri da organizzare nel mese di novembre, marzo, aprile/maggio);
- sottolineare il ruolo dei Coordinatori di Classe come docenti referenti per la stesura dei PDP;
- incrementare la partecipazione attiva delle Funzioni strumentali o referente/i Inclusione e dei docenti specializzati alle seguenti attività dell'Istituto:
 - Orientamento in entrata ed uscita
 - Formazione delle classi prime
 - Dipartimenti per formulazione prove di ingresso per alunni con disabilità o altri BES



- PCTO
- Commissione stage e uscite culturali

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

a. Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di II grado è regolata dalla legge 107/2015 e dal successivo decreto legislativo 62/2017 che ha parzialmente modificato la precedente normativa, in particolare il DPR 122/2009. Il Decreto 62/2017 conferma il principio secondo cui la valutazione formativa serve per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; la certificazione dell'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ciascun alunno favorisce l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione degli studenti è sia formativa che sommativa e si focalizza sui processi di apprendimento degli studenti, nonché sui loro risultati generali di apprendimento e sulla loro condotta; è coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel piano dell'offerta formativa (PTOF), con le linee guida degli indirizzi di studio del nostro liceo e con i piani personalizzati degli studenti.

Nel PTOF, il Collegio dei docenti definisce anche i metodi e i criteri per garantire che la valutazione sia omogenea, equa e trasparente.

"Il processo di valutazione implica il monitoraggio delle competenze specifiche e trasversali acquisite dagli alunni, l'accertamento del loro metodo di studio, i loro livelli di partenza, il grado di interesse e motivazione mostrati durante l'azione didattica-formativa," ma serve, anche, per verificare l'efficacia dell'attività progettuale e programmatica dei docenti e le strategie messe in atto dagli stessi.

Il processo di valutazione di rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo-didattico ha per oggetto quindi il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e si articola nelle seguenti fasi:

1. diagnostica o iniziale, atta a rilevare i prerequisiti e descrivere il processo di apprendimento,



per la conseguente impostazione di opportune strategie didattiche;

2. formativa o intermedia, atta a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. sommativa o finale, atta a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

La valutazione si esercita attraverso verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel piano triennale dell'offerta formativa e definiti in sede di dipartimenti disciplinari.

Il Collegio dei Docenti nell'ambito della valutazione condivide e adotta criteri trasparenti e il più possibile oggettivi comunicati con sollecitudine agli alunni e alle famiglie per i seguenti motivi:

- rendere gli studenti costantemente partecipi e attivi al processo di apprendimento e consapevoli delle loro lacune e scelte metodologiche e della qualità ed efficacia del loro impegno avviandoli ad un indispensabile processo di autovalutazione e ad un apprendimento più attivo ed efficace;
- offrire alle famiglie una chiara e corretta informazione sull'andamento didattico e sui livelli di prestazione dei propri figli / e con la certezza da parte loro di una concreta cooperazione con i docenti e con la scuola.
- migliorare la qualità dell'offerta e la trasparenza del lavoro dei docenti. nei confronti dell'utenza (alunni e famiglie.)

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva e la regolare pratica della verifica e dell'assegnazione dei voti è volta a fornire all'insegnante informazioni sui progressi degli allievi, a stimolare il dialogo sul lavoro svolto, a incoraggiare gli allievi a migliorare e fornire informazioni utili a impostare il lavoro successivo. Se le verifiche svolte e i relativi voti attribuiti devono avere una funzione formativa, è necessario che siano programmati, che siano parte di un lavoro in divenire, e che siano utilizzati per impostare il lavoro successivo. Di conseguenza, "l'assegnazione dei voti" a scopo formativo si esercita attraverso verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel piano triennale dell'offerta formativa, ha luogo in momenti diversi ed è parte integrante del processo di insegnamento e di apprendimento nonché basata su griglie costruite e condivise in sede di dipartimenti disciplinari sulla base dei criteri di valutazione deliberati in sede di Collegio dei Docenti.



b. Procedure e criteri generali di valutazione.

Il Collegio Docenti suddivide l'anno scolastico in due periodi, al termine dei quali si effettuano gli scrutini e vengono comunicate alle famiglie le valutazioni intermedie e finali.

A rendere più efficace l'azione didattica e più trasparente e chiaro il processo di apprendimento, l'utilizzo del Registro Elettronico con accesso alle famiglie permette alle stesse di essere costantemente informate dell'andamento didattico disciplinare degli studenti e del processo didattico messo in atto.

Valutazione delle singole prove: il voto delle singole prove viene attribuito dal docente titolare della disciplina, applicando griglie di valutazione elaborate e concordate durante le riunioni per materia e/o per dipartimenti. Attraverso tali griglie i docenti valutano conoscenze e abilità.

Valutazione sommativa: i voti, come indicatori del profitto disciplinare, costituiscono insieme ad altre variabili (assiduità della frequenza, impegno e partecipazione al dialogo educativo) gli elementi sui cui si basa la valutazione sommativa, che viene condotta in modo collegiale durante gli scrutini intermedi e finali.

Nello specifico per la valutazione finale il Consiglio di classe terrà conto:

- a) di tutti gli elementi tecnici a disposizione (compiti in classe, compiti a casa registrati, interrogazioni, test, verifiche, interventi dal posto, produzioni di ricerca individuali e di gruppo, esiti di PCTO per percorsi inerenti alla disciplina, etc)
- b) degli aspetti integrativi (interesse, presenza e partecipazione, impegno, frequenza, collaborazione con i compagni), anche relativi ai PCTO per le classi interessate e all'Orientamento
- c) della tendenza al miglioramento/peggioramento rispetto ai valori iniziali
- d) delle capacità di recupero
- e) dell'autonomia metodologica
- f) della frequenza e dei risultati ottenuti in eventuali corsi di recupero/potenziamento e corsi mentoring

I voti relativi ai livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni riportati negli scrutini sia del primo che del secondo periodo, e registrati sulla pagella, sono attribuiti collegialmente, su proposta motivata del docente di ogni disciplina.



In sede di scrutinio, i Consigli di Classe (compresi gli eventuali docenti di sostegno, che partecipano a pieno titolo agli scrutini con diritto di voto per tutti gli alunni della classe, in base all'art. 315, comma 5, del T.U., e gli insegnanti di religione cattolica e di Attività alternativa, limitatamente agli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti), sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti, finalizzati ad assicurare omogeneità nelle decisioni, assegnano (con decisioni assunte all'unanimità o a maggioranza) i voti di profitto e di condotta su proposta dei singoli professori, in base a un giudizio desunto da un continuo e costante monitoraggio degli esiti di apprendimento, tenendo comunque conto di tutti gli altri aspetti che concorrono alla valutazione.

La valutazione adotta una scala di voti da 0 a 10 come per Legge.

Riguardo alla valutazione del comportamento, l'Istituto, ferme restando la competenza e la responsabilità collegiali dei singoli Consigli di Classe, adotta una griglia di valutazione apposita, approvata dal Collegio Docenti (in allegato) rimandando alle novità introdotte dalla legge 150/2024 sinteticamente descritte nella sezione Riforme nell'istruzione scolastica generale e richiamate nella sezione sottostante relativa alla "Criteri di valutazione del comportamento".

c. Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze nella scuola secondaria di secondo grado ha due momenti forti e istituzionali:

- termine primo biennio (D.M. 14/24) a conclusione del quale la certificazione delle competenze rilasciata in assolvimento dell'obbligo di istruzione è redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni ed è messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328. In considerazione dell'importanza della certificazione delle competenze nelle annualità del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado per favorire il riorientamento e il successo formativo, è previsto, a richiesta, il rilascio da parte della scuola della certificazione delle competenze sulla base del modello di cui all'art. 5 comma 1 anche al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328. La certificazione delle competenze di fine biennio si effettua secondo livelli (avanzato, intermedio, base, iniziale);
- termine quinto anno (Legge 425/97), per il quale il riferimento è il modello di certificazione dell'esame di stato in cui però le competenze non sono descritte per livelli, e non vi sono elementi di



comparabilità e spendibilità a livello europeo.

d. Valutazione delle competenze.

I docenti dell'Istituto, consapevoli della necessità di attuare una didattica per competenze, che rispetti il modo di apprendere degli alunni di oggi, che dia pieno senso alla certificazione delle competenze del primo biennio e "compensi" l'attuale assenza di un dispositivo per l'accertamento delle stesse al termine del periodo di studio, in primo luogo cercano di attuare - per ciascun anno del corso di studi e in stretto raccordo con i dipartimenti e il proprio Consiglio di classe - una didattica che consenta di realizzare un apprendimento attivo, contestualizzato, personalizzato, riflessivo e intenzionale, anche attraverso la creazione di setting didattici laboratoriali e a progetto (esempi: laboratori di scrittura creativa, gemellaggi elettronici con scuole europee, percorsi per l'insegnamento dell'Educazione Civica, PCTO, percorsi per l'Orientamento, percorsi CLIL, moduli di lavoro con metodologia "flipped classroom" e altro). Inoltre, predispongono, all'interno dei consigli di classe rubriche ad hoc per l'osservazione e il monitoraggio di competenze specifiche (con riferimento al Decreto Ministeriale n.14/2024 per il primo biennio).

e. Valutazione degli apprendimenti in rapporto alle rilevazioni e alle indagini internazionali.

La valutazione degli apprendimenti è una responsabilità specifica dei docenti, ma la misurazione esterna di alcuni apprendimenti e della capacità di saper spendere quanto appreso in contesti inconsueti (competenza) è fotografia dello status, è info di contesto, è possibilità di confronto, è parametro di riferimento che non soltanto mette in evidenza criticità ed eccellenze, ma è sguardo più oggettivo e non specchio del nostro operare didattico (conformità).

Sebbene, infatti, parametri di riferimento (benchmarks) siano sempre stati usati nelle scuole sia per fini diagnostici sia per fini di rendicontazione, le finalità della rendicontazione sono oggi assai più trasparenti, nella scuola, nella comunità e a livello nazionale. Il fatto che, per la prima volta e ormai da diversi anni, siano stati resi pubblici i risultati, ha messo in moto un processo che ha modificato le pratiche correnti.

Le indagini sugli apprendimenti INVALSI e OCSE-PISA contribuiscono a valutare in quale misura i quindicenni scolarizzati abbiano acquisito competenze essenziali per una partecipazione attiva nella società (competenze spendibili, saperi sociali).



f. Validità anno scolastico per la valutazione degli alunni ed eventuali deroghe.

Secondo quanto previsto dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009, art. 14 c. 7 che recita “[...]ai fini della validità dell’anno scolastico [...] per poter procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato”, dalla Circolare MIUR n. 20 prot. n. 1483 del 4-3-2011 di pari oggetto, dal D. lgs 62/2017 e dai percorsi di studio di questo Istituto Scolastico, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore annuale delle lezioni che consiste nell’orario complessivo di tutte le discipline definito dagli ordinamenti della scuola secondaria e dai quadri orari dei singoli percorsi.

La comunicazione del monte ore delle assenze, ritardi ed uscite anticipate, che rischiano di pregiudicare la valutazione, è regolarmente fornita alle famiglie nel corso dell'anno scolastico attraverso la consultazione del Registro Elettronico, i colloqui con i Docenti e le apposite Comunicazioni da parte della Dirigenza e del Coordinatore di Classe.

Si riporta di seguito il quadro orario definito per i percorsi di studio del nostro Istituto con il relativo tetto massimo delle ore di assenza.

ANNUALITA' NUMERO TOTALE DI TETTO MASSIMO DI ORE

	ORE DI LEZIONE	DI ASSENZE (1/4)
1° anno	891	223
2° anno	891	223
3° anno	990	247
4° anno	990	247



5° anno

990

247

· In applicazione dello stesso art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, il Collegio Docenti ha deliberato quanto segue circa le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza ("motivate e straordinarie deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico"):

"La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Tanto premesso, non verranno considerate nel calcolo delle assenze quelle degli studenti che usufruiscano di leggi relative alle disabilità e le seguenti tipologie di assenza:

a) motivi di salute eccezionali e documentati da adeguate certificazioni:

- ü ricovero ospedaliero
- ü cure domiciliari per gravi patologie, in forma continuativa o ricorrente
- ü terapie saltuarie e/o ricorrenti per gravi patologie
- ü visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)
- ü certificato medico attestante positività al Covid-19.

b) motivi personali e/o di famiglia, eccezionali e documentati:

- ü provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza
- ü gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
- ü rientro nel paese d'origine per motivi legali
- ü trasferimento della famiglia
- ü attività agonistiche e artistiche: sport a livello agonistico debitamente documentato dalle relative Federazioni sportive; frequenza del Conservatorio o Accademia di danza o altre istituzioni equiparate



c) programmi/percorsi di apprendimento personalizzati:

ü per gli studenti che, in ospedale o luoghi di cura o in istruzione domiciliare, seguano momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, tali periodi sono riconosciuti a pieno titolo nel tempo scuola (art. 11 DPR 22.06.2009)

ü per gli studenti (specificamente quelli del quarto anno) che seguano periodi di frequenza scolastica all'estero, come da norme sulla equipollenza, i periodi di scolarizzazione in questione vengono riconosciuti in termini di frequenza e assenze secondo quanto formalmente certificato dalla scuola straniera.

Tutte le motivazioni devono essere sempre preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate e le richieste di deroga devono pervenire alla scuola tramite mail istituzionale entro un termine che viene indicato dalla Dirigenza tramite debita comunicazione sul Sito d'Istituto.

Le deroghe vengono fatte valere a condizione che le assenze complessive, a giudizio del Consiglio di classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico viene conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- LA VALUTAZIONE

La valutazione, che terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, non è mai soltanto la mera attribuzione di un voto, ma assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3). Dunque la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione da applicare ai percorsi interdisciplinari, per monitorare le conoscenze e abilità e il progressivo sviluppo delle competenze acquisite dagli alunni. Vedi Rubrica di valutazione.



- LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE

- I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline, e già inseriti nel PTOF vengono integrati come da tabella allegata, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
- L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. (Legge art 2 comma 6 e DM del 22 giugno art. 3).
- Si utilizzeranno strumenti condivisi, quali ad esempio rubriche e griglie di osservazione che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.
- In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato lo svolgimento delle attività per l'insegnamento dell'educazione civica.
- Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione finale PCTO

1. Ricaduta sulle discipline/aree disciplinari coinvolte nei PCTO
2. Ricaduta sul comportamento
3. Attribuzione del credito formativo

A tal fine i docenti Tutor avranno cura di fornire preventivamente al consiglio di classe i necessari elementi informativi relativi a:

- regolarità della frequenza;
- schede di valutazione della struttura ospitante;
- relazione del docente Tutor;
- materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o attività finali, etc.).

In sede di scrutinio finale il cdc indicherà le discipline coinvolte nei PCTO e terrà conto della ricaduta di questi ultimi nella valutazione.



Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti indicatori per la valutazione del comportamento:

- Frequenza
- Comportamento
- Partecipazione
- Sanzioni

I voti, che vanno da dieci a cinque, trovano corrispondenza di assegnazioni nelle voci, che declinano ogni indicatore, e inquadrano il valore che assume il comportamento da tenersi nel contesto scolastico.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene quindi conto, oltre che delle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, dei seguenti criteri così come segue:

- Frequenza: intesa come grado di presenza alle lezioni.
- Comportamento: disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa l'attività svolta nei PCTO ; capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione; rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, delle persone, delle consegne , dei ruoli
- Partecipazione: si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare per:
 - l'attenzione dimostrata
 - la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo
 - l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande.
- Sanzioni: eventuali richiami per inadeguatezza nei confronti dei principi della socialità e del comportamento in generale in linea con quanto già richiamato al criterio "Comportamento".

Con la legge 150/24 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici



differenziati", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 16 ottobre, si definisce un nuovo impianto di valutazione.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;

Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Stato, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo;

La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado.

Relativamente alla valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti, in caso di sospensione fino a due giorni, lo studente sarà coinvolto in attività di approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento; qualora la sospensione superi i 2 giorni, lo studente dovrà svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate.

Nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità

A seguito di queste novità normative, è stata istituita una commissione deputata a procedere all'aggiornamento del Regolamento d'Istituto con particolare attenzione alla sezione dedicata alle sanzioni disciplinari.

4. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come già sopra riportato, per la valutazione finale il Consiglio di classe terrà conto:



- a) di tutti gli elementi tecnici a disposizione (compiti in classe, compiti a casa registrati, interrogazioni, test, verifiche, interventi dal posto, produzioni di ricerca individuali e di gruppo, esiti di PCTO per percorsi inerenti alla disciplina, etc)
- b) degli aspetti integrativi (interesse, presenza e partecipazione, impegno, frequenza, collaborazione con i compagni), anche relativi ai PCTO per le classi interessate e all'Orientamento
- c) della tendenza al miglioramento/peggioramento rispetto ai valori iniziali
- d) delle capacità di recupero
- e) dell'autonomia metodologica
- f) della frequenza e dei risultati ottenuti in eventuali corsi di recupero/potenziamento e corsi mentoring

Si potrà procedere a sospensione del giudizio nei confronti di studenti che presentino potrà essere adottata nei confronti di studenti che presentino insufficienze (non inferiori al 4) in una o due discipline o, in casi eccezionali o particolari debitamente considerati e valutati dal CdC, massimo tre discipline. Si procederà alla non ammissione alla classe successiva, che deve essere puntualmente motivata a verbale e potrà essere deliberata, a fronte di insufficienze particolarmente gravi o di un quadro di voti insufficienti gravi e/o diffusi a giugno, considerando anche il mancato superamento delle prove di recupero relative al primo periodo.

5. Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Relativamente all'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024, la valutazione finale per l'ammissione agli esami di Stato prevede quanto segue:

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

- a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;
- b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino



nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;

La valutazione finale per l'ammissione all'Esame di Stato si attiene inoltre al D.lgs 62/2017 Art. 13, comma 2/d., Ammissione dei candidati interni, tenendo conto dei seguenti elementi:

- il voto delle singole discipline non deve essere inferiore a 6/10, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017: "nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo". Nella relativa delibera il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DPR n. 751/1985.
- il voto in condotta non deve essere inferiore a 6/10
- la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe come da normativa e da delibera del Collegio dei docenti
- la partecipazione alle prove Invalsi 2024

A seguito di un emendamento al Decreto Milleproroghe (approvato in via definitiva dal Parlamento lo scorso 21 febbraio) è confermato che i PCTO non saranno un requisito di ammissione all'esame di Stato, come già accaduto lo scorso anno. I PCTO pertanto non saranno requisito di ammissione, ma saranno oggetto di colloquio.

6. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Relativamente all'attribuzione del punteggio del credito scolastico, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti elementi valutativi (cfr. art. 11, c.2, DPR 323/98):

- a) media dei voti in tutte le discipline (compresi i voti di Educazione civica e di condotta);
- b) parere del docente di Religione, o proficua ricaduta dell'attività di studio individuale sul rendimento scolastico;
- c) assiduità e puntualità nella frequenza delle attività didattiche sia in presenza che a distanza;



- d) interesse e impegno (anche nelle attività di PCTO);
- e) partecipazione proficua e certificata alle attività integrative del Liceo;
- f) certificazioni relative ad attività esterne (il CdC valuterà la ricaduta sul processo formativo dell'allievo).

Valutazione finale DSA e/o altri BES:

In sede di scrutinio finale appare doveroso che i Consigli di classe valutino con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con BES, verificando e verbalizzando che in corso d'anno siano state applicate le indicazioni normative e siano stati predisposti percorsi personalizzati con gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

Pertanto la valutazione finale degli alunni BES deve avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato, durante il quale per esempio sarà stato valutato soprattutto il contenuto disciplinare piuttosto che la forma ortografica o sintattica e in particolare la valutazione finale terrà conto non solo degli obiettivi raggiunti o non raggiunti in termini di contenuti, ma anche dell'impegno e delle competenze acquisite. SHAPE * MERGEFORMAT

-

Le attività svolte nei percorsi di PCTO verranno valutate nei seguenti ambiti:

1. ricaduta sulle discipline / aree disciplinari coinvolte nell'attività di PCTO
2. ricaduta sul comportamento
3. attribuzione del credito scolastico.

A tal fine i docenti tutor avranno cura di fornire preventivamente al Consiglio di Classe i necessari elementi informativi relativi a:

- regolarità della frequenza
- schede di valutazione della struttura ospitante
- relazioni dello stesso docente tutor
- materiale prodotto dagli studenti (diario di bordo, prodotti multimediali, eventuali elaborati e/o



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

attività finali, etc).

ALLEGATI:

Curricoli Liceo Machiavelli.pdf



Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE

- [Introduzione](#)
- [Aspetti generali](#)
- [Modello organizzativo](#)
- [Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza](#)
- [Reti e Convenzioni attivate](#)
- [Piano di formazione del personale docente](#)
- [Piano di formazione del personale ATA](#)

[Modello organizzativo](#)

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe, Dipartimenti), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

Questa sezione del PTOF illustra il modello organizzativo dell'istituto, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo



dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Il modello organizzativo scolastico da un lato si caratterizza come flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentono di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

L'Organigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

Figure e Funzioni organizzative

Collaboratore del DS	2
----------------------	---



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	6
Funzione strumentale	7
Capodipartimento	7
Responsabile di plesso	6
Responsabile di laboratorio	7
Animatore digitale	1
Team digitale	6
Docente orientatore	1
Referente di istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica	1
Comitato di valutazione	7
Giunta esecutiva	6
Consiglio di Istituto	19
Coordinatori di Classe	56
Nucleo di Valutazione	11
Orientamento in entrata	7
CIC	5



INCLUSIONE E SOSTEGNO AGLI STUDENTI	20
INVALSI	3
SCAMBI, STAGE	4
ATTIVITA' CULTURALI	4
ORGANIZZAZIONE ELEZIONI	4
Supporto Sito web	1
Area internazionalizzazione	1
Prevenzione bullismo e cyberbullismo	2
Responsabile della Palestra	1
COMMISSIONE PCTO E ORIENTAMENTO IN USCITA	4
MLOL	2
Certificazioni linguistiche	4
LES	1
Iscrizioni e formazioni classi prime	
Progetto memoria	2
Commissione Erasmus+	6



Referente DSA e altri Bes	1
ERASMUS+ JEAN MONNET	1
Referente CIC ed Educazione alla salute	1
Referente TFA	1
Referente sito web	1
Referente NIV	
COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA PER RIMODULAZIONE/REVISIONE DEL CURRICULUM DI ED. CIVICA E DELLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE COME DA NUOVE LINEE GUIDA	5
COMMISSIONE PROPOSTE PER AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO D'ISTITUTO	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Classe di concorso assegnata	N. Unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	2
A019 - FILOSOFIA E STORIA	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	1



A048 - SCIENZE MOTORIE	1
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	2
AC24 - LINGUA E CIVILTA' STRANIERA (SPAGNOLO)	1

Organizzazione Uffici amministrativi

Responsabile/Ufficio
Direttore dei servizi generali e amministrativi
Ufficio protocollo
Ufficio acquisti
Ufficio per la didattica
Ufficio per il personale A.T.D.
Ufficio per il Personale



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
News letter
Modulistica da sito scolastico
Prenotazione colloqui on line

Elenco Reti e convenzioni
RETE DIALOGUES FOR FUTURES
Convenzioni per PCTO
UNESCO Rete Nazionale "ASpNET - U.N.E.S.C.O. - Italia"
UNESCO
DEURE



Protocolli d'Intesa con Scuole secondarie di primo grado, Municipio I, Tiburtina-Collatina

Rete Municipio II

Rete di Ambito 1

Rete per la formazione Ambito I

Rete Municipio II

Protocollo di Intesa con il II Municipio per il progetto «Piazza Annibaliano», Rete ASA

Rete Link Campus Scuole Ambito 1

Rete Lazio delle Scuole che Promuovono Salute

Rete ASAL

Rete LES

Scuole in Rete per l'Inclusione

Convenzioni con le Università per il Tirocinio Formativo Attivo (TFA)



Piano formazione del personale docente

Il progetto intende declinare quanto definito dalla legge 107 / 2015 e dal DM 797/ 2016 e sue integrazioni, pertanto si propone di potenziare la formazione e l'aggiornamento del personale docente per promuovene l'apprendimento continuo e permanente e favorire l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale per una scuola innovativa fondata altresì sul principio di qualità e benessere degli studenti, delle studentesse e degli insegnanti.

L'attuale proposta è in coerenza con RAV, il PDM della scuola, è in continuità con le "Priorità e gli obiettivi del PTOF triennale 2022-2025 e in raccordo con le linee di investimento e i progetti PNRR- Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" – D.M.170/2022, "Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica" - D.M.19/2024; "Nuove competenze e nuovi linguaggi" – D.M. 65/2023; "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" – D.M. 66/2023; "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"- Next Generation Classrooms e Next Generation Labs.

Piano formazione docenti: attività inserite nel piano annuale delle attività come obbligatorie fino al raggiungimento delle ore previste. A.sc. 2024-25



L'art. 44 c.1 del CCNL 2019/2021 inserisce l'aggiornamento e la formazione all'interno delle attività funzionali all'insegnamento.

Il c. 4 dello stesso articolo stabilisce che le ore non utilizzate per i punti a, b, c, del comma 3 siano destinate ad attività di formazione programmate annualmente dal Collegio dei Docenti e destinate ad attività di formazione obbligatoria, coerentemente con il PTOF e con le priorità RAV e PDM.

Dal Piano annuale, delle attività, deliberato dal Collegio dei Docenti del 10 settembre 2024 e pubblicato come da circolare n. 30 del 23 settembre 2024

2 La parte restante della quota massima di 80 ore finalizzate per le attività funzionali all'insegnamento sarà utilizzata per attività di formazione programmate dal Collegio Docenti nel Piano di Formazione a.s.2024-2025 coerentemente con il con il PTO F e con le priorità RAV/PDM »

Pertanto, tenuto conto dei principi basilari dell'orientamento pedagogico -didattico del Liceo Machiavelli, presenti nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, in particolare il principio della Qualità, che si fonda altresì sulla promozione dell'innovazione digitale e della didattica laboratoriale, attraverso la formazione continua del personale, e in coerenza con gli obiettivi del quadro DigiCompEdu che intende promuovere l'acquisizione della competenza pedagogica-digitale degli insegnanti e con il QCER per la conoscenza delle lingue, propone una programmazione delle attività di formazione mirata a potenziare i seguenti obiettivi di processo di seguito indicati.



Obiettivi di processo

- Potenziare e implementare l'area di formazione / condivisione e supporto alle attività dei docenti nella ricerca e attivazione di metodologie e strumenti che promuovano nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi e orientativi finalizzati anche a contrastare le situazioni di disagio e di divario territoriale.
- Potenziare le strategie didattiche che favoriscano l'attuazione dei progetti PNRR e delle rispettive linee di azione
- Proseguire il consolidamento del sistema di valutazione del piano stesso.

Ambiti di riferimento

- Metodologie innovative di insegnamento per il potenziamento delle discipline STEM
- Ambienti di apprendimento e metodologie didattiche innovative;
- Didattica per competenze trasversali e competenze di base e innovazione metodologica
- Strumenti e metodi per potenziare le competenze multilinguistiche Lingue, anche con l'implementazione della metodologia CLIL
- Strumenti digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- Educazione civica digitale e educazione alla cittadinanza digitale;
- Metodologie innovative di insegnamento per l'inclusione e la disabilità



Contenuti e nuclei tematici del progetto

Con riferimento agli ambiti individuati saranno attuate le seguenti azioni:

Percorsi di Formazione PNRR inseriti nel Piano annuale delle attività fino al raggiungimento delle 80 ore:

Linea di investimento 3.b Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023)

Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (DM 66/23)

Linea di investimento 3.b Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023) si attiveranno corsi di di lingua anche con metodologia CLIL, volti ad implementare le competenze di lingue e le



metodologie dei docenti.

Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizione*	Numero. edizioni
B1) Formazione inglese docenti	Intellegere Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	Docenti (minimo 5)	Corso livello B1, lingue: Inglese, Francese, Spagnolo	8 * (Modalità presenza/ mista)	7
Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizione*	Numero. edizioni
B1) Formazione inglese docenti	Intellegere: Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	Docenti (minimo 5)	Corso livello B2 di lingua inglese	8* (Modalità presenza/ mista)	3



Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizione*	Numero. edizioni
B1) Formazione inglese docenti	Intellegere: Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	Docenti (minimo 5)	Metodologia CLIL	8* (Modalità presenza/ mista)	3

*Nota bene :1 corso per ragioni contenutistiche e organizzative può essere costituito da più edizioni. Es16 o 24 h.

* Nota bene:1 corso per ragioni contenutistiche e organizzative può essere di 16 o 24 h e può essere costituito da Lingua + CLIL.

Con la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU(DM 66/23) che ha lo scopo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e di favorire il processo di innovazione e di sviluppo professionale all'interno delle scuole saranno attivati i seguenti percorsi :

Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizioni*	Numero edizioni
---------------------	----------------	--------------------	----------------	---------------------------	-----------------



Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico	Vargiu Scuola	Docenti dello staff dirigenziale + ATA (AA/AT) pari o maggiore di 15	Transizione digitale, trasparenza e privacy	15 (online)	1
Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizioni	Numero edizioni
Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico	Accademia Delle Arti e Nuove Tecnologie	Docenti pari o maggiore di 15	Intelligenza artificiale	15 (presenza/online)	2* (Possibilità unico corso di 30 h compreso lavoro in autonomia)
Linea di intervento	Ente formatore	Destinatari (tipo)	Corso proposto	Numero. ore per edizioni*	Numero .edizioni
Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico	Accademia Delle Arti e Nuove Tecnologie	Docenti minimo 5	Laboratori di formazione □ Design Thinking	10** (presenza/online)	15



e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico			☐ Comunicazione multimediale (podcast, social, video) ☐ Intelligenza artificiale ☐ Storytelling e tecniche di narrazione analogico/digitale ☐ Ecosostenibilità e luoghi abitati	online) **<i>(Possibilità di raddoppiare con un laboratorio di 20h)</i>	
--	--	--	---	---	--

AZIONI DA SVOLGERE E VALUTAZIONE PIANO FORMAZIONE

Si prevede di svolgere le seguenti azioni



- Elaborazione del PFD di istituto in collaborazione con il Dirigente Scolastico
- Cura della parte redazionale del Piano per aggiornamento annuale del Piano relativamente all'area formazione
- Gestione della predisposizione e della presentazione del piano, monitoraggio, analisi dei dati e valutazione con ppt e tabelle di sintesi durante i Collegi.
- Collaborazione nella gestione dei corsi di formazione PNRR in collaborazione con il team
- Gestione della casella di posta elettronica denominata "Formazione" e delle circolari di riferimento al PFD di Istituto
- Rilevazioni e attività di monitoraggio delle attività richieste dal MIM e inserimento dei dati nella piattaforma dedicata
- Condivisione delle iniziative e azioni da svolgere con il Dirigente Scolastico, con le altre figure di sistema e con i docenti.
- Partecipazione a corsi di formazione per il miglioramento della gestione dell'incarico affidato
- Sostegno e supporto alle attività dei docenti



- Rendicontazione delle attività, disseminazione e proposte di miglioramento
- Potenziamento dei rapporti con le reti di altre scuole per condividerne le buone pratiche e acquisire nuovi

parametri di confronto per la gestione e valutazione del Piano di Istituto.

Per il consolidamento del piano si intende

- Implementare la raccolta dei dati attraverso una maggiore informazione e sensibilizzazione sulla cultura dell'autovalutazione di Istituto
- Raccogliere i dati dei corsi pari o superiori alle 25 ore svolte e dei webinar e corsi inferiori alle 25ore con analisi dei risultati
- Eseguire la mappatura dei corsi, svolgerne l'analisi di processo per la valutazione e la rendicontazione del piano
- Ricerca aggiornata di nuovi strumenti di rilevazione per la valutazione
- Implementare la disseminazione e la condivisione delle attività



Strategie metodologiche

Per realizzare gli obiettivi si procederà su due linee fondamentali:

1.coordinoamento della gestione dei corsi interni ed esterni con il supporto delle altre figure di riferimento dello staff della Dirigenza per favorire uno sviluppo professionale proattivo e per progettare e attuare azioni pertinenti e utili ai vari livelli del sistema educativo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;

2.favorire, grazie all'incremento di fondi destinati alla formazione in forma di carta elettronica per i singoli docenti (DPCM 23 settembre 2015), la partecipazione a corsi esterni inerenti alla didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso nella libera iniziativa dei docenti.



3. favorire le iniziative che faranno ricorso alla formazione a distanza, all'apprendimento in rete e all'auto-aggiornamento, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze.

Tipologia dei corsi e/o webinar

- Ø Formazione in presenza e in modalità online
- Ø Corsi o seminari organizzati dalla scuola con enti pubblici e agenzie formative esterne e accreditate
- Ø Formazione in presenza con una parte del corso a distanza
- Ø Sperimentazione didattica documentata
- Ø Percorsi in rete, webinar giornate studio e workshop (qualora sia possibile a causa della pandemia)



Ø Comunità di pratiche

Ø Peer to peer

Ø Gestione gruppi di apprendimento, uso delle nuove tecnologie per comunicare e creare documenti e prodotti (uso

della biblioteca di istituto e del centro culturale come luoghi di formazione e di autoaggiornamento continui,

previo arricchimento delle dotazioni)

Ø Approfondimento personale e collegiale

Ø Documentazione e forme di restituzione

Ø Condivisione delle risorse didattiche prodotte

Ø Laboratori e ambienti digitali

Ø Autoaggiornamento



Strategie e strumenti per la valutazione del PFD:

Ø Ricerca -formazione -azione

Ø Progettazione condivisione e monitoraggio di buone pratiche attraverso momenti formali e informali di riflessione

tra docenti

Ø Predisposizione di strumenti per analisi- confronto

Ø Miglioramento della gestione della casella di posta elettronica formazione.

Ø Predisposizione di strumenti per analisi- confronto

Ø Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.

Ø Mappatura delle competenze dei docenti



Ø Mappatura più specifica della tipologia dei corsi svolti

Ø Analisi e mappatura dei processi

Monitoraggio e rendicontazione con ricaduta nella scuola

Ø Valutazione in rapporto al PTOF, RAV e PDM e Progetti PNRR.

Ø Analisi, piano di miglioramento e riprogettazione del piano

Ø Strumenti di rilevazione, questionari

Ø Uso della piattaforma S.O.F.I.A.

Risorse umane da impiegare:



Ø Personale docente interno alla scuola che abbia il ruolo di tutor formatore

Ø Formazione pear to pear

Ø Soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e

Incontri-dibattito in presenza e /o online

Ø Formatori ed esperti esterni di ambito, dell'Università e di altre agenzie formative accreditate

Il progetto prevede:

□ La produzione di documenti di presentazione delle attività come rilevazione dei bisogni formativi, mappatura delle competenze e monitoraggio del PFD di istituto anche in power point.

□ La compilazione di format da parte dei docenti per la rilevazione dei corsi e iniziative di formazione e aggiornamento svolti e l'osservanza delle linee guida di istituto, inserite nel PTOF triennale. Per chiarezza si riportano le I



LINEE GUIDA

Tutti i docenti, all'atto di iscriversi ad un corso di formazione uguale o superiore alle 25 ore, ne devono dare comunicazione al Dirigente Scolastico e alla referente del Piano di Formazione dei Docenti, prof.ssa Maria Cirrincione, all'indirizzo di posta elettronica dedicato formazionedocenti@ismachiavelli.it e a fine corso invieranno sulla stessa casella di posta il report formazione docenti (modulo predisposto, in allegato), specificando a quali azioni del PNFD afferisce il corso, se hanno conseguito la certificazione o l'attestato di frequenza e se il corso è presente sulla piattaforma Sofia. Nel report saranno specificati per ciascun corso monte ore complessivo, tempi e modalità di svolgimento ed eventuali prodotti elaborati dai docenti e/o metodologie sperimentate direttamente nella classe.

Alla fine dell'anno, ogni docente con appositi format di riepilogo (che verranno successivamente forniti) comunicherà i corsi superiori alla 25 ore e i webinar e gli incontri di formazione svolti, inferiori alle 25 ore (per necessità di rilevazione e monitoraggio degli stessi) al Dirigente Scolastico e alla referente del PNFD, sempre all'indirizzo di posta elettronica dedicato: formazionedocenti@ismachiavelli.it

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curriculare



Per ciascuna attività formativa:

il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;

i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore, soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del Decreto Ministeriale che conferisce loro l'accREDITAMENTO.

STRUMENTI per la valutazione del piano:



Ø FORMAT PER CORSO DI FORMAZIONE superiore alle 25 ore (da consegnare dopo l'avvenuto svolgimento del corso durante l'anno)

Ø

Ø FORMAT DI RIEPILOGO DEI CORSI DI FORMAZIONE SVOLTI SUPERIORI alle 25 ore.

Ø FORMAT DI RIEPILOGO DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE SVOLTE inferiori alle 25 ore.

Destinatari Tutti i docenti della scuola.

Tutti i docenti della scuola sono chiamati a svolgere attività di formazione obbligatoria per una parte del monte ore annuale dedicato alle attività funzionali dei docenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



In relazione alle innovazioni normative e alle diverse esigenze rilevate vengono individuati in particolare i seguenti ambiti:

- Uso delle tecnologie, aggiornamento dei programmi presenti, protocollo informatico e archiviazione sostitutiva
- Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA
- Formazione giuridico-amministrativa: nuove disposizioni normative, nuove disposizioni in materia di gestione del personale, Passweb
- Sicurezza e privacy
- Procedure per gli acquisti

In particolare si delineano le seguenti priorità:



Assistenti amministrativi

1. Processo di dematerializzazione e digitalizzazione
2. Informatica a livello avanzato per utilizzo internet/posta elettronica e utilizzo di office
3. Gestionali in uso: aggiornamenti e approfondimenti
4. Sicurezza
5. Normativa Privacy
6. Normative per la procedura per gli acquisti
7. Normativa fiscale e previdenziale
8. Nuove disposizioni normative



Assistenti tecnici

1. Sicurezza
2. Normativa Privacy
3. Corsi specialistici afferenti alle diverse aree di competenza
4. Piattaforme digitali CISCO WEBEX-TEAMS

Collaboratori scolastici

1. Sicurezza nell'ambiente di lavoro
2. Primo soccorso



3. Assistenza di base agli alunni diversamente abili e esigenze connesse

ALLEGATI:

Organigramma-24-25_pdf.pdf